

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 30 MARZO 1916

ANNO VENTIDUESIMO

ROMA

TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA

1916

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 30 MARZO 1916

ANNO VENTIDUESIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA

1916

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 30 MARZO 1916.

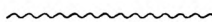
RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

ALLA

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

tenuta in Roma il giorno 30 marzo 1916

SULLE OPERAZIONI FATTE DALLA BANCA NELL'ANNO 1915



Signori,

Poche settimane dopo la riunione generale del passato anno, anche l'Italia entrò nel vasto conflitto europeo, dichiarando all'Austria la nostra guerra.

Un tale evento, che lo svolgersi dei fatti politici indicava inevitabile, non sorprese nè il mercato internazionale, nè quello italiano. Su le vicende del primo par superfluo di soffermarci. Basterà rilevare che nelle contrade belligeranti si aggravò la situazione accennata un anno fa. Situazione creata dalla compressione e deviazione della produzione, dalla limitazione crescente dei traffici, dalle difficoltà e dall'enorme costo dei trasporti marittimi, dalla alienazione ininterrotta dei titoli stranieri, dalle incalzanti emissioni di prestiti per decine di miliardi, in mezzo al dilagare della carta-moneta.

Considerazioni generali. —
Mercato internazionale.

Nè furono tranquilli i mercati delle potenze neutrali, costretti a subire le violente percussioni dello sconvolgimento economico e finanziario prodotto tutt'intorno dalla guerra devastatrice. Certo essi godono i vantaggi di chi largamente provvede a chi largamente consuma, imponendo condizioni di monopolio, ma subendo altresì le conseguenze dannose del rincaro dei prezzi, e quelle non scevre di pericoli, di una rapida, eccezionale inflazione monetaria, che può contenere il germe di acute crisi finanziarie maturantisi per quando la pace ritornerà nel mondo. E invero sembra che un tale pensiero occupi le menti più accorte dei Nord-americani, mentre le recenti intelligenze finanziarie della lega neutrale scandinava traggono forse da esso qualche ispirazione (1).

Non è possibile e, in ogni modo, non sarebbe conveniente, d'instituire qui e in questo momento fondati raffronti fra le condizioni imperfettamente conosciute dei mercati nei varii Stati che si combattono. Limitiamoci a considerar quelle più specialmente interessanti del nostro paese.

(1) Con legge del 9 febbraio decorso, il Re di Svezia è stato autorizzato a sospendere, su proposta dei Direttori della Banca di Stato (*Sveriges Riksbank*), l'obbligo fatto a questa dall'atto bancario di comperar verghe d'oro, e dalla legge monetaria di dar biglietti in cambio di monete d'oro portate alle sue casse. La sospensione è stata decretata fino al 31 luglio p. v., e potrà essere eventualmente prorogata sino al 4 febbraio 1917.

Le riserve auree delle tre Banche di emissione scandinave, che rappresentavano 328 milioni di franchi alla fine di luglio 1914 ascendevano a 419 milioni l'ultimo giorno di dicembre 1915; e l'ammontare dei loro crediti sull'estero, crebbe, fra le due date, da 225 a 330 milioni.

La *moratoria*, che si era andata di fatto gradatamente temperando, ed era stata alleggerita ne' suoi effetti da disposizioni opportune del Governo, cessò senza scosse nella primavera dell'anno decorso; in guisa che, al momento della dichiarazione della guerra nazionale, eravamo rientrati pianamente nel regime normale, sia per il rimborso dei depositi e dei conti correnti d'ogni maniera, sia per le scadenze cambiarie, salve talune temperate provvidenze emanate di poi, e rese necessarie dalle chiamate alle armi e da situazioni singolari dipendenti dalla guerra. E, circostanza importante già segnalata, lo scoppio delle ostilità belliche non recò turbamento di sorta all'accennato riassetto della normalità in materia di credito, e fu seguito da un graduale crescente miglioramento, per rinata fiducia, che ebbe riverberazione sempre più efficace nella ricostituzione dei depositi bancari e a risparmio, e nella formazione delle larghe disponibilità richieste per le operazioni di credito pubblico necessarie alla guerra.

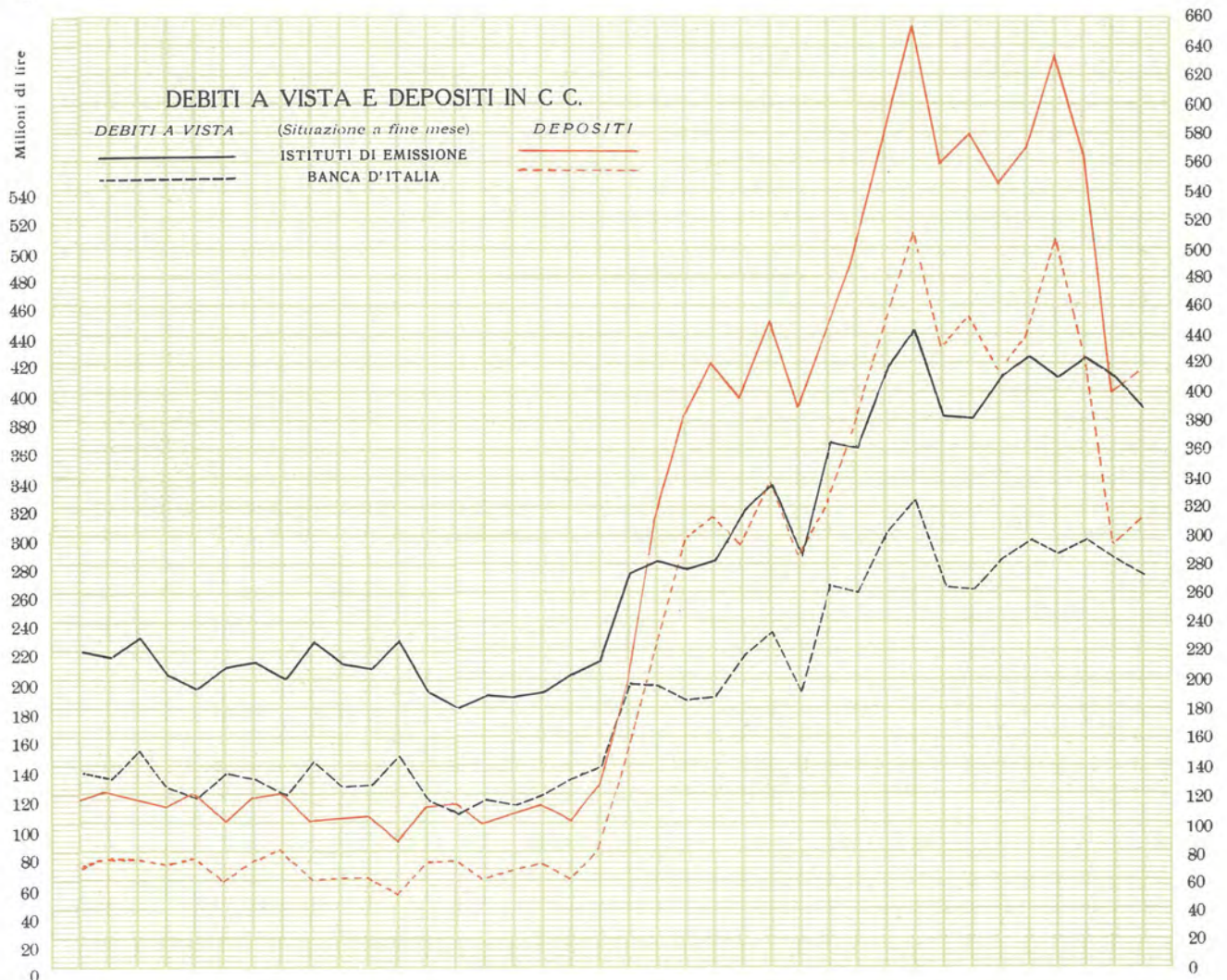
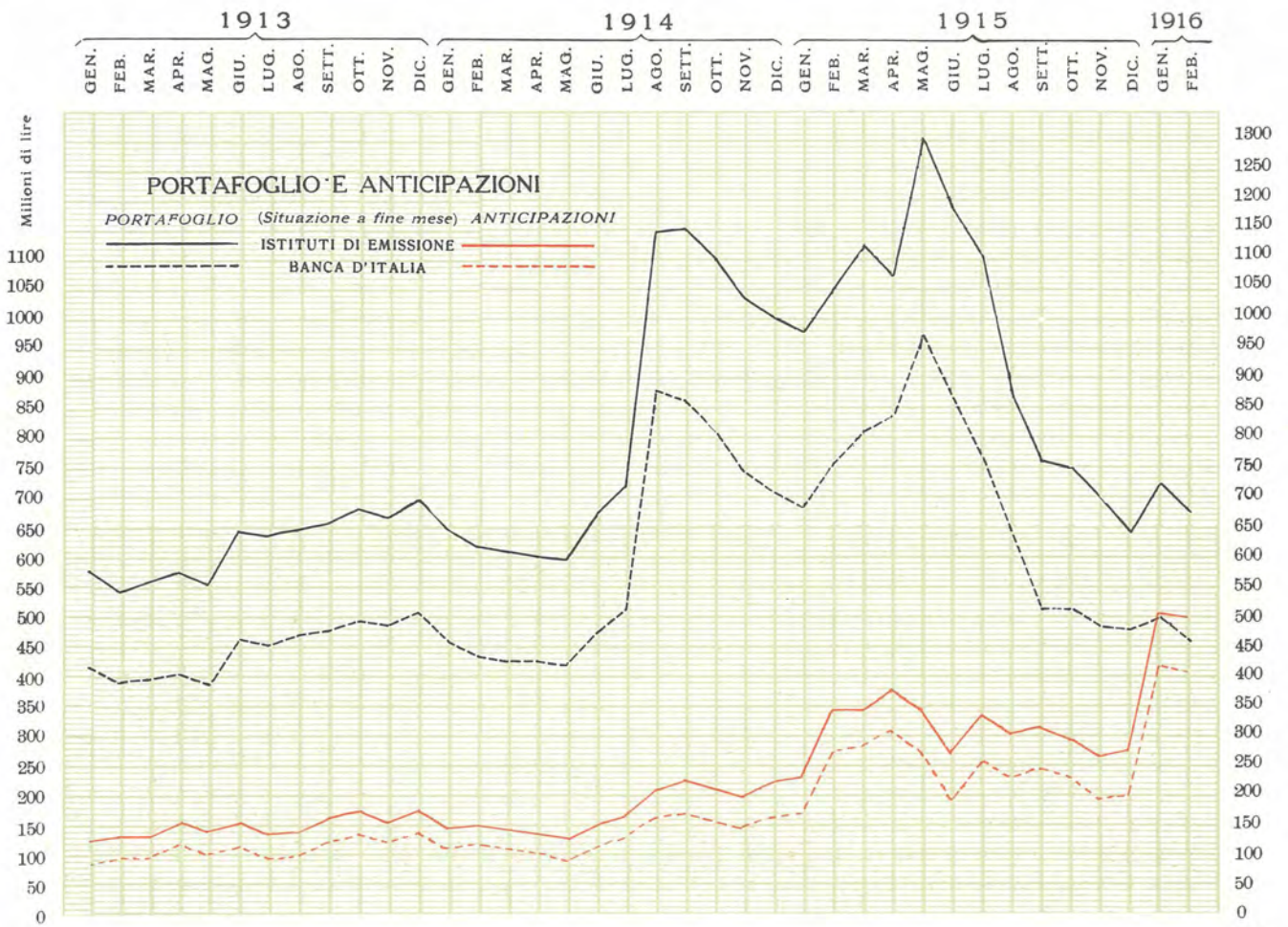
Le quali operazioni, nel volgere di poco più di un anno, assicurarono al Tesoro, senza verun pregiudizio delle funzioni ordinarie del credito bancario e commerciale, un'entrata di circa cinque miliardi di lire. Somma codesta tutt'altro che scarsa per un Paese la cui fortuna complessiva, secondo le valu-

tazioni attendibili più recenti, non supererebbe, o di poco, gli 80 miliardi (1).

Peraltro sarebbe stata ingenuità quella di supporre che una massa tanto cospicua di titoli nuovi, emessi a condizioni assai più favorevoli di quelle godute dai vecchi consolidati, non recasse un influsso deprimente sul corso di questi ultimi. Ed è così che il prezzo della rendita 3 $\frac{1}{2}$ per cento, già quotata sopra la pari, e ancora a più di 97 $\frac{0}{100}$ nel giugno del 1914, si è veduto discendere a meno di 87 su la fine dello stesso anno 1914, a 84 $\frac{1}{2}$ al 31 dicembre 1913, e intorno a lire 82 nelle quotazioni più recenti. Le quali risentono gli effetti del rapido collocamento del nuovo titolo 5 $\frac{0}{100}$ netto, a un prezzo mediamente inferiore a 97 $\frac{1}{2}$ per cento.

Ma non diversamente, anzi in proporzioni quasi più impressionanti, si contennero i corsi degli antichi consolidati stranieri rimpetto alle copiose emissioni di nuovi titoli negli altri paesi belligeranti, e persino in quei paesi neutrali che dovettero ricorrere al credito per fronteggiare i bisogni impellenti dei rispettivi Governi. La guerra ha modificato ovunque — e si può ritenere per non breve durata — il saggio di capitalizzazione, comprimendo più specialmente il prezzo dei valori a reddito fisso, quali le rendite di Stato.

(1) Cfr. CORRADO GINI: *L'ammontare e la composizione della ricchezza delle nazioni*. — Torino, Bocca, 1914, pag 185.





Come, con l'apertura del nostro fuoco sulla fronte del nemico, si è avvertito un favorevole rivolgimento nelle situazioni bancarie rispetto al movimento dei depositi e dei conti correnti; così, dopo il mese di maggio 1913, si è venuta determinando via via una diminuzione nella massa delle operazioni di sconto e di anticipazione della Banca d'Italia e degli altri Istituti di emissione. Si può dire, e lo indicano i quadri grafici che qui uniamo a illustrazione, che il punto culminante della espansione delle dette operazioni sia stato raggiunto alla fine di quel mese di maggio, quando il portafoglio cambiario interno complessivo ascendeva a circa 1300 milioni — cifra mai raggiunta — e comprendeva in gran copia carta di risconto dei maggiori Istituti di credito ordinario.

E non è meno degno di nota il fatto che la circolazione dei biglietti dei tre Istituti di emissione per operazioni di commercio — circolazione ora meglio controllata dall'uso più largo di vaglia cambiarî e di assegni bancariî, e dalla più rilevante giacenza dei depositi in conto corrente presso quegli Istituti — toccò anch'essa il suo punto culminante nel maggio 1913, con 2634 milioni; per ridursi, per gradi, a meno di 1900 milioni alla fine di dicembre.

Invece crebbe notevolmente la circolazione dei biglietti emessi direttamente dallo Stato, o emessi

dagli Istituti di emissione per conto dello Stato, non ostante le cautele e le prudenti resistenze dell'on. Ministro del Tesoro.

Per siffatte emissioni eravamo a meno di 500 milioni nel luglio 1914, mentre al 31 dicembre passato avevamo superato la somma di 3 miliardi di lire (1). Anche a questo riguardo non pare fuor di luogo lo affermare che gli altri paesi belligeranti hanno spinto le loro emissioni complessive a mete assolutamente e proporzionalmente più alte delle nostre. I due Imperi dell'Europa centrale a tutti sovrastanno per l'abbondante espansione della cartamoneta in molteplici forme.

Ciò affermando non dimentichiamo peraltro la diversa situazione dell'Italia paragonata a quella di altre grandi potenze — si indicano segnatamente la Gran Bretagna e la Francia — in ordine alla consistenza della circolazione di specie metalliche e delle scorte relative. Si sa che una parte cospicua dell'attuale maggiore loro emissione cartacea ha so-

(1) Ammontare, in milioni, della circolazione per il commercio e per conto dello Stato:

	Bancaria		Biglietti Stato	Totale
	per il commercio	per lo Stato		
31 luglio 1914	2,265,1	—	499,1	2,764,2
31 dicembre »	2,201,1	734,9	657,2	3,593,2
31 maggio 1915	2,476,2	1,296,2	697,5	4,469,9
31 dicembre »	1,898,6	2,069,5	1,082,1	5,050,2
29 febbraio 1916	1,666,8	2,167,4	1,096,5	4,930,7

stituito e sostituisce monete auree, affluite naturalmente o attrivate con ogni abile avvedimento nei forzieri degli Istituti di emissione. La qual cosa non è avvenuta e non poteva avvenire in Italia, dove non vi è mai stata un'effettiva e sostanziale circolazione di specie d'oro; e dove il breve fortunato periodo dei cambi con l'estero a noi favorevoli giovò a rafforzare e accrescere le riserve del Tesoro e delle Banche, non ad aprire nella circolazione viva del paese sensibili correnti di oro.

Una così fatta condizione della circolazione monetaria italiana, preesistente alla nostra guerra libica e alla grande guerra che oggidì si combatte, dà anche ragione della situazione presente del premio dell'oro sui biglietti, e di quella dei prezzi dei cambi dell'Italia con l'estero, posta a confronto con la situazione di altri paesi più ricchi e monetariamente meglio provveduti del nostro.

Sul prezzo dei cambi
con l'estero.

Più sotto si troveranno, appunto, notizie particolareggiate intorno all'andamento dell'aggio e dei cambi, quali si rispecchiano efficacemente nel quadro grafico qui unito (1).

Si può dire che, tranne passeggiere oscillazioni, la curva rappresentante i prezzi del cambio dell'Italia verso i maggiori paesi a noi alleati, e verso quelli

(1) Veggasi a pagg. 69-71 di questa Relazione.

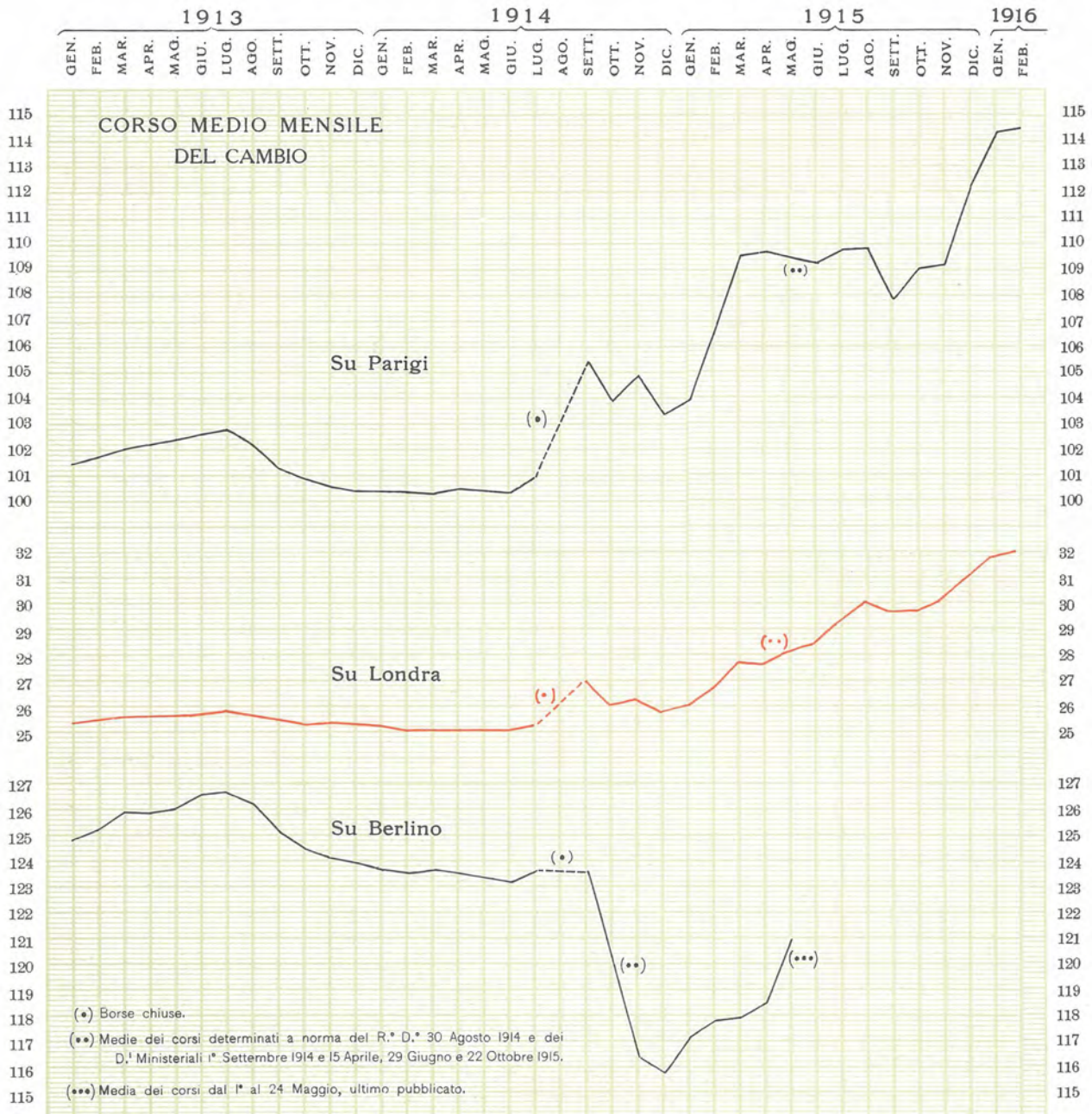
neutrali, non siasi arrestata nell'ascesa dall'agosto 1914 in poi, giungendo alle più alte quote nel mese di gennaio 1916, poscia leggermente mitigate. Naturalmente meno decisa si riscontra la differenza nei rapporti con la Francia, dove pure si lamenta l'altezza del cambio con Londra, con New-York e con le piazze neutrali di Europa, prodotta, in parte, da cause analoghe a quelle influenti sul nostro (1).

Gli elementi del fenomeno che si esamina sono evidenti, data la struttura indicata sopra della nostra circolazione e delle nostre riserve monetarie. Le quali non consentono di mandar fuori d'Italia tanto oro quanto ne occorrerebbe per saldare uno sbilancio mercantile, che ora non ha contropartite attive integratrici, essendo venute a mancare quelle che prima aveva per circa un miliardo. Aggiungasi che, mentre l'Italia economica, negli anni buoni, riesciva a riscattare oltre due miliardi di debiti preceden-

(1) M. Georges Pallain, l'eminente Governatore della Banca di Francia così scrive nell'ultima sua Relazione agli azionisti del grande Istituto:

« Dans l'année 1915, l'excédent de notre commerce spécial d'importation sur notre commerce spécial d'exportation s'est élevé à 5 milliards 52 millions. En tenant compte de la hausse survenue dans le prix de presque toutes les marchandises, — hausse dont les relevés de l'Administration des Douanes ne feront état qu'après la fixation des taux d'évaluation pour l'année 1915, — il n'est pas exagéré d'estimer cet excédent à plus de 5 milliards $\frac{1}{2}$. Cette différence pèse lourdement sur notre balance économique; elle est l'unique cause de l'altération momentanée de notre change, qu'une reprise de nos exportations suffirait à ramener à un niveau plus normal.

« L'importance de ces chiffres, l'impossibilité de les réduire sensiblement, en raison des besoins de la Défense Nationale, ne nous ont pas permis de traiter la crise du change par les méthodes habituelles. Ni le relèvement du taux de l'escompte, ni les envois d'or aux pays créditeurs, dans les proportions où ces envois eussent été nécessaires pour couvrir le solde de nos engagements, n'étaient des remèdes qu'il fût possible d'appliquer sans des inconvénients sérieux ».



temente contratti all'estero, non poteva nel contempo cumular tesori in titoli pubblici forestieri (1).

Quei tesori davvero colossali che paesi molto più ricchi avevano raccolto, per impiego, nella sagrestia dei loro grandi Istituti e negli scrigni dei privati, onde si trovarono in grado di servirsi e di giovare nell'ora del bisogno, per fronteggiare una porzione degli enormi sbilanci prodotti dall'immane conflitto. Basti accennare a ciò che hanno fatto la Francia e, molto di più, la Gran Bretagna (pur tacendo della Germania), e non abbiamo potuto far noi che per somme assai modeste (2).

Se si considera che, secondo le statistiche del commercio dell'Italia con l'estero (3), il nostro *deficit* mercantile sarebbe stato di 712 milioni nel 1914, e di 1115 milioni nel 1915 (tenendo fermi i valori statistici dell'anno precedente, i quali andrebbero notabilmente accresciuti); se si considera

(1) Negli anni che precedettero la grande guerra non mancarono gli impieghi di Italiani in titoli forestieri, ma non in tale misura da compensare l'importo di quelli preesistenti e nuovi degli stranieri in titoli italiani. Di siffatto sbilancio si è avuta una prova molto evidente nell'azione esercitata sui cambi dalle vendite di nostri titoli già collocati all'estero fatte da Banche straniere nel mercato italiano durante i mesi decorsi.

(2) Si fanno ascendere a cifre molto alte i valori esteri che la Gran Bretagna possedeva prima della guerra, e ancor possiede: per i titoli nord-americani soltanto, si accenna a una cifra di 650 milioni di sterline, quanto dire oltre 16 miliardi e un quarto di nostre lire alla pari. Son noti i disegni del Cancelliere dello Scacchiere per *mobilizzare* le scorte di titoli forestieri posseduti dai sudditi del Regno Unito, allo scopo di risolvere la questione urgente del cambio con le due Americhe. — In Francia si fanno insistenti premure perchè la Repubblica imiti l'esempio testè dato dal governo britannico.

(3) Ecco l'ammontare degli scambi di merci dell'Italia con l'estero nei tre anni 1913-1915, espressi per valori in milioni di lire. Siffatti valori per l'anno 1915 sono provvisori, cioè quelli determinati per l'anno 1914: dovranno quindi essere aumentati,

l'azione a nostro danno della grave crisi dei noli marittimi; e se, infine, si riflette che nel fra tempo l'estero ci ha rimandato via via i valori italiani che ancor possedeva avanti la guerra, liquidando gran parte delle ragioni di credito d'altra specie che aveva per somme cospicue verso di noi, vien meno ogni motivo di sorpresa intorno alla situazione attuale dei cambii (1). Una situazione che si può lamentare per le sue cause determinanti, e per i suoi effetti immediati e mediati, ma che si comprende e si spiega senza soverchie parole.

L'analisi del male dunque è agevole: non lo è altrettanto una designazione seria, cioè non superficiale e inafferrabile, ma attuabile, della cura.

Il rimedio, creduto facile, dei grossi prestiti all'estero vien subito in mente, e non è detto che

per tener conto dell'enorme accrescimento dei prezzi avvenuto nell'anno decorso segnatamente per talune categorie di prodotti:

Commercio dell'Italia con l'estero (milioni di lire).

	1915	1914	1913	Differenza nel 1915	
				rispetto al 1914	rispetto al 1913
<i>Importazione di merci.</i>					
Gennaio-maggio	1,326,0	1,522,8	1,536,0	- 196,8	- 210,0
Giugno-dicembre.....	2,005,5	1,400,5	2,109,6	+ 605,0	- 104,1
Totale...	3,331,5	2,923,3	3,645,6	+ 408,2	- 314,1
<i>Esportazione di merci.</i>					
Gennaio-maggio	1,085,3	1,040,1	990,1	+ 45,2	+ 95,2
Giugno-dicembre	1,131,1	1,170,3	1,521,5	- 39,2	- 390,4
Totale ...	2,216,4	2,210,4	2,511,6	+ 6,0	- 295,2

(1) Intorno alla presunta situazione comparativa dei debiti dell'Italia verso l'estero, e rispettivamente de' suoi crediti, per impieghi mobiliari, avanti la guerra libica (1910-11), confr. la Memoria di B. Stringher su la « Bilancia dei pagamenti fra l'Italia e l'estero ».

l'Italia non vi abbia ricorso in buona misura, e non vi ricorra ancora con qualche larghezza, come si trae dalle dichiarazioni, per quanto circospette, contenute nell'ultima schietta e lucida esposizione finanziaria dell'on. ministro per il Tesoro.

Se non che bisogna guardarsi dal fare a fidanza, in fino a che perdura il periodo bellico, su indefiniti concorsi dell'estero per fronteggiare il *deficit* mercantile che ora pesa sul cambio, quando si sa che ogni paese ha la massima cura di conservare le proprie risorse, di difendere la propria compagine monetaria, e di non favorire soverchie emissioni, le quali possano produrre un peggioramento sensibile nella rispettiva situazione dei cambi con l'estero. Per la qual cosa non si vede come si potrebbe oggi far calcolo su di una importazione in Italia di oro, capace di diminuire sensibilmente il presente disagio dei nostri biglietti. A noi sembra che si dovrebbe considerare come un risultato notevole quello di temperare l'asprezza e di regolare il movimento dei cambii esteri, mediante aperture di crediti intese a fronteggiare gli acquisti di carattere straordinario che la guerra ci costringe a fare fuori d'Italia, senza gravare la mano sul nostro mercato per la ricerca della occorrente divisa.

È anche stato osservato, con qualche fondamento di ragione, che se i debiti contratti all'estero per grandi somme possono, nel momento, sollevare il

paese da un eccesso di oneri, e tener giù a forza il prezzo dei cambii, i debiti stessi possono poi esser cagione di larvati pericoli per l'avvenire, sia nei rispetti politico-finanziarii, sia in quelli economici, predisponendo uno stato di disagio e di soggezione verso l'estero dopo la pace, e forse per un tempo non prevedibile.

A ogni modo, la Banca d'Italia, com'era suo dovere, non si è mai disinteressata dell'arduo problema, sul quale è rivolta l'attenzione generale (1). E in fatti, di concerto col Ministero del Tesoro, nell'anno decorso, essa mise a disposizione del mercato italiano — indipendentemente dagli ingenti pagamenti eseguiti dal R. Tesoro all'estero nell'interesse diretto dello Stato, con mezzi non domandati al mercato italiano — per oltre 750 milioni di lire in cambii, procurando di rispondere con ogni possibile larghezza alle incalzanti richieste delle divise occorrenti per coprire il fabbisogno delle importazioni, divenute più e più onerose anche a cagione dell'accennato enorme rincaro dei trasporti marittimi.

Nessuno di certo può negare l'esistenza di uno squilibrio rilevante fra l'accennato *deficit mercantile* del 1915 e le disponibilità offerte per i cambii;

(1) Taluno ha esagerato l'importanza dell'influsso della speculazione su l'andamento attuale del prezzo dei cambi: i competenti lo sanno, e la Banca d'Italia ha fatto quanto poteva per limitarne gli effetti. — Circa l'azione del così detto elemento *psicologico*, quantitativamente non controllabile, epperò argomento di discussione elastico e alquanto comodante, par superfluo di discorrere in questa rapida rassegna di fatti.

ma nessuno altresì può negare che sia manifesta la necessità di sforzarsi a ridurre quello squilibrio, operando con perseverante energia al fine di moderare l'introduzione delle merci forestiere, e di favorire con sicuro criterio l'esportazione di quei prodotti che non siano indispensabili ai bisogni del consumo interno (1).

La stessa alta misura dei cambii, non artificiosamente premuta, ostacolando l'entrata ed eccitando l'uscita delle merci, dovrà automaticamente giovare allo scopo, e potrà avvicinare il sospirato ritorno a condizioni di circolazione monetaria un po' meno anormali. Al quale intento potranno contribuire gli accordi già intervenuti per regolare gli approvvigionamenti nei paesi alleati e in quelli neutrali, e i pagamenti internazionali relativi: buon preludio a una più vigorosa unità di azione economica fra gli alleati. E ancora allo stesso fine potrà giovare l'opera collettiva dei maggiori Istituti di credito italiani,

(1) La Francia ha preoccupazioni non diverse dalle nostre. Nella seduta del dì 17 corr. della Camera dei deputati francese, il ministro delle finanze, Mr. Ribot, dichiarava:

« Nous avons un autre sujet de préoccupation qui grandit, c'est la difficulté que nous éprouvons, de jour en jour plus grande, à trouver des moyens de payement à l'étranger. Nos achats deviennent énormes. C'est qu'en effet à mesure que la guerre se prolonge, nous produisons moins et cependant nos besoins augmentent, non seulement les besoins de l'armée, qui n'ont presque pas de limite, mais aussi les besoins de la population civile. Il faut de la houille qui est le pain de l'industrie, du blé, de la viande.

« C'est là un grave sujet de préoccupation. Nos changes montent. A l'heure présente, nous nous sommes assuré aux Etats-Unis et en Angleterre, grâce au concours du gouvernement anglais, le moyen de payer les dépenses extérieures de l'Etat; nous avons obtenu les crédits nécessaires. Mais, à côté de ces dépenses de l'Etat, il y a des dépenses que le pays fait au dehors, car il faut trouver pour elles des moyens de payement. Nous aurons à voir, à l'exemple de l'Angleterre, si dans les importations qui sont faites, tout est indispensable ».

convenientemente disciplinati, e guidati da un comune indirizzo.

Il problema che ci occupa e ci preoccupa — e che non è meno assillante per tutti gli Stati ora in guerra — è davvero poderoso. Circa il modo di risolverlo, la nostra esperienza e la quotidiana opera nostra, ispirata soltanto al pubblico bene, non ci consentono di credere agli effetti miracolosi di ipotetici programmi.

Andamento delle industrie.

Fra tanto merita speciale considerazione il risveglio avvenuto, durante l'anno decorso, nella vita industriale italiana per alcune sue parti di maggiore importanza.

Seta.

Per il ramo della seta, la campagna 1915 si iniziò con prezzi nei limiti più bassi, toccando L.38/37 per le gregge classiche e sublimi: ma già alla vigilia della dichiarazione di guerra i prezzi erano saliti a 42/41. Poi la scarsità generale dei raccolti europei e la non abbondanza di quelli del Giappone e della Cina spinsero i prezzi a sempre maggiore aumento: notiamo per luglio lire 44/43, per settembre 49/47, per novembre 64/62, per dicembre 65/63. Se non che a siffatti straordinarii aumenti contribuirono soltanto in parte le condizioni della produzione e dell'offerta dei bozzoli, poichè assai più forte fu l'influsso del costo

delle materie sussidiarie occorrenti all'industria, segnatamente del carbone, e il rincaro delle merci. Tuttavia un discreto margine è rimasto a favore dell'industria che, nel secondo semestre dell'anno decorso, si è rinsaldata, cooperando a ciò la domanda americana, la moda, e per sino il maggior rincaro dei cotoni e delle lane: su di ogni cosa agendo, in vario senso, l'alto prezzo dell'oro e il corso dei cambi con l'estero.

Sempre nell'anno 1915, il lavoro delle nostre manifatture laniere (cardati, pettinati, maglierie, ecc.) si è meglio che raddoppiato, e ha dato larghi profitti, ricavati segnatamente in riguardo della produzione destinata a soddisfare a copiose e urgenti domande dell'estero nei mesi che precedettero la nostra guerra. Poi il lavoro si intensificò per i bisogni dell'esercito italiano. L'esaurimento dei depositi e delle scorte di merce e i pagamenti a contanti della maggior parte dei prodotti venduti hanno rafforzato la situazione finanziaria dell'industria, e hanno alleggerito considerevolmente le posizioni degli Istituti sovventori.

Lana.

Per la industria del cotone, sin dal secondo semestre del 1914 si risentirono gli effetti benefici dei provvedimenti energicamente adottati dall'Istituto

Cotone.

cotoniero italiano, allo scopo di superare la crisi e di giungere a un opportuno equilibrio fra la produzione e i consumi, e fra il capitale fisso e quello circolante necessario all'industria. Così che l'anno 1915 potè aprirsi in condizioni tranquille e promettenti, mentre l'estero domandava prodotti e venivano incalzando i bisogni dello Stato per ingenti e urgenti forniture all'esercito. Onde un lavoro intenso di filatura e di tessitura, favorito sia dalle condizioni di acquisto della materia prima, sia dalla esportazione dei tessuti a prezzi vantaggiosi in Francia, Svizzera, Serbia e Grecia, fino allo scoppio delle nostre ostilità con l'Austria e al successivo aggravarsi del prezzo dei trasporti e del carbone; un lavoro di poi ostacolato dal moltiplicarsi delle difficoltà per ottenere a tempo e regolarmente le materie prime, pur prescindendo dalle conseguenze, non irrilevanti per talune produzioni, della mancanza delle materie tintorie. L'industria oggi lamenta l'inceppamento all'esportazione dei suoi prodotti, anche dopo che essa ritiene di aver ben provveduto e di poter sicuramente provvedere ai bisogni del paese.

Canapa e lino.

Per i coltivatori della canapa, l'annata 1915, a cagione della domanda e dei prezzi fu favorevole, non ostante la minor quantità del raccolto. Riguardo al lino, la chiusura dei mercati russi privò quasi

interamente l'industria degli approvvigionamenti esteri. E siffatta mancanza di materia prima liniera, spinse l'industria a trasformarsi temporaneamente in produttrice di manifatture più fini di canape. Subirono codeste manifatture, segnatamente negli ultimi mesi, il contraccollo dei varii fattori influenti sul costo dei principali prodotti; ma le domande di merce furono così assidue e così notevoli da sostenere e accrescere il lavoro, e da far conseguire buoni prezzi, malgrado il restringimento dei consumi privati, e il peso delle rincarate materie prime e del prezzo di monopolio del carbone. Codeste importantissime industrie invocano anche esse provvedimenti intesi ad agevolare l'esportazione fuori del Regno.

Pur di fronte alla grave situazione del traffico internazionale, l'industria della carta, nel passato anno, ebbe svolgimento non sfavorevole. Nei primi mesi non le mancarono gli approvvigionamenti delle materie prime dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, di poi sostituiti da quelli della Svezia e della Norvegia. Ma i prezzi delle cellulose — che si riverberarono, in paese, specialmente su quelli del legno di pioppo — crebbero sino a raddoppiarsi e più, in buona parte per l'altezza dei noli marittimi e dei cambi. Tuttavia i principali fabbri-

Carta.

canti riuscirono a mantenere la massa degli approvvigionamenti, in modo da ottenere una produzione forse superiore a quella del 1914, e da assicurarsi risultati finanziari abbastanza soddisfacenti. Invece l'industria mostra non lievi preoccupazioni intorno all'andamento de' suoi affari nel corso dell'anno 1916.

Industrie meccaniche
ed elettriche

La urgente richiesta di materiale da guerra ha dato grande attività ad alcuni maggiori rami dell'industria meccanica, la quale è stata chiamata a rivolgere tutte le sue cure all'incremento della fabbricazione degli ordigni bellici. A tale scopo è stata utilizzata buona parte degli impianti onde l'industria già disponeva; altri ne ha creati o trasformati abilmente, superando difficoltà di varia specie. Siffatta attività si è svolta non pure per la diretta fabbricazione di armi e di munizioni, ma anche per la costruzione del macchinario occorrente, che non era possibile di ottenere sollecitamente dall'estero.

Chi soffrì sono stati gli stabilimenti per la costruzione di meccanismi elettrici, a cagione dello enorme rincaro del relativo materiale, e per le difficoltà immense di poterlo ottenere. Si può ora considerare come sospesa ogni iniziativa per la costruzione di nuovi impianti destinati alla produ-

zione di energia elettrica. Ebbero, invece, condizioni assai liete le imprese aventi per iscopo la « distribuzione dell'energia elettrica », in special modo nella zona industriale dell'alta Italia, grazie alla ripresa straordinaria del lavoro negli opifici chiamati a soddisfare senza indugi le richieste per i bisogni della guerra.

Il 1915 è poi stato un anno favorevole per le grandi industrie siderurgiche, sia nei riguardi della produzione della ghisa, sia per la produzione dell'acciaio, non ostante l'alto costo del combustibile fossile. Le acciaierie hanno lavorato a pieno e a prezzi remuneratori, attraversando un periodo di relativa floridezza, che non dovrebbe cessare con la guerra, se per virtù di un più intenso e proficuo impiego dell'energia idro-elettrica si potesse davvero risolvere, come affermano alcuni tecnici specialmente competenti, il nostro problema siderurgico.

Siderurgia.

A ogni modo la siderurgia italiana ha reso nei passati mesi e renderà ancora eminenti servigi al paese: si pensi all'Italia in guerra senza l'ausilio o con un ausilio debole e misero della siderurgia nazionale, e da questo pensiero si traggano giuste direttive per l'avvenire. Per quanto ci riguarda, ci sentiamo lieti di averla efficacemente sorretta nei giorni del pericolo, quando il nostro intervento fu fatto segno a critiche acerbe non ponderate.

Varie.

Altre industrie che risentirono effetti assai vantaggiosi dalla condizione di cose creata dalla guerra sono quelle delle automobili, e quelle che hanno a base la gomma elastica. Anche le distillerie, le zucchererie, i caseifici fecero buoni affari. Invece talune industrie, meno legate alle necessità del momento, e turbate o dal difetto delle materie prime, o dal rincaro generale dei prezzi e delle merci, si trovano in condizioni di sofferenza: fra le altre si accenna alle industrie edilizie, a quelle ceramiche e somiglianti. E la già fiorente industria degli alberghi è ora afflitta da dura crisi, per quella stessa condizione di cose che ad altri ha giovato.

Intanto va svolgendosi e intensificandosi un movimento di scienziati e di tecnici autorevoli per render possibile anche presso di noi, un razionale e sollecito sviluppo delle industrie chimiche e dei colori: due importanti industrie (ad altre strettamente collegate) in sino a oggi troppo trascurate, e della necessità delle quali, per più motivi, la guerra si è incaricata di dare la più evidente dimostrazione.

L'industria agraria è stata assai meno favorita di quella manifatturiera nell'annata di che abbiamo discorso; ma considerata nel tutto insieme la sua produzione, e salve le differenze da regione a regione, e da prodotto a prodotto, si può ritenere che l'aumento dei prezzi delle derrate e del bestiame in

molti luoghi, abbia ben compensato gli effetti della deficienza delle raccolte. Il che non significa che su tutta l'economia del paese non abbia influito dannosamente, per molteplici aspetti, la scarsità della produzione granaria.

Tuttavia, pur tenendo conto della sperequazione molto sensibile nei risultati e delle amare conseguenze che trae seco la guerra nell'ordine economico e sociale, il lavoro nazionale ne' suoi rami industriali più fecondi, durante il 1915, ebbe impulso e profitto, determinando *pro tempore* una situazione generale onde poterono trarre vantaggio le maggiori fonti del credito, sì da preparare e assicurare l'esito desiderato ai grandi prestiti dello Stato.

Appunto la frequenza e la crescente imponenza dei prestiti pubblici, presso di noi, come in quasi ogni parte di Europa, additano in cifre che si elevano a molti miliardi una fra le conseguenze immediate inevitabili della smisurata guerra attuale.

Prestiti di guerra.

A sei mesi di distanza dal collocamento del primo prestito nazionale di un miliardo, di che si è detto un anno fa, il Governo del Re, con decreto del dì 15 giugno n. 859, bandiva l'emissione di un secondo prestito nazionale di guerra a somma indeterminata.

Mentre rimanevano comuni le altre caratteristiche, siffatto nuovo prestito 4.50 per cento netto si

Secondo prestito.

distingueva dal precedente per la riduzione a 95 per cento del prezzo di emissione — come suggerivano le modificate condizioni del mercato finanziario — e per l'adozione di due speciali provvedimenti. Vale a dire: il privilegio di sottoscrivere a 93, accordato ai portatori del prestito precedente; la disposizione secondo la quale i nuovi sottoscrittori avrebbero frutto di diritto delle condizioni più favorevoli accordate a ulteriori emissioni di obbligazioni eventualmente fatte a tutto il corrente anno 1916.

Il primo degli accennati provvedimenti riuscì della maggiore efficacia, grazie alla creazione dei buoni di opzione promossa dal nostro Istituto. Siffatto provvedimento tecnico allargò la base dei sottoscrittori, e ridusse virtualmente il prezzo medio di emissione, accrescendo la partecipazione del pubblico.

La Banca d'Italia formò e presiedette il Consorzio finanziario-bancario di collaborazione e cooperazione nel collocamento del prestito: al quale Consorzio parteciparono, oltre ai due Banche meridionali, la Cassa di risparmio delle provincie lombarde, l'Istituto delle opere pie di S. Paolo, il Monte dei paschi di Siena, le maggiori banche e ditte bancarie, e numerose casse di risparmio e banche popolari, rappresentate dalle rispettive associazioni o federazioni.

La pubblica sottoscrizione, fissata originaria-

mente dal 1° all'11 luglio e prorogata poi al 18, assicurò il collocamento nel Regno di oltre un miliardo e 122 milioni, compresi in questa cifra 200 milioni sottoscritti in proprio dal Consorzio. Le colonie di diretto dominio e i connazionali residenti all'estero — cui fu concesso di sottoscrivere, in condizioni di favore, sino al 31 agosto — contribuirono con altri 23 milioni. Così che furono sottoscritti in tutto 1147 milioni, dei quali 223 al prezzo di 95, e 924 milioni al prezzo di 93 per cento (1).

La Banca d'Italia raccolse sottoscrizioni per più di 417 milioni di lire, comprendendovi 23 milioni e mezzo circa recati dagli esattori delle imposte, e 4 milioni e mezzo forniti dagli agenti dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. L'importo delle sottoscrizioni fu rapidamente saldato. Alla chiusura del periodo di sottoscrizione, i versamenti superavano già di 580 milioni di lire la somma dovuta prendendo a base la rateazione fissata dal programma di emissione. Alla fine di settembre, prima cioè della scadenza della seconda rata, l'eccedenza dei versamenti saliva a 650 milioni, e i cinque sestimi del prestito risultavano già saldati. Alla fine di ottobre, vale a dire quindici giorni prima della scadenza della terza rata, i nove decimi del prestito erano stati liberati.

(1) Il numero delle sottoscrizioni nel Regno fu di 244,000, delle quali circa 170,000 per importi da 100 a 1000 lire.

Dopo la chiusura della sottoscrizione, la Presidenza del Consorzio si è occupata del collocamento della sua sottoscrizione di 200 milioni, che ha potuto gradatamente e interamente smaltire.

Terzo prestito.

Intanto, con decreto del 22 dicembre 1915, n. 1800, veniva autorizzata l'emissione di un terzo prestito, al prezzo di L. 97.50, e all'interesse di 5 per cento netto.

Per la sottoscrizione a questo prestito furono ammessi, oltre ai versamenti in contanti, anche versamenti in buoni del tesoro ordinari e quinquennali (scadenze 1917-1918), e in obbligazioni 4.50 % del prestito emesso nel gennaio 1915.

La sottoscrizione, aperta dal 10 gennaio al 10 febbraio, è stata prorogata poi a tutto il dì 1° marzo corrente. Nel mese di gennaio le sottoscrizioni sono state accettate franco interessi. Nelle colonie italiane e all'estero la sottoscrizione rimarrà aperta sino al 1° maggio venturo, con abbuono degli interessi a tutto il 16 febbraio.

Anche questa volta, per la emissione e il collocamento del prestito, il Governo si è giovato della collaborazione e cooperazione del solito Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia, e formato dagli stessi Istituti partecipanti al Consorzio di luglio, ai quali si è aggiunta la Cassa nazionale di previdenza.

Al 31 gennaio, risultavano raccolte sottoscrizioni per 2 miliardi 625 milioni, compresa la quota di 300 milioni obbligatoria per gli Istituti e le ditte partecipanti al Consorzio. Al 1° marzo, il valore complessivo delle sottoscrizioni nel Regno era salito a 2 miliardi 933 milioni. Saranno poi da aggiungere a quest'ultima cifra le sottoscrizioni raccolte nelle colonie italiane di diretto dominio e fra Italiani all'estero. Le notizie ricevute sinora danno una cifra di circa tre milioni per le sottoscrizioni nelle colonie, e di oltre 47 milioni per quelle all'estero. Si può quindi ritenere che i risultati complessivi del terzo prestito si aggireranno intorno alla cifra rotonda di *tre miliardi*.

A fronte delle sottoscrizioni ottenute nel Regno, i versamenti in titoli entrano per circa 510 milioni rappresentati dalle obbligazioni del prestito di gennaio, calcolate a 92 $\frac{1}{2}$ per cento, e appena 150 milioni rappresentati da buoni quinquennali. I Buoni ordinari sono stati portati per 175 milioni, così che il contante effettivo raccolto con l'operazione ascende a oltre 2 miliardi, in gran parte già effettivamente versati (1).

(1) Si può affermare che tutti i consorziati hanno vigorosamente contribuito alla buona riuscita del prestito. — Sarà indicata, a suo tempo, la ripartizione delle sottoscrizioni per provincie, o per regioni; ma siffatta ripartizione non potrà fornire un indice esatto del concorso effettivo del risparmio di ciascuna provincia, o regione, al prestito nazionale. Le città nelle quali hanno sede grandi Banche e ditte bancarie cospicue figurano necessariamente assai più delle altre, perchè vi attirano le sottoscrizioni anche di clienti lontani.

La Banca d'Italia ha raccolto da sola nel Regno sottoscrizioni (comprendendo gli apporti di pubbliche aziende) per circa 900 milioni di lire, contribuendo largamente alla molteplice propaganda e a ogni onesto incitamento. Per agevolare il concorso all'operazione dei più piccoli risparmiatori, essa prese l'iniziativa di sottoscrizioni popolari da pagarsi in dodici rate mensili. E nella stessa forma aprì speciali sottoscrizioni fra i militari e gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, e favorì un'opportuna iniziativa dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad agevolare il pagamento delle quote versate agli eredi dei sottoscrittori.

Insieme alle operazioni di sottoscrizione al nuovo prestito, la Banca ha curato e cura anche le operazioni di conversione al 5 % del prestito nazionale di luglio. Il termine utile per siffatta conversione scadrà al 10 luglio; ma la gran massa di titoli è stata presentata in gennaio, l'abbuono degli interessi sul versamento di conguaglio essendo limitato al periodo chiuso col 25 gennaio. Dalle notizie sinora avute risultano già presentate alla conversione circa 800 milioni di lire nelle dette obbligazioni.

L'Amministrazione deve segnalare all'Assemblea generale degli azionisti l'opera davvero encomiabile, perchè animata da alto sentimento di dovere e di patriottismo, del personale della Banca, il quale ha

contribuito prima all'organizzazione diligente, e poi al movimento regolare e preciso della grande operazione finanziaria. La quale, pur essendo penetrata assai più a fondo delle altre volte nei vari strati del risparmio nazionale, si può dir compiuta senza recar molestie sensibili agli Istituti detentori dei depositi, e senza determinare un movimento troppo vivo di operazioni di sconto e di anticipazioni a carico della circolazione dei biglietti di banca.

Dopo quanto era stato disposto, nell'anno 1914, in argomento di emissione e di circolazione di biglietti, non furono, nel 1915, emanati nuovi provvedimenti di speciale importanza. Furono soltanto ampliate le varie emissioni straordinarie di pubblico interesse già autorizzate l'anno prima, come furono estese le anticipazioni obbligatorie degli Istituti di emissione al R. Tesoro, e fu allargato il limite di emissione dei biglietti di Stato.

Provvedimenti governativi riguardanti la circolazione.

I. — Con decreto luogotenenziale del 17 giugno dell'anno decorso, n. 961, furono autorizzati gli Istituti di emissione a riscontare il portafoglio, anche a sei mesi, degli Istituti di credito agrario creati con leggi speciali, degli enti considerati nel R. decreto 10 ottobre 1914, n. 1089, e delle unioni e federazioni di società agrarie legalmente costituite. Tali operazioni potevano essere consentite, in con-

formità di norme da stabilirsi con decreto ministeriale, a un saggio di sconto di uno per cento inferiore a quello normale. Gli Istituti di emissione avrebbero dovuto corrispondere sui biglietti emessi per effetto di codeste operazioni una tassa non mai superiore a L. 0.50 per cento; ma la circolazione relativa doveva esser compresa in quella ordinaria dei tre Istituti, non costituire un fondo a parte.

II. — Con R. decreto del dì 23 maggio 1913, n. 711, fu elevata da 300 a 600 milioni di lire, la somma da impiegare, coi biglietti di banca forniti pro rata dai tre Istituti di emissione, in operazioni da concedere per conto dello Stato a casse di risparmio e a monti di pietà; e furono aggiunte a tali enti favoriti le società cooperative di credito e le casse rurali cooperative che ricevono depositi. Il decreto stesso — che estendeva le disposizioni emanate il 18 agosto 1914 per agevolare agli Istituti raccoglitori di risparmio il rimborso dei depositi — autorizzò a concedere agli enti medesimi, con quei fondi, anticipazioni anche verso delegazioni sulle sovrimposte e sui contributi consorziali rilasciati da provincie, comuni e consorzi.

Lo stesso decreto stabilì ancora che i mezzi occorrenti a soddisfare le anticipazioni da farsi direttamente dagli Istituti di emissione allo Stato, per acquisti di grano, fossero attinti alla indicata fonte

dei 600 milioni, oggidì ripartiti nel modo seguente:

Banca d'Italia	400 milioni
Banco di Napoli	160 »
Banco di Sicilia	40 »

Dallo stesso fondo furono prelevati 50 milioni di lire, destinati a fronteggiare anticipazioni richieste da concessionari di ferrovie pubbliche.

In fine, nello intento di rendere più mobili le attività degli enti su ricordati per coprire eventuali copiosi ritiri di risparmi il decreto luogotenenziale del dì 13 giugno 1915, n. 845, autorizzò gli Istituti di emissione a consentire, con gli accennati fondi e sempre per conto dello Stato, anticipazioni anche su cambiali aventi scadenza non superiore a sei mesi, emesse da provincie, comuni e consorzi per debiti regolarmente accertati ed esistenti a quella data verso quegli enti: cioè, ripetiamo, verso gli Istituti autorizzati a chiedere le anticipazioni straordinarie ammesse a intenti di opportuna difesa, e alle quali si assunse di provvedere, attraverso gli Istituti di emissione, con circolazione speciale, l'Amministrazione dello Stato.

III. — Un R. decreto del dì 23 maggio 1915, n. 708, elevò da 400 a 600 milioni le note somministrazioni di biglietti da parte dei tre Istituti di emissione al R. Tesoro, per i bisogni della Cassa depositi e prestiti — ferma restando la somministra-

zione speciale di cento milioni già effettuata dalla Banca d'Italia — allo scopo di mettere la Cassa medesima in grado di concedere, con maggiore larghezza, mutui a provincie e a comuni. L'accennata somma di 600 milioni sta a carico:

della Banca d'Italia	per L.	416 milioni	
del Banco di Napoli	id.	» 148	»
del Banco di Sicilia	id.	» 36	»

A garanzia dei detti settecento milioni di lire in biglietti — che gli Istituti di emissione hanno fornito verso un corrispettivo per spese di centesimi quindici ogni cento lire — il Tesoro destinò 612.7 milioni nominali di rendita $3\frac{1}{2}$ per cento di emissione del 1902, e 125 milioni di lire in certificati ferroviari $3\frac{1}{2}$ per cento, e cioè, in tutto, 737.7 milioni nominali.

IV. — Con R. decreto in data 23 maggio 1915, n. 710, fu elevato da 310 a 485 milioni l'ammontare delle anticipazioni ordinarie obbligatorie al Tesoro dello Stato. Siffatto aumento è ripartito così:

per la Banca d'Italia	da	230 a 360 milioni
per il Banco di Napoli	»	60 a 94 »
per il Banco di Sicilia	»	20 a 31 »

Per la circolazione corrispondente a codeste anticipazioni, è fermo l'obbligo negli Istituti di emissione di prestare una copertura metallica in ragione di 33 e un terzo per cento.

V. — Con decreto luogotenenziale del dì 27 giugno 1913, n. 984, si provvide perchè gli Istituti di emissione fornissero al Tesoro dello Stato, a titolo di *anticipazioni straordinarie*, fino a una somma di 200 milioni; la quale con successivo decreto luogotenenziale, avente la data 23 dicembre 1915, fu raddoppiata. L'ammontare complessivo della corrispondente circolazione di biglietti venne ripartito come appresso:

Banca d'Italia	300 milioni
Banco di Napoli	76 »
Banco di Sicilia	24 »

A garanzia delle accennate operazioni, per le quali gli Istituti di emissione sono sollevati dall'obbligo di ogni riserva metallica, il R. Tesoro fornisce agli Istituti medesimi buoni fruttanti l'interesse di L. 0.25 per cento all'anno.

VI. — Per quanto concerne la circolazione dei biglietti di Stato, il limite della emissione di essi fu aumentato nell'anno di 300 milioni di lire col R. decreto del 23 maggio, n. 709, e di 100 milioni con decreto luogotenenziale del 17 ottobre, n. 1524, giungendo così a un totale di emissione autorizzata pari a 1,100 milioni, la circolazione effettiva dei biglietti stessi risultando, al 31 dicembre 1915, di 1082,1 milioni di lire.

Come si è accennato nella Relazione di un anno fa, in virtù delle disposizioni contenute nel decreto-legge del dì 20 dicembre 1914, n. 1374, furono costituiti in tutta l'Italia consorzi granari provinciali per l'approvvigionamento di cereali e per la rivendita dei medesimi, in relazione ai bisogni del consumo interno.

I consorzi medesimi hanno proceduto regolarmente durante l'anno decorso e, per effetto del decreto luogotenenziale del dì 22 agosto 1915, n. 1262, continueranno a rimanere in vita fino a nuove disposizioni. Ond'è che l'autorizzazione data agli Istituti di emissione di scontare, a tutto il mese di agosto 1915, cambiali garantite da pegno dei cereali acquistati da essi consorzi e depositati in magazzini generali o fiduciari, è stata prorogata a tutto agosto del corrente anno 1916.

Occorre appena di rammentare che il decreto-legge del dì 31 gennaio 1915, n. 52, nel fissare le norme risguardanti le operazioni in discorso, determinava la sfera d'azione entro la quale ciascun Istituto di emissione poteva operare. Alla nostra Banca furono assegnate le provincie dell'alta e della media Italia; al Banco di Napoli le provincie meridionali del continente e la Sardegna; al Banco di Sicilia le provincie della Sicilia. Le operazioni di sconto compiute dalla Banca d'Italia coi 36 Consorzi i quali

ricorsero al credito presso di noi sono rappresentate da 476 cambiali, per l'ammontare complessivo di L. 34,931,042.55.

Il tutto insieme delle esposizioni della Banca, per siffatte operazioni, crebbe gradatamente, da lire 1,549,603.38, a fine febbraio 1915, alla cifra massima di L. 17,694,282.89 nel maggio, per poi ridiscendere a L. 4,714,613.40 a fine dicembre.

I conti correnti dei detti consorzi granari, per le partite di debito e di credito, diedero luogo a un movimento generale di L. 121,626,821.08.

Nella Relazione sull'esercizio 1914, si è avvertito che le operazioni di sconto onde trattasi vengono eseguite con norme e cautele atte a tutelare gli interessi degli Istituti sovventori; i quali le compiono, in questi momenti eccezionali, senza alcun proprio profitto, e per un fine di carattere eminentemente sociale. I redditi delle relative operazioni di credito resteranno a esclusivo beneficio dello Stato, ma gli Istituti sovventori non correranno rischi di perdite. Del resto, è opportuno di notarlo, ogni cosa sinora si è svolta ordinatamente.

Le somme pagate dalla Banca, in Italia e fuori, di fronte al valore dei cereali acquistati direttamente dallo Stato per approvvigionare i consorzi granari e per i bisogni dell'esercito e della marina, sino all'attuazione delle disposizioni del decreto luogote-

nenziale 23 maggio 1915, n. 711, si elevarono a L. 153,946,970.72. Le riscossioni relative ammontarono a L. 40,976,806.52.

Tenuto conto delle operazioni avvenute posteriormente al detto decreto — il quale, come sopra si è detto, portava a 600 milioni la somministrazione di biglietti proprii da parte degli Istituti di emissione allo Stato, stabilita dal precedente decreto luogotenenziale 18 agosto 1914, n. 827 — i pagamenti fatti complessivamente per questo titolo dalla Banca all'interno e all'estero, sino al 31 dicembre decorso, ascesero a L. 422,711,831.77, e gl'introiti complessivi a L. 102,380,516.44.

Codeste cifre non hanno bisogno di commenti. Esse dimostrano la grande importanza di tale servizio, che procede con piena soddisfazione del Governo.

Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

Nella relazione per l'esercizio 1914 si ricorda che, tra i provvedimenti emanati per venire in aiuto del mercato, assumeva speciale figura quello riguardante la istituzione di un Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. E vi è pur detto come il Consorzio medesimo fosse costituito, e la parte presavi dalla Banca.

Dobbiamo ora soggiungere che, con R. decreto del dì 23 maggio 1915, n. 700, fu autorizzato l'aumento del capitale dell'ente, fino a 40 milioni di lire,

mediante la partecipazione di Istituti di credito ordinario e popolare, e anche di casse di risparmio amministratrici di patrimonio inferiore ai venti milioni stabiliti nel R. decreto del 20 dicembre 1914, n. 1375.

Così l'ammontare complessivo delle operazioni del Consorzio fu elevato potenzialmente a 400 milioni di lire, allargando il risconto del portafoglio presso gli Istituti di emissione fino a 360 milioni (1).

Lo stesso decreto estese le operazioni del Consorzio anche a materie manufatte e semi-manufatte non soggette a sensibili oscillazioni di prezzo, nè a facile deperimento; a note di pegno emesse da magazzini generali, legalmente costituiti; e a cambiali a carico di società e ditte industriali senza la garanzia sussidiaria del pegno di titoli o di mercanzie, purchè munite di almeno due firme notoriamente solvibili. Codeste cambiali, se cedute da Istituti di credito, possono essere scontate a un saggio di mezzo per cento inferiore a quello normale (2).

(1) Sui biglietti emessi in corrispondenza delle operazioni di risconto al Consorzio, gli Istituti di emissione devono pagare in ogni caso (cioè anche nella ipotesi di eccedenze sovrattassate nella circolazione dei tre Istituti) la *tassa normale* di circolazione di centesimi dieci per cento lire ad anno. — Una tale disposizione, di *benefizio soltanto eventuale*, si collega alla prescrizione contenuta nell'art. 8 del citato R. D. 23 maggio 1915, riguardante la formazione del « fondo di garanzia » del Consorzio. Al quale fondo vanno versati tutti gli utili netti ricavati dalle operazioni dell'ente, e metà dell'utile che gli Istituti di emissione ricavano dal risconto del suo portafoglio. Per tutta la durata del Consorzio non è ammessa attribuzione di utili ai consociati.

(2) Nelle sovvenzioni dirette su titoli, il Consorzio concede l'abbuono del bollo alle cambiali, ciò che, per gli effetti a quattro mesi di scadenza, equivale a mitigare di un quarto la ragione dell'interesse normale.

In relazione alle modificazioni recate alle norme preesistenti dal decreto su ricordato, fu elevato da 22 a 35 milioni il capitale sottoscritto del Consorzio, con il concorso di altri Istituti di credito e di notevoli Ditte bancarie; e furono, in conformità al decreto stesso, recate le opportune modificazioni allo statuto del Consorzio. La metà del capitale sottoscritto è stata versata, epperò il Consorzio ne dispone per L. 17,500,000.

La Banca d'Italia aumentò la sua quota di partecipazione, da nove milioni e mezzo, a dieci milioni, dei quali cinque versati, dedicando a questo fine, come impiego, una parte corrispondente della sua riserva straordinaria di dodici milioni.

L'ordinamento amministrativo del Consorzio è informato al concetto del massimo risultato col minimo sforzo, poi che l'ente, innestato, per così dire, sulla Banca d'Italia, poco aggiunge di forze proprie a quel tanto che consuma delle energie del maggior Istituto. Infatti alla periferia sono organi esecutivi le filiali stesse della Banca, senza nessuna sovrapposizione di altre funzioni; al centro, organo direttivo è la direzione stessa della Banca, con un ufficio amministrativo-contabile per la tenuta delle scritture e dei libri sociali. Da ciò deriva una economia di spesa, la quale si può esprimere enunciando che l'amministrazione del Consorzio è costata

circa 0.90 % dei profitti dell'esercizio, e qualcosa meno dell'uno per mille del capitale versato. Tenendo calcolo anche delle spese per il comitato centrale e per i comitati locali di sconto, l'onere complessivo si ragguaglia a 2.47 per cento dei profitti e a 2.50 per mille del capitale versato.

Il lavoro compiuto dal Consorzio nell'anno decorso si riassume nelle seguenti operazioni:

anticipazioni su titoli	L. 54,920,284
sconto di cambiali industriali . »	13,226,130
sconto di note di pegno »	<u>161,462</u>
In totale	L. 68,307,876

Furono per contro estinte nell'anno operazioni per. » 38,550,903 delle quali L. 37,874,903 per anticipazioni su titoli.

Rimanevano pertanto al 31 dicembre 1915 operazioni dell'ammontare complessivo di (1) L. 29,756,973

Per quanto dalle cifre riferite apparisca che, rimpetto alla potenzialità prevista, l'attività del Con-

(1) In queste operazioni si possono distinguere due fasi: *bancaria* la prima, *industriale* la seconda. In seguito allo scoppio della guerra europea, la intensità dei ritiri di depositi dagli Istituti di credito e di risparmio, provocò richieste di *sovvenzioni su valori* per provvedere i mezzi liquidi con i quali farvi fronte. Decisa la partecipazione dell'Italia al conflitto, calmatasi l'agitazione e rinata la fiducia, i depositi, come si è accennato, sono tornati gradatamente ad affluire, permettendo la estinzione di quelle operazioni. Da allora, peraltro, la preparazione dei materiali bellici e di equipaggiamento ha fatto convergere al Consorzio notevoli richieste delle ditte fornitrici (sotto forma di *cambiali industriali senza garanzia di valori*), soddisfacendo le quali richieste il Consorzio ha potuto prestare l'opera propria a vantaggio del grande sforzo cui ora è chiamato il lavoro nazionale.

sorzio fu limitata, bisogna pur riconoscere che l'opera sua non fu priva di utilità, in quanto specialmente la esistenza di esso giovò a infondere nel mercato in generale, e in quello dei valori mobiliari in particolare, la tranquillità che deriva dal sapere che in caso di bisogni anche ingenti non faranno difetto i mezzi necessari a soddisfarli.

E va considerato, inoltre, che la limitata attività del Consorzio dipende essenzialmente dal miglioramento della situazione generale del mercato e dall'assetto degli organismi finanziari di varia specie, i quali, come abbiamo ricordato, si sono trovati in grado di fronteggiare via via con una maggiore larghezza le domande di danaro, e di corrispondere con più grande sicurezza anche alle esigenze delle industrie, prima rafforzate per incremento di lavoro e di redditi, e poi divenute meno bisognose di credito.

Il Consorzio non fu invero costituito con l'intendimento di muovere inopportuna e forse nociva concorrenza agli ordinarii organi distributori del credito, ma con quello d'integrare temporaneamente le forze bancarie esistenti, a giovamento delle industrie nazionali. Qui non si tratta nè di una « Banca di guerra », nè di una « Cassa di prestiti » a foggia germanica, per cacciar fuori biglietti destinati successivamente a riserva degli Istituti di emissione. Il

nostro Consorzio ha origine, organizzazione e formazione sostanzialmente diverse.

Nella mente di chi lo amministra e riflette il pensiero degli enti che lo compongono — è stato detto, ma è bene di ripeterlo — il Consorzio medesimo non è nè anche organizzato per imporsi con le sue operazioni, ma forma quasi un'armata di complemento e di riserva, per recare aiuto efficace all'economia nazionale, quando le istituzioni esistenti non bastassero ai bisogni da fronteggiare, o esse stesse sentissero la convenienza di essere validamente rafforzate per adempiere con maggiore intensità, o con minore difficoltà, alle proprie funzioni. Nulla di artificiale o di forzato: nel Consorzio tutta l'azione vuol essere naturale, organica e non arrischiata.

I risultati del lavoro delle filiali coloniali, nel decorso anno 1915, si presentano soddisfacenti, tenuto conto delle condizioni generali contrarie all'incremento dell'azione della Banca in Libia, segnatamente nella Tripolitania, dove, in verità, l'opera di tre Istituti di emissione concorrenti sembra sovrabbondante ai bisogni.

Filiali coloniali.

La succursale di Tripoli ha chiuso il bilancio del 1915 con una perdita di sole L. 774, di fronte ad una assai maggiore registrata nel 1914; e l'agenzia

di Bengasi ha avuto, nel 1915, un utile netto di L. 6,726, contro una perdita di L. 35,536 nel primo suo esercizio.

Invece la filiale di Asmara ha dato un beneficio netto di oltre L. 150,000, con un aumento di circa 80,000 lire a confronto dell'esercizio 1914. Ha contribuito con qualche migliaio di lire nella somma di utili netti della filiale di Asmara il lavoro della dipendente agenzia di Massaua, che nello scorso anno ha presentato un notevole sviluppo specialmente per le operazioni di sconto.

L'azione della Banca d'Italia in Eritrea è in condizioni di meglio rispondere, che non quella dello Istituto stesso in Libia, alle esigenze del credito in un paese coloniale, poichè ad essa tende a metter capo tutto il movimento economico della Colonia, che nella filiale del nostro Istituto, dotata di una certa autonomia di esercizio, trova una forza di vita e di ordine. E come la Banca ha già cominciato a giovare di un organo intermedio nel maggior centro della colonia — la Banca popolare cooperativa di Asmara, sorta da poco tempo sotto i nostri auspici — così potrà in seguito utilmente estendere il campo de' suoi affari, mercè l'istituzione di agenzie in qualche altro centro economicamente e politicamente importante, dando buon impulso al commercio locale (1).

(1) Si provvederà quanto prima a istituire una agenzia a Cheren.

Nel maggio 1915, quando tutto lasciava prevedere prossima l'entrata in guerra dell'Italia, e mentre, intensificandosi i richiami sotto le armi, andava sempre aumentando il numero degli impiegati della Banca che dovevano assentarsi per passare in servizio militare, l'Amministrazione — che aveva già attuate alcune provvidenze, di carattere momentaneo, a favore del personale richiamato — crebbe conveniente di mostrarsi ancor più generosa nelle concessioni. Così nel corso della permanenza alle armi, fu concessa la continuità della intera retribuzione agli impiegati con famiglia, e fu conservata una parte dello stipendio ai celibi. Più tardi si decise di fare un trattamento analogo a favore degli impiegati, capi di famiglia già riformati, ora passati o che dovranno passare in servizio militare per effetto della decretata visita di revisione.

Per sostituire almeno in parte i numerosi assenti, si è dovuto provvedere, con spesa non lieve, all'assunzione di personale avventizio, anche femminile.

Tuttavia l'Amministrazione si è riservata di riprendere in esame tutta questa materia, in relazione al protrarsi della guerra, per vedere se e quali modificazioni giovasse eventualmente di recare nel trattamento fatto sin qui al personale chiamato alle armi.

Date le più difficili condizioni del vivere, determinate in alcune città poste in zona di guerra dalla loro specialissima condizione, per il disagio e i prezzi elevati dei generi alimentari, l'Amministrazione decise di consentire al personale addetto alle filiali di quelle città un soprassoldo, di carattere affatto temporaneo, in misura non maggiore di 30 e non minore di 10 per cento delle retribuzioni (secondo i luoghi e la importanza degli stipendi percepiti), naturalmente favorendo gli impiegati a stipendio più piccolo (1).

Perdurando ovunque le condizioni del rincariamento dei prezzi, l'Amministrazione ha ora deliberato alcuni provvedimenti di carattere generale (entro limiti ragionevoli e sempre a titolo temporaneo), allo scopo di temperarne le conseguenze, in special modo a vantaggio del personale di ruolo meno retribuito e avente carico di famiglia.

Alla fine del 1915, gli impiegati della Banca con nomina effettiva erano 2087; quelli da iscriversi a ruolo, dopo compiuto il consueto esperimento, erano 160. In tutto 2247 impiegati, vale a dire 25 di più dell'anno precedente.

Poichè il numero degli avventizi assunti è inferiore a quello degli impiegati chiamati alle armi, il personale della Banca, con sincero affetto per l'Istituto e con zelante attività, ha dovuto moltiplicare

(1) Per ragioni analoghe, si è concesso un soprassoldo temporaneo anche al personale delle filiali di Tripoli e di Bengasi.

il lavoro per corrispondere alle cresciute esigenze dei vari servizi, ordinari e straordinari, di banca e di tesoreria.

Il nostro personale ben sa che, nei presenti momenti difficili, si serve efficacemente il paese anche con il lavoro intensificato negli uffici in pro dello interesse pubblico; e sa che chi resta sostituisce l'assente, chiamato a esporre la vita di fronte al nemico.

Ricordando i nostri collaboratori lontani e in buona parte combattenti, mandiamo loro un fervido saluto; mentre rivolgiamo commossi il nostro mesto pensiero alla memoria di coloro che caddero eroicamente combattendo per la grandezza della Patria, e di quelli ancora che, sotto le armi, perirono in seguito a malattie contratte in servizio nella zona di guerra (1).

Le azioni della Banca erano possedute, alla fine del 1915, da 10,607 azionisti, dei quali 10,396, per azioni n. 293,563 erano domiciliati nel Regno; e 211 per azioni. » 6,437 erano domiciliati all'estero.

Azioni e Azionisti.

Totale azioni . . . n. 300,000

(1) I caduti in guerra e dei quali segniamo qui i nomi a titolo d'onore sono: il ragioniere Giovanni Piani, gli applicati Mario Salsa, Raffaele Ruggieri, Cesare Brancchini, Gennaro Fusco, Gennaro Carozzi, Gaetano di Lucia, e i volontari Augusto Grossi e Arturo Balestri.

Le azioni con la proprietà divisa dall'usufrutto erano 4,633, e appartenevano a 281 titolari per la proprietà, e a 179 per l'usufrutto; quelle vincolate per dote erano 9,470, di proprietà di 295 azionisti; quelle passate al conto delle malleverie erano 2,889; quelle a garanzia di obbligazioni erano 1896.

Nell'anno 1915 furono eseguiti 2,507 passaggi di proprietà per 72,304 azioni, contro 2,684 per 104,627 azioni nell'anno precedente.

Non considerando i passaggi derivati da operazioni di speculazione, si ha che, nel 1915, furono effettivamente trapassate 26,703 azioni, delle quali 10,133 furono intestate ad azionisti vecchi e 16,570 ad azionisti nuovi; ma poichè 5,545 azioni furono iscritte a nuovi proprietari per causa di eredità, si ha che le azioni realmente negoziate nell'anno furono 21,158, contro 22,780 nell'anno 1914.

**Movimento generale
delle casse.**

In conseguenza del maggior lavoro bancario compiuto nell'anno decorso e dei prestiti emessi dal Tesoro dello Stato, si ebbe un considerevole aumento nel movimento generale delle casse. Si tratta di una somma, mai raggiunta, di L. 123,424,586,743, con un aumento di L. 52,259 milioni su quello del 1914, e diviso:

per introiti	»	61,885,559,338
e per esiti	»	61,539,027,405

Nelle indicate cifre è compreso il movimento delle valute d'oro e d'argento.

Alla fine dell'anno, le specie metalliche della riserva ammontavano a L. 1,182,167,070.17. Rimpetto alla situazione del 31 dicembre 1914, esse presentavano una diminuzione di L. 43,910,659.35, dovuta soltanto a ritiri di valute metalliche di proprietà del Tesoro. Si nota, invece, un aumento di oltre sette milioni in quelle di proprietà della Banca, le quali al 31 dicembre 1915, avevano il valore di L. 949,143,499.36.

Nel seguente specchio sono indicate le cifre riguardanti l'ammontare medio delle valute metalliche di proprietà del Tesoro, del conto corrente del Tesoro presso la Banca, e del credito di questa per i biglietti da essa emessi per conto dello Stato, dal 1910 in poi:

(Milioni e migliaia di lire).

ANNI	Valute in oro e argento depositate dal R. Tesoro	Conto corrente attivo del Tesoro	Credito della Banca per uscita di suoi biglietti
1910.....	192,524	151,503	59,941
1911.....	212,667	143,390	95,211
1912.....	261,533	89,188	176,437
1913.....	344,225	73,677	274,975
1914.....	295,892	112,827	190,725
1915.....	293,426	149,885	184,874

Movimento dei conti
correnti.

Anche nel movimento generale dei conti correnti si riscontra un notevole aumento nel 1915, essendosi raggiunta la somma di L. 13,453,602,753, per l'insieme delle partite di debito e di credito, contro L. 9,316,397,910 nel 1914.

Alla fine dell'anno la rimanenza dei conti correnti a interesse sommava a L. 420,096,360, con un aumento di L. 131,874,926 sulla situazione del 31 dicembre 1914.

Le somme depositate in conto corrente variarono fra un ammontare minimo di 257,4 milioni al 10 di febbraio, e un massimo di 550,7 milioni al 10 dicembre, con una media di 405,900,000 lire, rimpetto a 143,343,000 lire nel 1914.

L'incremento dei depositi trae la sua origine da una situazione generale che favorisce ancora l'afflusso dei capitali disponibili nelle Casse degli Istituti di emissione. E le cospicue giacenze dei depositi nelle nostre casse consentono di soddisfare largamente i bisogni del mercato, senza esercitare una pressione sulle condizioni della circolazione dei biglietti.

Operazioni di sconto.

Le operazioni di sconto ebbero un notevole aumento durante il primo semestre dell'anno. La cifra massima del portafoglio interno fu raggiunta alla fine di maggio, con circa 964 milioni, quasi in

coincidenza con la partecipazione dell'Italia alla guerra.

Questa cifra attesta che la Banca fu larga del suo aiuto alle industrie e al commercio del paese, quando più forti ne erano i bisogni, e gli Istituti di credito ordinario facevano ancora cauta opera di raccoglimento.

Per contro, la graduale considerevole discesa delle operazioni di sconto, che, iniziata nello stesso primo semestre dell'esercizio, si accelerò nel secondo in guisa da ridurre il portafoglio a circa 474 milioni al 31 dicembre, sta a dimostrare che durante il periodo delle ingenti richieste di credito il nostro Istituto seppe procedere con savio discernimento nella concessione del fido. Di che rendesi meritata lode ai Direttori e ai Consigli di sconto delle nostre filiali.

Va poi notata la contrazione, in tempo relativamente breve, per oltre mezzo miliardo, del nostro portafoglio: essa significa che la compagine economica del paese, nel suo insieme, non ha perduto di saldezza durante lo stato di guerra. Anzi, come più sopra abbiamo avvertito, da una siffatta eccezionale situazione molti rami dell'economia nazionale si sono avvantaggiati, producendo un alleggerimento assai notevole nella massa delle attività degli Istituti di credito di ogni maniera.

Le cambiali, gli assegni bancarii e gli altri titoli scontati furono:

nell'anno 1915 . . . n. 1,880,301 per L. 3,296,430,032
contro, nel 1914, . » 2,343,935 » » 3,135,820,320
con una diminuzio-
ne nella quantità di n. 463,634
e un aumento nell'importo di . . . L. 160,609,712

Nella indicata somma di L. 3,296,420,032 sono
comprese L. 34,931,042.55 di cambiali scontate a
consorzi granari; e L. 36,763,843.50 di cambiali ri-
scontate dalla Banca al Consorzio per sovvenzioni
su valori industriali.

Segue la classificazione delle dette operazioni se-
condo il saggio di sconto ad esse applicate, avver-
tendo che il saggio di 4 % si riferisce ai risconti
concessi al Consorzio per sovvenzioni di carattere
industriale, e il saggio di 4 1/2 alle operazioni di-
pendenti dagli approvvigionamenti granari:

Saggio di 4 %	L.	36,763,843.50	cioè	1.11	per cento del totale
» » 4 1/2 %	»	35,154,003.05	»	1.07	id.
» » 5 %	»	945,015,152.17	»	28.67	id.
» » 5 1/4 %	»	1,069,107.31	»	0.03	id.
» » 5 1/2 %	»	2,257,258,022.29	»	68.47	id.
saggi diversi	»	21,359,903.69	»	0.65	id.
		<u>3,296,620,032.01</u>		<u>100.00</u>	

Le operazioni consentite a una ragione di
sconto inferiore a quella normale rappresentavano,
nel 1915, il 30.88 % dell'ammontare totale, contro
la proporzione di un terzo dell'ammontare nel 1914.

Il saggio dello sconto fu, in media, di 5.35 per cento nel 1915, contro 5.42 nel 1914. — Qui non par fuor di luogo di notare che la ragione media dello sconto avrebbe dovuto essere ribassata (applicando il saggio ridotto e quello di favore) negli ultimi mesi dell'anno, allo scopo di renderla più armonica con le mutate condizioni della circolazione per conto del commercio, e segnatamente con la notevole diminuzione delle operazioni di sconto della Banca. Si è tuttavia deciso di soprassedere nel far mutamenti ad attenuazione del saggio ufficiale di sconto, in considerazione: prima degli eventuali bisogni commerciali di fin d'anno; poi del movimento che avrebbe potuto determinarsi in occasione del nuovo prestito di guerra, atteso per il gennaio; e in fine per non far coincidere il miglioramento del prezzo del danaro di Banca con la tendenza dei cambi esteri a peggiorare. Ma è pur evidente che, allo stato delle cose, cessate le operazioni temporanee legate alla sottoscrizione del prestito, e con una circolazione di biglietti nostri extra-commercio di circa due miliardi, non si possa ragionevolmente parlare oggidì di un controllo del saggio dello sconto sul prezzo del cambio con l'estero. Sarà quindi prudente di seguire ora criterii meglio rispondenti alla situazione economica del paese e ai suoi bisogni di credito.

La scadenza media delle cambiali e degli altri

titoli scontati, nel 1915, fu di 70 giorni, contro giorni 61 nell'anno precedente. L'ammontare medio degli effetti fu di L. 1753 contro L. 1338 nel 1914.

Anticipazioni.

Le operazioni di anticipazione consentite nel 1915 ammontarono a L. 1,625,417,829
 contro, nel 1914, » 1,325,101,815
 L. 300,316,014

In queste operazioni sono comprese anche quelle a favore del Credito fondiario della già Banca nazionale, in liquidazione, per L. 6,146,684, e quelle a corrispondenti esteri per L. 52,674.72. Non sono comprese invece le operazioni di prorogati pagamenti effettuate dalle Stanze di compensazione.

La media giornaliera del credito della Banca per le operazioni di anticipazione fu, nel 1915, di L. 221,164,493, più che doppia di quella del 1914, per effetto anche di operazioni straordinarie transuenti collegate con le due emissioni dei prestiti pubblici di gennaio e di luglio.

Riassunto delle operazioni predette.

Il seguente specchietto indica l'ammontare medio delle operazioni di sconto — portafoglio interno — di anticipazioni e di prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione dall'anno 1904 in poi:

(Milioni e centinaia di migliaia di lire).

ANNI	Portafoglio su Piazze Italiane	Anticipazioni	Prorogati pagamenti alle Stanze di Compensazione	TOTALE
1904.....	233,0	31,5	3,0	267,5
1905.....	253,8	39,9	7,0	300,7
1906.....	316,4	48,3	13,0	377,7
1907.....	368,8	46,7	15,6	431,1
1908.....	372,6	65,4	8,4	446,4
1909.....	381,3	76,4	9,7	467,4
1910.....	439,8	97,6	16,5	553,9
1911.....	463,4	101,5	15,2	580,1
1912.....	451,1	115,6	17,2	583,9
1913.....	429,1	92,8	13,0	534,9
1914.....	580,3	108,3	17,6	706,2
1915.....	683,7	221,2	11,2	916,1

L'aumento nell'ammontare delle operazioni, che era stato già molto notevole nel 1914 in confronto col 1913, si è reso ancor più significativo nell'esercizio decorso, durante il quale le operazioni toccarono l'ammontare medio complessivo di 916 milioni, superiore di 381 e 210 milioni rispettivamente a quello dei due esercizi precedenti. Ne abbiamo già accennato i motivi.

Come di solito, ci limitiamo a dare qui soltanto un cenno sommario intorno all'andamento della nostra azienda fondiaria in liquidazione, riferendoci per il di più alla accurata relazione del suo Direttore.

I mutui in mora, ammontanti, alla fine del

1914, a	L.	3,415,902. 67
rappresentavano, alla fine del 1915 »		<u>3,490,520. 84</u>
con un aumento di	L.	<u>74,618. 17</u>

Piccola cifra, se si tiene conto dei non buoni risultati dell'annata agraria in talune importanti regioni, e delle conseguenze del terremoto che, sul principio dell'anno, funestò la zona marsicana, nella quale il Credito fondiario, come si è detto nella relazione di un anno fa, aveva mutui per oltre a 9 milioni di lire.

L'azienda fondiaria ha avuto, nell'esercizio decorso, un utile di L. 219,059.13, al quale si è aggiunta la somma di L. 281,060, prelevata dagli utili della Banca di proprietà esclusiva degli azionisti, allo scopo di fornire la quota annuale destinata alla ricostituzione della riserva di 7 milioni, adoperata, nel 1914, per coprire il *deficit* della Banca romana (1). Così si ha un totale di L. 500,119.13, le quali, aggiunte alle L. 509,470.99 rimaste al 31 dicembre 1914, formano, per il 31 dicembre 1915, la somma complessiva di L. 1,009,590.12 come nuova riserva ordinaria dell'Azienda fondiaria, di compendio del patrimonio sociale degli azionisti.

La stessa azienda ha inoltre un fondo di accantonamento speciale di L. 157,914, per le perdite eventuali sui mutui ai danneggiati dal terremoto

(1) Veggasi la Relazione per l'Adunanza generale del 30 marzo 1914, pagg. 37-40.

in Liguria, e un fondo di rivalutazione dei titoli corrispondente a L. 408,983.

I biglietti della Banca in circolazione nell'anno decorso ammontarono in media a . L. 2,623,681,167 contro, nel 1914, » 1,828,288,453

Circolazione dei biglietti.

Il prospetto seguente riguarda la circolazione media dell'anno 1915, distinta secondo la varia copertura dei biglietti:

(Le cifre esprimono migliaia di lire).

	con la riserva			senza riserva	TOTALE
	del 40 %	a piena copertura	di un terzo		
Nel limite normale	a norma dell'art. 6 del Testo unico.....	653,265	6,735	—	660,000
	a norma dei RR. DD. n. 791 e 825 (anno 1914)	165,577	274,423	—	440,000
	a norma del R. D. numero 1284 (anno 1914)	26,814	193,186	—	220,000
		845,656	474,344	—	1,320,000
Oltre il limite normale	a piena copertura metallica	—	298,316	—	304,557
	fino al limite di 70 milioni	4,111	—	—	
	oltre 70 e fino a 140 milioni	1,980	—	—	
	oltre 140 e fino a 210 milioni	150	—	—	
Risconto portafoglio del Consorzio sovvenzioni s/ valori industriali.	8,443	—	—	—	8,443
In dipendenza di anticipazioni ordinarie al Tesoro dello Stato.....	—	—	309,445	—	309,445
In dipendenza di anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato ..	—	—	—	81,944	681,236
In dipendenza di operazioni per conto dello Stato	—	—	—	183,639	
In dipendenza di biglietti somministrati al Tesoro dello Stato.....	—	—	—	415,653	
L.	860,340	772,660	309,445	681,236	2,623,681

Dalle cifre sopra esposte si trae che, la somma di 2,623,6 milioni di circolazione media dei nostri biglietti, comprendeva 990,7 milioni di lire in biglietti emessi nello interesse o per conto dello Stato, dei quali 681,2 milioni non soggetti a copertura metallica.

Nel primo semestre dell'anno 1915, la Banca ebbe una disponibilità media nel limite normale di L. 231,544,323, e una eccedenza media di 12,483,195 lire. Nel secondo semestre la circolazione non presentò alcuna eccedenza, e lasciò una disponibilità media di L. 337,669,213. La disponibilità media dell'anno intero risultò di L. 278,365,170.

La disponibilità massima di circolazione si ebbe al 31 dicembre in L. 460,240,720. La eccedenza massima sul limite normale si registrò il 31 maggio per L. 145,411,439.

I biglietti emessi per le anticipazioni al Tesoro dello Stato, provveduti di una garanzia metallica in ragione di un terzo, rappresentavano 11.79% del totale; quelli sprovvisti di riserva metallica, per effetto dei Regi decreti emanati nel 1914 e dei decreti reali e luogotenenziali dello scorso anno, corrispondevano a 25.97 della circolazione complessiva.

Nel seguente prospetto sono raccolte le cifre relative alla circolazione media dei biglietti in ciascun mese dal 1910 in poi:

MESI	1910	1911	1912	1913	1914	1915
Gennaio	1407,9	1480,1	1644,7	1464,7	1693,5	2182,4
Febbraio	1358,8	1423,3	1587,9	1605,5	1609,6	2117,1
Marzo	1350,4	1403,4	1579,7	1595,3	1583,9	2191,5
Aprile	1345,7	1408,1	1580,0	1561,9	1581,1	2286,7
Maggio	1326,8	1379,4	1536,5	1525,5	1545,5	2636,2
Giugno	1379,7	1417,6	1568,4	1564,7	1599,0	2895,3
Luglio	1468,7	1499,6	1649,8	1637,4	1689,8	2817,4
Agosto	1472,3	1512,7	1647,6	1665,4	2099,3	2778,4
Settembre	1491,5	1555,3	1673,6	1700,4	2113,4	2809,1
Ottobre	1544,2	1660,2	1734,9	1764,8	2162,3	2871,7
Novembre	1519,9	1666,5	1702,2	1759,9	2131,7	2911,2
Dicembre	1495,7	1663,8	1666,9	1733,1	2130,3	2984,1

Seguono, in milioni di lire, le cifre massime e minime della circolazione totale, di quella per conto del commercio e di quella per conto dello Stato:

Circolazione totale	{	massima L. 3,040 - 31 dicembre 1915
		minima » 2,104 - 20 febbraio »
Circolazione pel commercio	{	massima » 1,974 - 20 maggio »
		minima » 1,431 - 31 dicembre »
Circolazione per lo Stato	{	massima » 1,608 - 31 dicembre »
		minima » 314 - 20 gennaio »

Come si vede, il massimo della emissione per conto dello Stato coincide col minimo della emissione per conto del commercio, e rappresenta più della metà della circolazione massima complessiva dell'Istituto raggiunta alla fine dell'anno.

Analogamente a quanto era avvenuto nel 1914, anzi in proporzioni molto più larghe, la Banca, nello scorso anno, ha potuto fronteggiare le domande del commercio valendosi dei mezzi ad essa forniti dai debiti a vista e dai conti correnti del Tesoro e dei privati, come appare dal seguente prospetto:

1915	Debiti a vista	Depositi in c/c fruttifero	CONTI CORRENTI		TOTALE
			del R. Tesoro per la Tesor. prov.	dell'Ammin. Ferrovie dello Stato	
31 gennaio	234.8	334.9	52.9	13.2	635.8
28 febbraio	190.7	279.8	497.1	17.9	985.5
31 marzo	264.3	317.1	309.2	20.6	911.2
30 aprile	259.5	368.8	310.0	22.4	960.7
31 maggio	301.8	439.8	223.2	21.3	986.1
30 giugno	325.1	504.8	34.8	14.4	879.1
31 luglio	267.2	426.1	305.6	15.4	1014.3
31 agosto	262.8	446.3	68.8	6.3	784.2
30 settembre	284.0	410.9	37.6	11.6	744.1
31 ottobre	298.0	435.9	97.1	18.0	849.0
30 novembre	287.3	499.4	78.1	20.0	884.8
31 dicembre	298.6	420.1	76.8	20.4	815.9

Le grosse giacenze del conto del Tesoro, nel 1915, corrispondono coi periodi di afflusso, non prontamente riassorbiti dalle spese, dei versamenti in conto delle sottoscrizioni dei prestiti. E non è fuori di luogo di notare che l'azione dei prestiti sulla consistenza dei depositi in conto corrente fruttifero della Banca è stata solo transeunte, mentre la massa dei depositi stessi, unita all'ammontare dei debiti a

vista, costituisce la base delle disponibilità per le operazioni utili al commercio (1).

Così si spiega come, non ostante il considerevole aumento delle operazioni bancarie effettuate nel decorso anno, l'ammontare medio dei biglietti in circolazione per conto del commercio sia diminuito di un centinaio di milioni.

Nel seguente prospetto sono esposte, mese per mese, le cifre della circolazione per conto del commercio e di quella per conto del Tesoro dello Stato, distintamente secondo le disposizioni che l'hanno autorizzata, e giusta le condizioni alle quali essa è assoggettata nei riguardi della riserva:

(1) Un po' più sensibile è stata l'azione dei versamenti per il prestito di guerra 5 % del 1916 sull'ammontare dei debiti a vista e sulle somme in conto corrente fruttifero presso la Banca, sia perchè molto più elevate sono state le sottoscrizioni, sia perchè una parte delle somme presso di noi depositate rappresentava giacenze di Istituti di credito ordinario in attesa della grande operazione.

Veggansi le cifre qui sotto raccolte, le quali indicano la situazione di vari conti della Banca al 31 dicembre 1915 e al 10 marzo 1916:

	31 dicembre 1915	10 marzo 1916
	— milioni	— milioni
Debiti a vista	298,6	263,7
Depositi in c/c fruttiferi.....	420,1	344,8
Circolazione	3,040,2	2,858,5
Portafoglio su piazze Italiane.....	473,7	429,2
Anticipazioni ordinarie.....	192,6	381,1
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	3,9	5,8

	Circolazione per conto del commercio											Circolazione per c/ dello Stato				TOTALE
	nel limite normale						Risconto portaf. del Cons. per serv. s/ titoli industr.	oltre il limite normale				^{1/3} di riserva	senza riserva			
	Art. 6 T. U.		RR. DD. 4 ag. 1914 n. 791 e 12 detto mese n. 825		R. D. 23 novembre 1914, n. 1284			a	col 40 % di riserva				in dipendenza di anticipaz. al Tesoro dello Stato	RR. DD.	RR. DD.	
	40 %	piena copertura	40 %	piena copertura	40 %	piena copertura	piena copertura		nel limite di 70 milioni	oltre 70 e fino a 140 milioni	oltre 140 e fino a 210 milioni	18-8-1914 n. 827		22-9-1914 n. 1028	Luogotenenziali	
							R. D. 23 maggio 1915, n. 700					23-11-1914 n. 1287	23-11-1914 n. 1286	26-6-1915 n. 984		
31 dicem. 1914	660,0	»	114,5	325,5	»	220,0	»	323,6	»	»	»	230,0	18,3	270,5	»	2162,4
31 gennaio 1915	660,0	»	169,8	270,2	»	220,0	»	366,2	»	»	»	230,0	18,2	270,5	»	2204,9
28 febbraio »	647,8	12,2	»	440,0	»	220,0	»	263,5	»	»	»	230,0	24,8	280,5	»	2118,8
31 marzo »	660,0	»	180,0	260,0	»	220,0	»	340,6	»	»	»	230,0	61,7	295,5	»	2247,8
30 aprile »	660,0	»	343,2	96,8	»	220,0	»	424,4	»	»	»	230,0	61,8	295,5	»	2331,7
31 maggio »	660,0	»	440,0	»	220,0	»	9,4	493,9	70,0	70,0	5,4	360,0	215,5	310,5	»	2854,7
30 giugno »	660,0	»	440,0	»	56,1	163,9	16,2	416,3	»	»	»	360,0	243,4	471,0	100,0	2926,9
31 luglio »	660,0	»	74,3	365,7	»	220,0	21,1	198,5	»	»	»	360,0	231,5	516,0	150,0	2797,1
31 agosto »	660,0	»	89,7	350,3	»	220,0	19,9	207,4	»	»	»	360,0	202,1	516,0	150,0	2775,4
30 settemb. »	660,0	»	273,5	166,5	»	220,0	4,8	309,2	»	»	»	360,0	188,2	516,0	150,0	2848,2
31 ottobre »	660,0	»	203,0	237,0	»	220,0	9,3	282,2	»	»	»	360,0	260,8	516,0	150,0	2898,3
30 novemb. »	624,5	35,5	»	440,0	»	220,0	8,7	143,3	»	»	»	360,0	424,0	516,0	150,0	2922,0
31 dicemb. »	552,9	107,1	»	440,0	»	220,0	12,4	99,2	»	»	»	360,0	432,6	516,0	300,0	3040,2

(1) Anticipazioni per conto dello Stato. (2) Somministrazione biglietti. (3) Anticipazione straordinaria al Tesoro.

Trascurando i particolari raffronti, dal precedente prospetto si trae che, mentre sino alla prima decade di novembre del 1914 la circolazione per conto del commercio dei biglietti della Banca, nell'anno stesso, fu sempre in eccedenza (toccando il punto culminante al 10 agosto, quando superò il terzo limite di 70 milioni per una somma di circa 392 milioni), nel decorso anno 1915 soltanto nel maggio si ebbero a registrare eccedenze, e per somme di non grande rilievo, malgrado lo spostamento della copertura metallica conseguente al decretato aumento delle anticipazioni ordinarie al R. Tesoro. La quale condizione di cose, favorita dalle disponibilità che la Banca ha ricavato dai vaglia, dai depositi e dall'uso dei titoli rappresentativi dei depositi stessi, doveva necessariamente risolversi in una diminuzione nella tassa di circolazione dei biglietti, rimpetto ad un aumento considerevole nell'onere degli interessi passivi.

Nel mese di gennaio decorso, è stata scoperta una falsificazione di biglietti della Banca d'Italia da L. 500, che, per i mezzi dai falsari impiegati, per la relativa abilità di costoro, e per il valore del biglietto oggetto della contraffazione, presenta qualche importanza.

Biglietti falsi.

Appena accertata l'esistenza di siffatti biglietti

nella circolazione, l'Amministrazione dell'Istituto ne informò la Direzione generale della pubblica sicurezza. Le indagini da questa ordinate e quelle condotte a cura della Banca, le quali proseguono ancora, hanno subito dimostrato che i delinquenti scelsero Milano come centro del doloso spaccio, profittando con audacia e accortezza del periodo saliente della grande sottoscrizione al prestito di guerra.

L'allarme dato, se può aver messo in grado i falsari di nascondere alle ricerche degli agenti della pubblica sicurezza il materiale di fabbricazione, ha trattenuto in tempo l'opera degli spacciatori, limitando le conseguenze dell'attentato alla pubblica fede a una perdita, che si può dire non rilevante, se si tien conto del frazionamento del danno su di una circolazione complessiva salita a quasi tre miliardi di lire nei varii tagli dei biglietti della Banca.

Confidiamo che le ricerche della Giustizia riesciranno alla scoperta dei colpevoli, e che il magistrato li saprà punire col maggior rigore consentito dalla legge. Fra tanto, mentre a tal fine non sosterranno le indagini nè anche da parte dell'Istituto, i nostri tecnici affretteranno i loro lavori, per disporre con qualche alacrità la emissione dei biglietti di nuova foggia e su carta speciale fabbricata nelle officine della Banca. L'emissione dei fogli da lire cinquanta potrà iniziarsi nella prossima estate.

Nell'anno 1915 furono emessi:

Vaglia cambiari. As-
segni bancari liberi.

Vaglia cambiarii gratuiti . . . n.	3,170,007	per L.	12,601,680,386
Ricevute di accreditamento in			
conto corrente. »	<u>98</u>	» »	<u>13,793,818</u>
Totale n.	<u>3,170,105</u>	per L.	<u>12,615,474,204</u>

In confronto col 1914 si ha un aumento di 207,585 vaglia emessi, e di L. 3,910,458,330 nell'ammontare, e un aumento di 30 ricevute di accreditamento e di L. 12,318,477 nell'importo.

I vaglia cambiarii gratuiti pagati nel 1915 furono n. 3,162,363 per L. 12,529,335,768 contro, nel 1914, . » 2,926,271 » » 8,623,261,908
aumento . . . n. 236,092 » L. 3,906,073,860

Alla fine del 1915 rimanevano in circolazione 155,459 vaglia, per l'ammontare di L. 278,493,990.47.

La durata media dei vaglia in circolazione salì da giorni $5 \frac{8}{10}$, nel 1914, a giorni $7 \frac{1}{10}$ nel 1915.

L'ammontare medio dei vaglia in circolazione fu di lire 251,957,135; quello massimo fu di lire 318,120,678, quello minimo di L. 162,567,408.

Nel 1915 furono emessi dai corrispondenti della Banca n. 432,543 assegni bancari liberi, pagabili a vista da tutte le nostre filiali, per l'ammontare di L. 522,488,109, e ne furono pagati n. 429,623 per L. 518,317,236, con un aumento di n. 98,688 assegni emessi e di L. 154,058,811, e di n. 99,294 assegni

pagati e di L. 153,326,928 in confronto con l'anno 1914.

Gli assegni bancari liberi ebbero una durata media di giorni 6 contro giorni $4 \frac{3}{10}$ nel 1914. L'ammontare medio delle giacenze fu di lire 8,730,641, quasi doppio di quello dell'esercizio precedente.

I nostri corrispondenti emisero inoltre assegni ordinari per l'ammontare di L. 659,471,815.

Corrispondenti.

Alla fine del 1915 la Banca aveva 427 corrispondenti incaricati della esazione delle cambiali sulle piazze nelle quali essa non ha filiali proprie: così aveva rese bancabili 795 piazze. In questo servizio si nota un aumento di 6 corrispondenti e di 2 piazze bancabili, in confronto con la fine del 1914.

Acquisto e vendita di titoli pubblici.

A cagione del perdurare delle anormali condizioni del mercato dei valori pubblici, e sopra tutto per effetto delle sottoscrizioni ai due prestiti in obbligazioni 4.50 per cento, si è avuta anche nell'anno testè decorso una diminuzione nelle operazioni ordinarie di acquisto e di vendita, per conto terzi, dei valori medesimi.

Le operazioni di acquisto

furono n. 2,560 per L. 20,201,000
 contro, nel 1914, » 4,309 » » 35,535,200
 con una diminuzione di n. 1,749 e di L. 15,334,200

Le operazioni di vendita

furono n. 903 per L. 48,131,400
 contro, nel 1914, » 2,300 » » 19,245,900
 con una diminuzione di n. 1,397
 operazioni e un aumento di L. 28,885,500

Ecco le cifre delle operazioni accennate distinte per le principali categorie di valori:

	Acquisti	Vendite
Titoli a debito dello Stato (val. nom. ¹⁰)	L. 17,588,300	L. 47,365,800
Azioni della Banca »	» 828,000	» 248,800
Altri valori »	» <u>1,784,700</u>	» <u>516,800</u>
	L. <u>20,201,000</u>	L. <u>48,131,400</u>

Di particolare importanza sono riuscite nell'anno decorso le operazioni di acquisto e di vendita di divise estere, operazioni che superarono complessivamente la somma di 1,429 milioni di lire.

Operazioni con l'estero.

Hanno contribuito, in larga parte, a questo risultato, le operazioni effettuate di concerto col R. Tesoro. Il quale si assicurò disponibilità all'estero, per far fronte agli impegni che andava assumendo per la provvista ingente di alimenti, di carbone e di materiale da guerra, senza esercitare una pressione sul mercato interno del cambio. Le domande del commercio, che, in taluni momenti, si manifestarono molto intense non furono trascurate. Per secondarle nei limiti del possibile, la Banca, come

si è di già cennato, sempre in accordo col Ministero del Tesoro, mise a disposizione oltre 750 milioni di cambii, anche con suo effettivo sacrificio.

In fatti, il credito del nostro Istituto per effetti e altri titoli sull'estero, che alla fine dell'anno 1914 ascendeva a L. 129,528,116. 41
era disceso al 31 dicembre 1915 a » 95,664,833. 99
con una diminuzione di L. 33,863,282. 42
a carico dei crediti fruttiferi che esso aveva cumu-
lati all'estero, e che si propone di ricostituire via via,
ad occasione opportuna.

Il credito della Banca all'estero alla fine del 1915 era così distribuito:

a) cambiali e crediti sul-	
l'estero non applicati alla riserva	L. 26,877,647. 99
b) certificati di credito sul-	
l'estero applicati alla riserva . . . »	48,044,686. 00
c) buoni del tesoro di Stati	
forestieri »	20,742,500. 00

Erano, inoltre, applicati alla riserva biglietti di banche estere per l'ammontare di lire 7,229,299.50, e lire 73,694,450 coperte da certificati di depositi di oro di proprietà del Tesoro dello Stato.

Segue un prospetto del corso massimo, minimo e medio, mese per mese, del cambio su Parigi, in ciascun mese degli anni dal 1913 al 1915:

Corso massimo, minimo e medio dei cambi dell'Italia su Parigi.

	1913			1914			1915 (a)		
	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo	Minimo
Gennaio....	101.54	101.65	101.48	100.42	100.47	100.35	103.83	104.76	103.22
Febbraio....	101.74	101.95	101.65	100.37	100.44	100.30	106.74	110.495	104.575
Marzo.....	102.03	102.30	101.80	100.32	100.40	100.28	109.48	112.51	107.395
Aprile.....	102.17	102.30	102.12	100.45	100.51	100.38	109.68	110.91	108.495
Maggio....	102.36	102.50	102.29	100.44	100.50	100.38	109.427	111.595	106.485
Giugno....	102.62	102.81	102.45	100.33	100.45	100.23	109.22	109.665	108.74
Luglio.....	102.74	102.90	102.65	100.93	106.75	100.32	109.82	112.70	108.34
Agosto.....	102.24	102.75	101.45	?	?	?	109.839	111.47	108.74
Settembre..	101.30	101.60	100.80	105.44	106.81	104.19	107.754	108.875	106.75
Ottobre....	100.89	101.10	100.72	103.85	104.87	102.83	108.98	109.54	107.66
Novembre..	100.64	100.78	100.61	104.87	105.35	103.73	109.08	111.00	108.24
Dicembre...	100.44	100.65	100.25	103.31	105.20	102.34	112.23	112.78	111.00

(a) delle medie ufficiali fissate ai sensi dei DD. MM. 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Come si vede, il prezzo medio del cambio con la Francia, il quale già era sfavorevole a noi nel 1913, balzò bruscamente all' aprirsi del conflitto europeo, nell'agosto del 1914. E di poi non s'attenuò più, a tutto il '915, per effetto delle cagioni esposte a lor luogo, le quali agirono con maggior forza sul prezzo delle divise su Londra e sui paesi neutrali, come si trae dalle cifre raccolte nel seguente specchio. Il quale dà pur notizia, mese per mese, del prezzo di 100 lire d'oro in valuta corrente.

Corso del cambio e aggio dell'oro in Italia. (1)

70

MESI	Londra			New-York			Svizzera			Lire oro		
	massimo	minimo	media del mese	massimo	minimo	media del mese	massimo	minimo	media del mese	massimo	minimo	media del mese
Luglio 1914	25.70	25.23	25.31	5.21	5.15 1/2	5.172	105.00	100.20	100.76	—	—	—
Gennaio 1915	26.30	25.895	26.30	5.43	5.33 1/8	5.37 3/4	—	—	—	105.95	105.65	105.78 3/8
Febbraio . . . »	27.955	26.275	26.75	5.85	5.41	5.55	—	—	—	109.70	105.95	107.13
Marzo »	28.64	27.205	27.90	5.96	5.66	5.80	—	—	—	111.25	106.95	109.48
Aprile »	28.25	27.69	27.80	5.91	5.77	5.81	110.84	109.14	—	111.20	110.03	110.63
Maggio »	28.54	27.68	28.19	5.95	5.80	5.88	111.94	108.66	110.41	111.25	109.45	110.66
Giugno »	29.275	28.335	28.50	6.09 1/2	5.92 1/2	5.96	112.39	110.64	110.84	110.85	109.65	110.21
Luglio »	30.47	29.165	29.48	6.89	6.12 1/2	6.18	118.78	112.46	114.49	111.70	110.60	110.80
Agosto »	30.435	29.69	30.087	6.54	6.25 1/2	6.394	120.89	116.99	118.91	113.25	110.40	111.98
Settembre . . . »	30.075	29.29	29.752	6.54 1/2	6.24	6.38 1/2	120.37	117.21	119.097	114.60	113.00	113.868
Ottobre »	30.08	29.335	29.76	6.47	6.23	6.39	120.49	117.62	119.36	116.20	113.75	114.91
Novembre . . . »	30.64	29.81	30.22	6.51 1/2	6.44	6.48	121.56	120.07 1/2	121.08	118.25	116.25	117.06
Dicembre . . . »	31.26	30.72	30.97	6.59	6.52	6.57	125.43	121.40	123.56	121.47	118.35	120.20

(1) Per il cambio il corso è ricavato dai prezzi ufficiali fissati come al R. D. 30 agosto 1914 e DD. MM. 1° settembre 1914 e 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Le cifre riferite si commentano da sè, e nulla dobbiamo soggiungere qui a ciò che abbiamo detto nella prima parte di questa Relazione.

Ecco ora l'andamento dei cambi di Francia su Londra, su gli Stati Uniti d'America e sulla Svizzera:

	LONDRA Frs 25,22 1/4 = Lg. 1		NEW-YORK Frs 518,25 = Doll. 100		SVIZZERA Frs 100 = Frs sviz. 100	
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo
Gennaio 1915	25.12 1/2	25.10	519.00	518.00	98.50	98.00
Febbraio »	25.25	25.06 1/2	525.00	518.50	97.75	96.00
Marzo »	25.45 1/2	25.29	531.50	526.00	98.50	96.00
Aprile »	25.51	25.49	532.50	532.00	99.75	99.00
Maggio »	25.90	25.51	542.00	532.00	102.50	100.00
Giugno »	26.85	25.96	565.00	543.00	103.00	102.75
Luglio »	26.92 1/2	26.55	563.00	558.50	105.00	104.00
Agosto »	27.88	27.05	598.50	567.50	110.50	107.50
Settembre »	27.84	27.50	595.50	581.50	111.00	109.50
Ottobre »	27.56	27.26 1/2	598.00	577.50	111.00	109.00
Novembre »	27.85	27.54 1/2	598.50	591.50	112.50	110.50
Dicembre »	27.76 1/2	27.37 1/2	585.00	578.00	111.50	108.50

Come si vede, salve le differenze di grado, dipendenti dalla diversa struttura del mercato monetario dei due paesi, l'andamento del corso dei cambi di Parigi sull'estero — sia Londra, siano i due mercati neutrali di America e della Svizzera — non è dissimile da quello dell'Italia verso gli stessi mercati (1).

(1) Lasciando da parte la Russia che, per la sua speciale situazione, ha condizioni di cambi sovra tutti contrarie, non pare fuori di luogo di notare: che, non ostante il così detto blocco mercantile dei due Imperi dell'Europa centrale, il cambio germanico con la Svizzera perde 23 e un quarto per cento, e con gli Stati Uniti d'America il 25%; e che il cambio di Vienna con la Svizzera perde poco meno del 39%.

Depositi.

I depositi ricevuti dalle filiali della Banca nell'anno 1915 furono i seguenti:

Depositi per custodia	L. 1,335,137,257
Depositi per garanzia:	
di operazioni di anticipazione,	L. 586,630,094
di altre operazioni, . . . »	24,090,300
di operazioni per conto dell'Amministrazione centrale »	<u>23,266,500</u>
	» 633,986,894
Depositi per cauzione »	<u>2,067,200</u>
In totale . . .	L. 1,971,191,351
contro, nel 1914, »	<u>1,652,003,553</u>

Effetti in sofferenza.

Le partite segnate al conto delle sofferenze nell'anno 1915 furono:

ammontare della parte recuperabile sulle cambiali cadute in sofferenza.	L. 1,196,202. 82
spese »	<u>50,687. 81</u>
	in totale L. <u>1,246,890. 63</u>

Questo importo è stato interamente ammortizzato con gli utili dell'esercizio.

Sono state portate al conto delle perdite accertate le somme che si ritengono non recuperabili sulle cambiali cadute in sofferenza, per l'ammontare di L. 1,106,004. 24

Riporto . . . L. 1,106,004. 24

Per contro, risultano recuperate nell'anno, sulle sofferenze degli esercizi precedenti, L. 1,112,565. 33
 per capitale e spese, e » 68,563. 51
 per interessi ————— » 1,181,128. 84
 Epperò una eccedenza di recuperi sulle perdite di L. 75,124. 60
 la quale riduce a » 1,171,766. 03
 la perdita derivante dalle sofferenze a carico dell'esercizio decorso, contro lire 2,247,994. 51 nell'esercizio precedente.

Il servizio di Tesoreria dello Stato procedette, nell'anno passato, come sempre, con perfetta regolarità.

Servizio di Tesoreria
 provinciale.

Le spese relative ammontarono a L. 1,745,698.07, con un aumento di L. 146,049.94, rimpetto al 1914, dovuto sia a nuovi servizi aggiunti, sia alle anormali condizioni, le quali hanno richiesto una maggiore spesa di personale e di ogni cosa occorrente all'andamento dei servizi in generale.

Il conto corrente con il Tesoro, ammontò, in media, nel 1915, a L. 126,8 milioni; e variò da un massimo di 489,1 milioni, al 28 febbraio, a un minimo di L. 20,000 al 25 ottobre. Gli interessi a favore del Tesoro, in relazione con l'aumento del conto corrente — da attribuirsi, in parte, alla tem-

poranea giacenza nelle casse della Banca di somme cospicue provenienti dai versamenti ricevuti per le operazioni di credito dello Stato — salirono da L. 758,711.70, nel 1914, a L. 1,414,487.15.

Il conto corrente speciale con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato presentò una media di L. 15,864,000. L'interesse liquidato su questo conto ascese a L. 237,985.86.

**Ricevitorie provin-
ciali.**

Le Ricevitorie provinciali delle imposte dirette esercitate dalla Banca furono nel 1915, 40, essendo stata assunta, per motivi d'interesse pubblico, quella di Reggio Emilia, già tenuta in appalto dalla locale Cassa di risparmio.

Le riscossioni ammontarono a L. 404,726,004. 11 mentre nel 1914, furono di » 362,223,517. 97

I versamenti eseguiti allo Stato e alle Provincie ammontarono nel 1915 a L. 404,031,301. 35 contro, nel 1914, » 364,661,027. 56

Gli arretrati, che alla fine del 1914 sommavano a L. 1,807,764. 54 erano saliti, al 31 dicembre scorso, a » 2,367,165.05, ma al 20 febbraio dell'anno corrente erano discesi a L. 297,242.63.

A fronte di questo credito, la Banca ha una riserva speciale di L. 122,623.40, più che bastevole ad ammortizzare le partite eventualmente irricuperabili.

I titoli di proprietà della Banca ascendevano il dì 31 dicembre decorso a L. 204,915,835. 88 ed erano assegnati come appresso:

Fondi pubblici e valori di proprietà della Banca.

a) fondo di scorta libero, . . . »	50,073,411. 93
b) fondo di cauzione per il servizio di Tesoreria provinciale . . . »	110,011,730. 97
c) fondo per impiego della massa di rispetto »	17,499,124. 49
d) fondi diversi accantonati »	2,086,716. 07
e) titoli residui del fondo accantonato per coprire le perdite della Banca Romana »	<u>25,244,852. 42</u>

La Banca possedeva inoltre titoli per » 1,620,000. 00 assegnati temporaneamente alla riserva straordinaria costituita a tenore della convenzione del 30 novembre 1908; e per » 4,491,786. 10 reimpiego di una parte del patrimonio della Cassa di previdenza degli impiegati dei cessati Istituti, e impiego del fondo della Cassa di previdenza degli operai dell'officina carte-valori (1).

(1) Le cifre riportate non comprendono i valori che, al 31 dicembre 1915, la Banca d'Italia aveva ancora in sindacato con il Consorzio bancario-finanziario, in conseguenza delle sue partecipazioni all'emissione dei prestiti 4 1/2 per cento di gennaio e di luglio dell'anno decorso. — Liquidati opportunamente gli accolti consortili dei detti due prestiti, alla Banca rimangono ora soltanto le sue quote di partecipazione e di sottoscrizione per il prestito di guerra emesso, a 5 % netto, nel mese di gennaio di quest'anno.

Il ribasso dei prezzi dei valori di Stato italiani posseduti dalla Banca ha cagionato una perdita di L. 3,528,816.14, passata a carico del conto profitti e perdite dell'esercizio. S'intende che, per mantenere integra la massa di rispetto ordinaria, la rivalutazione dei titoli ai prezzi correnti di fin d'anno si è estesa a quelli che ad essa erano applicati.

Abbiamo ricordato nelle precedenti relazioni come la somma di valori pubblici posseduti dalla Banca sia composta, nella maggior parte, da certificati ferroviari e da buoni del Tesoro, vale a dire da titoli soggetti a rimborso integrale a volontà della Banca, o realizzabili a non lunga scadenza. Precisiamo ora che di questi titoli ne abbiamo per oltre 139 milioni, mentre i titoli a prezzo variabile, e però soggetti a rivalutazione, ammontano a 63,6 milioni, dei quali poco più di 13 milioni rappresentati da rendite perpetue, e circa 50 milioni da titoli redimibili (1).

(1) Le cifre qui sotto raccolte indicano i prezzi di taluni valori principali di Stato, avvertendo che quelli al 2 gennaio 1915 e al 3 gennaio 1916 sono stabiliti ai termini del R. D. 24 novembre 1914 e del decreto ministeriale dello stesso mese:

TITOLI	1912	1913	1914		1915		1916
	1° genn.	1° genn.	1° genn.	30 lugl.	2 genn.	30 lugl.	3 gennaio
Rendita 3 $\frac{1}{2}$ %	100.625	98.55	97.40	93.45	84.27	81.76	82.70
Obblig. 3 $\frac{1}{2}$ % (Categ. I - 1908)	492	465	460	464	—	—	415
» 3 % (1910).....	440.75	421	414	421	400	—	375
Obbligazioni ferroviarie 3 % ..	352	337.50	325	325	292.80	283.70	288.70

La riserva straordinaria, costituita a tenore della Convenzione fra il R. Tesoro e la Banca, approvata con la legge del 24 dicembre 1908, era impiegata, alla fine del 1915, come segue:

Riserva straordinaria.

Cambiali del gruppo siderurgico..... L.	2,405,000
Buoni del Tesoro ordinarii a breve scadenza..... »	1,620,000
Fondo di dotazione per le filiali nelle colonie »	3,000,000
Partecipazione al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.... »	5,000,000
TOTALE L.	12,025,000

Le cambiali del gruppo siderurgico, che, in conformità dell'atto finanziario del dì 7 agosto 1911, erano state comprese nella riserva straordinaria per l'ammontare di 10 milioni di lire, sono diminuite di L. 7,595,000, in conseguenza dell'avvenuto regolare pagamento alle scadenze annuali.

Anche nell'anno decorso il fondo di dotazione delle nostre filiali nelle Colonie (tre milioni di lire) è rimasto costantemente impiegato in buoni del Tesoro.

Notevole è l'impiego della detta riserva straordinaria (cinque milioni di lire) nella parte di capitale che la Banca ha conferito nel Consorzio per

sovvenzioni di carattere industriale. L'Amministrazione dell'Istituto ha creduto opportuno di così disporre, avendo sempre dinanzi il criterio di massima di non attingere, finchè sia possibile, alle disponibilità create dall'emissione dei biglietti per l'esercizio di funzioni da noi assunte nell'interesse pubblico, ma non considerate dagli ordinamenti fondamentali della Banca.

Immobili a uso degli
uffici.

Alla fine dell'anno 1914, gli edifici di proprietà della Banca, destinati a uso di uffici, erano iscritti in bilancio per un valore di L. 27,794,710. 69

Durante il 1915 furono aggiunte le seguenti partite:

Pagamenti in conto dei lavori per la costruzione dei nuovi palazzi di Genova	L. 457,102. 76	
Milano	» 250,732. 35	
Bergamo	» 179,701. 41	
Cosenza	» 198,009. 39	
Mantova	» 102,794. 37	
Massaua	» 93,423. 60	
Casal Monferrato	» 13,553. 86	
	<hr/>	» 1,295,317. 74

Acquisto di stabile per la Succursale di Novara, meno acconto incassato sul prezzo di vendita del

A riportarsi . . . L.

29,090,028. 43

	<i>Riporto</i>	L. 29,090,028. 43
vecchio stabile	»	121,670. 15
Pagamenti per lavori di sistemazione e di miglioramento negli stabili di alcune filiali (1)	»	<u>142,352. 39</u>
		L. <u>29,354,050. 97</u>

Da questa somma sono da dedurre le seguenti partite:

Quota di ammortamento, per l'anno 1915, delle spese di costruzione degli stabili a uso di ufficio L. 555,894. 21

Ammortamento
straordinario delle
spese per i nuovi
edifici di Genova
e Milano » 300,000. 00
» 855,894. 21

Rimane quindi una somma di L. 28,498,156. 76 che rappresenta il valore di bilancio, alla fine del 1915, degli stabili a uso della Direzione generale e di 68 filiali.

Consideriamo ora i risultamenti dell'opera della Banca nel decorso esercizio, distinguendo, come di solito, i profitti delle filiali, da quelli dell'Amministrazione centrale.

VIII.

(1) Sono dedotte lire 600 ricavate dalla vendita di una vecchia tettoia esistente a Parma.

L'utile lordo delle filiali fu di L. 49,763,120. 00
 contro, nel 1914, » 39,438,199. 07
 onde un aumento di L. 10,324,920. 93

L'utile lordo dell'Amministrazione centrale fu di L. 21,485,120. 50
 contro, nel 1914, » 17,682,761. 44
 aumento L. 3,802,359. 06

Gli utili lordi dell'esercizio, tra filiali e Amministrazione centrale, si elevarono pertanto a L. 71,248,240. 50
 contro, nel 1914, » 57,120,960. 51
 epperò un aumento di L. 14,127,279. 99

Le operazioni di sconto, che rappresentano la parte principale del lavoro dell'Istituto, diedero un utile lordo di L. 35,815,699.52, cioè L. 5,071,956.63 in più di quello conseguito nell'esercizio precedente.

Gli interessi liquidati sulle operazioni di anticipazione ammontarono nel 1915 a . L. 15,586,616. 68 presentando un aumento di » 9,226,497. 89 su quelli del 1914.

I prorogati pagamenti delle Stanze di compensazione diedero » 557,378. 84
 contro, nel 1914, » 883,640. 65

Le operazioni con l'estero fruttarono soltanto » 2,458,914. 43

Quì la diminuzione di benefizi fu di » 1,764,383. 39

Siffatta notevole diminuzione, che sembra in contraddizione col grande movimento delle nostre operazioni con l'estero, è stata chiarita a suo luogo.

Gli utili dei servizi di riceveria e di cassa provinciale furono di L. 1,141,879. 11
 I benefici diversi ascесero a . » 1,579,886. 04
 Gli impieghi patrimoniali diedero » 10,338,224. 68
 così distribuite:

a) interessi e proventi su fondi pubblici » 9,245,103. 17

b) redditi provenienti dal credito verso la Società per il risanamento di Napoli (1) » 897,447. 43

c) rendite di attività immobiliari residue » 195,674. 08

Le spese, le imposte e tasse, e gli ammortamenti dell'anno 1915 ammontarono a . . L. 37,932,540. 48
 contro, nel 1914, » 37,159,785. 91
 aumento L. 772,754. 57

Spese e tributi.

Le spese di amministrazione propriamente dette, comprese quelle per il servizio di Tesoreria dello

(1) Codesti redditi vanno diminuendo, di anno in anno, in ragione della diminuzione del credito della Banca verso la Società per il risanamento: tale credito è ora ridotto a L. 24,685,885, dai 45 milioni a cui ascendeva quando ne venne iniziata la regolare liquidazione.

Stato, salirono nel 1915 a L. 12,330,106.39, superando di L. 1,062,176.82 quelle del 1914.

A tale aumento, dovuto al maggior lavoro compiuto dall'Istituto e alle specialissime condizioni nelle quali si è svolto il decorso esercizio, contribuirono: per circa mezzo milione le maggiori spese di personale (servizio di Banca e di Tesoreria) prodotte dai provvedimenti straordinari attuati a favore degli impiegati, e dalla assunzione in servizio di personale avventizio necessario a colmare i vuoti lasciati dai richiami alle armi; per circa 90 mila lire le spese dipendenti dai danni cagionati dal terremoto della regione marsicana; e per 450 mila lire le elargizioni di beneficenza pubblica deliberate, nell'anno, dal Consiglio superiore (1).

La fabbricazione dei biglietti richiese una maggiore spesa di L. 1,330,000, compensata in giusta parte dal contributo corrisposto dal Tesoro sulle straordinarie somministrazioni di biglietti fatte dalla Banca.

Le imposte e le tasse diverse ammontarono complessivamente a L. 5,537,417.12.

(1) Elargizioni della Banca durante l'esercizio 1915:

Per la Croce rossa italiana.....	L. 100,000
Per il Patronato Regina Elena a favore degli orfani del terremoto.....	» 100,000
Per le famiglie dei morti e feriti in guerra.....	» 100,000
Dipendenti dal terremoto della Marsica.....	» 50,000
Per i Comitati di organizzazione civile.....	» 85,000
Diverse.....	» 15,000
	L. <u>450,000</u>

La tassa sui biglietti in circolazione ascese a L. 1,936,198.04, e fu inferiore di L. 1,110,560 a quella riguardante l'esercizio 1914 per le ragioni accennate più sopra.

Nella indicata somma di L. 1,936,198.04 entra per sole L. 73,977.75 la tassa straordinaria sulle eccedenze di circolazione, ma vi è compreso, per L. 1,392,530.41, il contributo in ragione di uno per cento sulla maggiore circolazione autorizzata dai decreti legge del 4 e del 13 agosto 1914.

Gli interessi liquidati a favore del Tesoro e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sui conti correnti rispettivi, si elevarono a 1,652,473.01 lire, con un aumento di L. 803,148.27 su quelli del 1914.

E l'incremento cospicuo dei conti correnti fruttiferi richiese una spesa per interessi di 5,931,333.76 lire, superiore di L. 3,779,694.40 a quella registrata nell'esercizio precedente.

Le ammortizzazioni diverse asciesero a lire 8,309,834.78, crebbero cioè di L. 5,219,466.95 su quelle del 1914. Siffatto aumento è dovuto per L. 4,595,000 a rivalutazione dei titoli pubblici di proprietà della Banca.

Deducendo dagli utili lordi dell'esercizio, nell'indicata somma di L. 71,248,240.50 l'ammontare delle spese, dei tri-

Riporto . . . L. 71,248,240. 50
buti e degli ammortamenti in . . . » 37,932,540. 48
rimane la somma di utili netti di L. 33,315,700. 02

Aggiungendo alla quale il re-
siduo di utili netti dell'esercizio
1914, in. » 142,024. 94
Si ha un totale di . . . L. 33,457,724. 96

Da questa somma devono de-
dursi:

per assegnazione alla cassa di
previdenza dei cessati Istituti, in
ragione di 5 per cento su lire
33,315,700.02, L. 1,665,785

per l'annualità pre-
vista dall'art. 24 del
testo unico delle leggi
bancarie in » 750,000 » 2,415,785. 00

Epperò la somma di utili netti
da ripartire risulta in L. 31,041,939. 96

Dividendo.

Il Consiglio superiore della Banca, udita la Re-
lazione favorevole dei Sindaci, riconosciuto che sui
risultati definitivi del conto dei profitti e delle per-
dite dell'esercizio 1915, spetta allo Stato, a titolo di
partecipazione agli utili della Banca, la somma
di L. 10,720,969. 98
ha deliberato di distribuire agli a-
zionisti la somma di » 14,400,000. 00
A riportarsi. . . L. 25,120,969. 98

Riporto . . . L. 25,120,969. 98

pari a L. 48 per azione, dopo avere
 assegnato » 281,060. 00
 a reintegrazione del fondo di ri-
 serva del Credito fondiario in li-
 quidazione, e aver attribuito allo
 Stato » 140,530. 00
 per rimborso, in ragione di una
 metà degli interessi passati alla
 azienda fondiaria, per lo stesso ti-
 tolo, sugli utili del 1914 (1).

Il residuo di utili, nell'ammon-
 tare di » 5,499,379. 98
 passerà alla « Riserva speciale di
 ammortamento e di rispetto », da
 costituirsi in conformità a quanto
 dispone il decreto luogotenenziale
 n.º 123, del dì 7 febbraio del
 corrente anno.

L. 31,041,939. 96

(1) Come già si è detto, per coprire l'eccedenza passiva dipendente dalla liquidazione della Banca Romana, avvenuta il 31 dicembre 1913, furono incorporate nella massa di rispetto dell'Istituto le riserve del Credito fondiario per il complessivo importo di L. 7,026,610.51, a condizione, che la Banca, allo scopo di agevolare la ricostituzione delle riserve medesime, corrispondesse all'azienda fondiaria l'interesse in ragione di 4 per cento l'anno sulla somma incorporata, incominciando dall'esercizio 1914. — Infatti il conto profitti e perdite del detto anno ebbe in carico l'ammontare di siffatti interessi in L. 281,060, il quale ammontare nella ripartizione degli utili netti, venne diviso fra Stato e azionisti. Ma si è poi ritenuto opportuno e conveniente di porre soltanto a debito degli azionisti così fatta copertura, le riserve patrimoniali dell'Istituto dovendo rimanere proprietà dei soli azionisti, come lo è il capitale. Non potendo recare modificazioni al bilancio del 1914 — perchè già pubblicato e approvato dalla Assemblea generale ordinaria — abbiamo provveduto nel 1915 per il rimborso al R. Tesoro della metà degli interessi risguardanti l'esercizio 1914 in lire 140,530, servendoci di una parte degli utili di pertinenza degli azionisti.

Anche per il 1915, come si è fatto per i due esercizi anteriori, distribuiremo, dunque, un dividendo di lire 48, che corrisponde al saggio di 8 per cento previsto dal citato decreto luogotenenziale riguardo le Società commerciali, costituite prima della guerra, che non ne avessero dato uno maggiore negli ultimi anni. Il decreto medesimo non tiene conto, per una applicazione forse più razionale del suo contenuto essenziale, dell'esistenza eventuale di riserve già costituite anche in proporzioni elevate per provvedere sia all'eventualità di ammortamenti eccezionali, sia ad arrobastimento della compagine patrimoniale, sia ad opportune integrazioni di dividendi futuri nello interesse di un regolare mercato delle azioni sociali.

I nostri precedenti dimostrano, e lo sanno gli Azionisti, che la Banca d'Italia non ha aspettato atti di imperio per costituire buoni presidî al suo organismo e alla sua circolazione (1). L'Amministrazione dell'Istituto, Direzione generale e Consiglio superiore, sin dal gennaio decorso avevano di pieno accordo stabilito di non dipartirsi dalla via seguita

(1) Non pare fuor di proposito di porre sott'occhio le seguenti parole lette all'Assemblea generale nel marzo 1915 (Relazione, pag. 69): « . . . Abbiamo voluto creare una *riserva temporanea* di dieci milioni, prelevandone nove dagli utili dell'esercizio decorso: utili che saranno ripartiti fra gli azionisti e lo Stato, se non verranno assorbiti da perdite di qual si sia natura, e che fra tanto possono assicurare lo Stato e gli azionisti contro il pericolo di soverchie deficienze nel prossimo o nei prossimi bilanci. Del resto in noi è profondo il convincimento che, dopo un'esercizio bancario come quello del 1914, e di fronte a una situazione economica depressa per cagioni che riflettono la situazione politica internazionale, *s'imponga a tutti una restrizione decisa nel reparto di utili e nell'assegnazione di dividendi* ».

un anno fa in ordine al riparto degli utili netti, ritenendo eccezionale una parte notevole dei benefici conseguiti nel 1915, e guardando con mente tranquilla, ma con prudente giudizio, la situazione presente del mercato e del credito, e quella ancora incerta che potrebbe recar l'avvenire.

Pertanto, col residuo degli utili degli azionisti indicato sopra, al quale aggiungeremo L. 620.02 per formare la cifra rotonda di cinque milioni e mezzo, si costituirà la Riserva speciale (esente da tributo finchè non sarà distribuita) ordinata dal precitato decreto del dì 7 febbraio.

Così oltre la *Massa di rispetto* statutaria vera e propria, e indipendentemente dalla esistente *Riserva temporanea* di 10 milioni (della quale per metà è partecipe lo Stato), gli azionisti dell'Istituto potranno contare su la loro *Riserva patrimoniale* straordinaria di 12 milioni, su la nuova *Riserva speciale* di 5 milioni e mezzo, su la *Riserva dell'Azienda fondiaria*, automaticamente crescente; e potranno godere più tardi i vantaggi di quelle ora latenti, quali germoglieranno da taluni movimenti patrimoniali, che l'Amministrazione ha da sè considerato, ispirandosi a criterii e a propositi non contingenti.

Per quanto concerne la partecipazione dello Stato ai benefici netti della Banca, in aggiunta al-

l'ammontare della tassa ordinaria e straordinaria su la circolazione dei biglietti, gioverà di aver sott'occhio le cifre comparative qui sotto raccolte :

ESERCIZI	Tassa circolazione dei biglietti	Partecipazione dello Stato agli utili della Banca	Parte della Riserva temporanea attribuibile allo Stato	TOTALE
Quinquennio 1901-1905 (media)	1,821	1,821
1906	308	892	...	1,200
1907	623	892	...	1,515
1908	271	1,129	...	1,400
1909	264	2,700	...	2,964
1910	591	3,300	500	4,391
1911	1,897	3,900	...	5,797
1912	3,045	4,200	...	7,245
1913	1,388	4,800	...	6,188
1914	3,047	4,500	4,500	12,047
1915	1,936	10,721	...	12,657

La quota di partecipazione dello Stato è balzata da 4 milioni e 800 mila lire, nel 1913, a 10 milioni e più di 700 mila lire nel 1915. Ma è opportuno di avvertire che la somma complessiva di L. 12,657,000 assegnata al Tesoro per l'esercizio decorso — in parte dipendente, come si è veduto, da elementi di reddito straordinari — assai difficilmente potrà ripetersi nella stessa cifra in condizioni normali di esercizio e di utili della Banca d'Italia.

Signori Azionisti,

Abbiamo cercato di mettervi innanzi tutto ciò che poteva far conoscere e chiarire, nelle sue direzioni principali, l'ampia e intensa opera compiuta dal nostro Istituto nel passato esercizio. Un'opera che si è necessariamente intrecciata con la parte saliente di quella finanziaria dello Stato, e che rispecchia l'andamento dell'economia nazionale, in un tempo in cui ogni cura, ogni azione, ogni forza devono essere intese alla gagliarda prosecuzione della guerra, e al conseguimento di una pace gloriosa.

Nel nostro campo, finchè perdurerà il grande cimento, dovremo superare ancora difficoltà non ignorate. Se non che l'esperienza di venti mesi ha dimostrato luminosamente che l'Italia economica e finanziaria sa affrontare, e può risolvere in giusta misura anche i più ardui problemi, se circondata e assistita e animata dal pubblico consenso.

Calmi, sereni, decisi, guardiamo all'avvenire con alti sensi di patriottismo, e con una fede, oggi più che mai, divenuta incrollabile.

IL DIRETTORE GENERALE
STRINGHER.

RELAZIONE DEI SINDACI

SUL VENTIDUESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA E SUL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1915

Signori Azionisti,

La gestione del passato esercizio è riuscita oltremodo caratteristica tanto per le disagioli condizioni nelle quali si è svolta, quanto per la inusitata entità del movimento bancario.

Il conflitto europeo, spezzando i rapporti internazionali, annullava antiche e proficue correnti di traffico arrestando lo scambio di molti prodotti. Sorgeva quindi, in ogni Stato, la impellente necessità di bastare il più possibile a sè stesso. L'affannosa cura, riposta nel raggiungimento di tale scopo, ed estrinsecata negli innumerevoli divieti di esportazione, costituiva grave e talora insuperabile, ostacolo ai reciproci rifornimenti.

La guerra offendeva talune industrie e ne promuoveva svariate altre, più rispondenti alla difesa bellica od alle mancate forniture.

Si originava pertanto un rilevante giro di affari, che nella finalità loro, sostanziano l'esplica-

zione di opera di assesto, intensa e diretta a provvedere ai nuovi bisogni mercè la raccolta delle migliori energie, a vincere le opposte difficoltà, a colmare le constatate deficienze, a compiere il massimo sforzo, pur di ottenere, celeremente ed utilmente, le abbisognevole dotazioni, nell'interesse individuale e nel vantaggio del Paese.

E siccome la chiusura di non pochi mercati e la limitazione dei mezzi di trasporto traevano seco la ascensionale carezza delle materie prime, che a sua volta, dava luogo al sempre più elevato prezzo dei prodotti lavorati, così si accentuava la richiesta di maggiori mezzi pecuniari in contrasto coll'opportunità di possibilmente mantenere il medio circolante nei più limitati confini.

Torna infatti facile il comprendere, come l'importante e straordinario sviluppo di taluni nuovi commerci, di determinate produzioni ed il concorso ai prestiti statali, si accompagnasse col più frequente ricorso al credito cambiario ed alle sovvenzioni contro pegno.

Gli è perciò, che, nell'anno in esame, il complesso delle operazioni si ragguagliava a cifra mai raggiunta, superando di ben L. 500,975,475.74 il totale accertato nell'esercizio anteriore.

Le quali cose dimostrano, come l'Ill.mo Signor Direttore Generale abbia dovuto esercitare la sua

azione propulsiva, ed insieme di vigilanza, in condizioni anormali e difficili.

Il Collegio dei Sindaci si compiace di riconoscere, che egli validamente assecondato dall'On. Consiglio Superiore, ha ben assolto l'arduo suo compito col presidiare, compatibilmente con la situazione, le riserve auree, collo spiegare negli sconti la massima cautela e la più efficiente attenzione, coll'adottare valide provvidenze per viemmeglio rinvigorire la compagine patrimoniale, e col far assurgere l'Istituto a precipuo ausiliatore dello Stato a prò della economia e della difesa nazionale.

Siamo quindi certi, che vorrete associarvi a noi nel tributo del ben meritato plauso.

Un rapido sguardo alla situazione patrimoniale del 31 dicembre 1915, posta a raffronto con quella precedente, dimostra che le valute metalliche si sono diminuite di appena L. 43,910,659.35, malgrado le grandi importazioni dall'estero per effetto della guerra, e le costanti premure della Banca di mitigare, in quanto concesso, ed anche col proprio sacrificio, l'asprezza dei cambi. Fa fede ancora, che, non ostante le nuove emissioni disciplinate coi RR. Decreti 18 agosto, 22 settembre e 23 novembre 1914, la circolazione dei biglietti è salita di non oltre L. 877,727,400, atteso il maggior credito sia

dei depositanti in conto corrente che dei portatori di Vaglia Cambiari.

Mentre le anticipazioni segnano l'incremento di L. 41,386,693.59, appare scemato di L. 232,111,234.60 il Portafoglio; ciò per essere venute meno le ragioni, tutte particolari, che avevano provocato lo straordinario suo aumento nel secondo semestre del 1914.

Le sovvenzioni, consentite allo Stato nelle predisposte varie specie, sono aumentate di lire 1,089,721,469.01; e nel decrescente ammontare dei crediti verso gli Associati alle Stanze di Compensazione si prospetta la diminuzione di L. 29,048,984.10 risultante nei Conti Correnti Attivi nel Regno.

L'eccedenza di lire 39,831,167.58 nell'insieme del *Portafoglio* e dei *Conti sull'estero* origina, invece, dall'esistenza di fondi di spettanza del R. Governo.

Come già detto, i *Depositi in conto fruttifero* si sono elevati di L. 131,874,926.05 e di L. 78,254,452.47 i *Debiti a vista*, verificandosi, per converso, il calo di L. 14,164,761.47 nei *conti correnti passivi*.

Le grandi e continue esigenze dello Stato rendono ragione delle minori L. 96,686,087.62 bilanciate al titolo di *Servizi* per suo conto; ed all'aumento al Passivo di L. 177,776,997.87 nelle *Partite Varie*, comprensive dei 10 milioni di *Riserva speciale tem-*

poranea, si contrappone il superiore importo di L. 264,540,908.84 nei *Debitori Diversi*.

Discendendo, dopo ciò, a discorrere dei principali coefficienti del conto di Rendite e Spese, emerge subito, che la su riferita ampiezza di operazioni, e le notevoli somme anticipate allo Stato si rispecchiano nelle L. 14,298,454.52 di più abbondante gettito ottenuto dagli sconti e dalle anticipazioni, fatto sempre paragone col Bilancio del 1914.

Il minor onere di L. 1,265,033.88, verificatosi nel risconto di fin d'anno, è dovuto, quasi esclusivamente, al più ristretto saggio del $\frac{1}{2}$ per cento adottato nel relativo conteggio.

Le sfavorevoli contingenze del mercato monetario internazionale, gli ostacoli frapposti allo scambio delle valute ed al regolare loro realizzo ed il costante aggravamento del cambio spiegano e giustificano, la diminuzione di L. 1,764,383.39, accertata nel ricavo degli *Interessi, Sconti ed Utili sulle operazioni coll'estero*.

Un più largo impiego in Titoli chiarisce, infine, l'ulteriore prodotto di L. 1,149,010.92 negli *Interessi e Proventi sui Fondi Pubblici*.

Malgrado l'imponenza degli sconti effettuati, la massa delle sofferenze ha pesato per L. 1.246,890.63 in luogo delle L. 1,746,719.53, di cui al Rendiconto anteriore.

Nelle ammortizzazioni si è invece determinato l'aggravamento di L. 5,219,466.95, derivante dal ribasso nel corso dei Valori di Stato posseduti dalla Banca, e tale da richiedere, alla chiusura dell'esercizio, la imputazione in perdita di ben L. 5,528,816.14,

L'avvertito impulso nella complessività dei depositi in conto corrente, in un colla maggior copia dei Vaglia bancari originava, da un lato, il vantaggio di L. 1,110,560.13 per risparmio nella tassa di circolazione sui biglietti; ma concorreva, dall'altro lato, ad elevare di L. 4,413,103.36 l'insieme degli *interessi e delle Annualità passive*.

Il progressivo sviluppo degli organici, la necessità di esaurire la imponente mole degli affari ordinari e straordinari, le savie provvidenze adottate a prò del Personale richiamato sotto le armi, il doveroso concorso della Banca alle varie istituzioni, create a sollievo dei mali nascenti dal conflitto guerresco, si riverberano nell'aumento di lire 1,062,176.82 nelle Spese di Amministrazione, sebbene ognora rigidamente contenute in parsimoniosi confini.

In sostanza si hanno L. 71,390,265.44 di benefici contro L. 37,932,540.48 di spese e perdite, indici eloquenti di robusta e prospera azienda.

Del pari rigogliose si addimostrano le diverse aziende, che procedono, o addiettivamente al nostro Istituto, od in via autonoma.

E così la Società del Risanamento di Napoli prosegue nello svolgimento del suo programma immobiliare, che s'incardina nella graduale tacitazione del suo debito verso della Banca, soddisfatto, durante il 1915, per la concorrente di L. 1,954,115.23.

La liquidazione dei Residui attivi provenienti dai cessati Istituti e delle sofferenze ammortizzate, ha segnato ulteriori e soddisfacenti passi nel proprio cammino. Importanti realizzazioni sono in corso di accertamento e nutriamo fiducia che verranno fra poco contabilizzati. Risulta intanto vieppiù confermata la effettività di una intrinseca plus valenza dei mentovati Residui, in confronto della cifra a loro riguardo bilanciata.

Il Credito Fondiario continua a porgere pregevoli conferme della nostra favorevole aspettativa. L'esercizio annuale si è chiuso coll'avanzo di lire 500,119.13, destinate a rinforzare la già esistente Riserva ordinaria di L. 1,009,590.12. Il credito dei possessori delle Cartelle emesse, si è ristretto di altre L. 3,633,000, armonicamente alla riduzione avvenuta nei Mutui. Le *semestralità arretrate* non presentano peggioramento alcuno, ed anzi si nota una miglioramento, per quanto lieve, nei *Ratizzi accordati* e nel debito a carico dei *Mutuatari espropriati*.

Ond'è che, se nulla accade in contrario, si ha fondata speranza, che la futura amministrazione del

patrimonio fondiario, avvalorato, fra l'altro, da lire 408,983.35 di maggior prezzo corrente dei titoli posseduti, potrà di bel nuovo ricostituire, in breve volgere di anni, quei cospicui fondi già accantonati, e di cui l'azienda bancaria si è valsa per la sistemazione e chiusura del disavanzo della Banca Romana, tanto più avendo riguardo al contributo della Banca nella ricostituzione delle riserve medesime.

Raccogliendo le fila del sin qui detto, il Rendiconto economico si pareggia nel profitto globale di L. 33,457,724. 96
 attribuibile per » 2,415,785. 00

al Fondo delle Casse di Previdenza
 per le pensioni, col residuo di . . . L. 31,041,939. 96
 da cui, togliendo la Partecipazione
 allo Stato, adeguata a L. 10,720,969. 98
 ed il contributo a
 favore del Credito
 Fondiario in . . . » 421,590. 00

» 11,142,559. 98
 rimangono . . . L. 19,899,379. 98

ripartite, ai sensi del deliberato consigliare, in ragione dell'8 % sul capitale » 14,400,000. 00
 devolvendo il sopravanzo di . . L. » 5,499,379. 98
 al Fondo di ammortamento e di rispetto, prescritto dal decreto luogotenenziale del 6 febbraio ultimo.

È ozioso lo avvertire, che al su indicato netto avanzo di L. 19,899.379.98 si accompagnerebbero le L. 467,992.70 di introiti inerenti all'impiego della riserva di particolare vostra spettanza, giusta la Convenzione 29 novembre 1908.

Indipendentemente dai provvedimenti legislativi, l'On. Direzione Generale, mantenendo fede all'adottato sistema di costanti misure cautelative e rigorose, già intendeva di proporre congrua limitazione del dividendo per formare una nuova riserva destinata a fronteggiare ogni e qualunque contingenza avvenire.

Comunque sia di ciò, l'analitico esame del Bilancio ha fornito la piena prova della sua completa attendibilità. Ha eziandio assodato le diligenze usate dalla prelodata Direzione, per rendere la situazione dell'Istituto ognor più salda e vigorosa, avvalendosi anche del rilevante odierno importo di utili onde, con savia decisione, ammortizzare per intero talune spese che, in parte, potevano ragionevolmente sembrare di futura applicazione.

Ci onoriamo quindi di invitarvi a ratificare il detto Bilancio, prospettato in L. 11,314,046,728.58 all'attivo ed al passivo, ed il proposto reparto di lire *Quarantotto* per Azione.

Signori,

Durante l'anno abbiamo sorvegliato la gestione assistendo alle sedute del Consiglio Superiore, ispezionando la Cassa Generale ed i Depositi, aumentati di L. 3,910,395,680.79, ed esaminando le scritture contabili centrali.

Come di solito, il non lieve cômposito, a noi demandato, era favorito dal deferente concorso dei signori Capi Ufficio ed Impiegati, ai quali mandiamo i nostri vivi ringraziamenti.

Sobbarcandosi, a causa anche del diminuito personale, ad un ingente lavoro, essi hanno ben meritato dell'Amministrazione.

I Signori Censori, che nelle Sedi e nelle Succursali esauriscono i controlli, quali nostri Delegati statutari, hanno prestato opera lodevole e diligente, espletando le loro mansioni con zelo e valentia. Siamo, lieti, pertanto, di qui renderne solenne testimonianza.

Infine, e prima di deporre l'alto mandato, di cui Vi siete compiaciuti di onorarci, ci sia permesso di segnalare il mirabile esempio di fermezza e di florida cooperazione alle forze vive del paese offerto dalla Banca in questi fortunosi momenti.

Ormai dotata, per virtù dei suoi Reggitori e per il Vostro spirito di sacrificio, di un patrimonio

del tutto liquido e di ben settantasei milioni di riserve, nei multiformi loro aspetti, essa si asside su basi granitiche. E sicura e forte incede verso la meta assegnatale dalla Superiore Direzione e dai suoi Amministratori; quella di sempre meglio irradiare la propria benefica influenza ad incremento dei commerci e delle industrie nell'interesse della prosperità e della ricchezza nazionale ed a vantaggio degli Azionisti.

Ed a queste prospere sorti coopera pur anco il valore dei fratelli soldati, ai quali ricorre commosso il riconoscente nostro pensiero. Per un santo ideale essi immolano la loro radiosa giovinezza sulle nevose balze alpine o negli amari gorgi dell'Adriatico, e si costituiscono eroici assertori della auspicata pace vittoriosa, della prossima era, feconda di lavoro, in cui sarà per vieppiù rifulgere la grandezza economica e politica dell'Italia.

Roma, 11 marzo 1916.

I Sindaci

ARTOM VITTORIO

BRUSOMINI EUGENIO

CORNAGLIOTTO GIUSEPPE

MAROCCO DOMENICO

VIALE DAVID

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

CREDITO FONDIARIO

RELAZIONE DEL DIRETTORE

AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

sulla gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1915

—*—

Egregi Signori,

I dati positivi della liquidazione del Credito Fondiario, per l'esercizio dell'anno 1915, sono i seguenti.

Premesso che, com'è risaputo, il Credito Fondiario, dall'inizio alla chiusura delle stipulazioni, avvenuta per effetto dell'art. 12 della legge bancaria 10 agosto 1893, ha concluso:

Mutui in contante 4 % N.	834	per L.	17,991,000
Mutui in cartelle 4 % »	2470	» »	135,349,500
Mutui in cartelle 4 1/2 % »	<u>2675</u>	» »	<u>157,411,500</u>
Nello insieme mutui N.	<u>5979</u>	per L.	<u>310,752,000</u>

Mutui in contanti ed
in cartelle.

Gli ammortamenti semestrali e le estinzioni anticipate, volontarie o forzate, che al 31 dicembre 1914 avevano data una somma di rimborsi per L. 232,887,556. 05 ammontavano al 31 dicembre 1915 a » 236,559,772. 21 così suddivise:

Ammortamenti seme-
strali - Estinzioni
anticipate.

- L. 8,079,845.07 sui mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario;
- » 7,959,405.62 sui mutui in numerario rimasti al nostro Credito Fondiario;
- » 105,469,740.17 sui mutui in cartelle già 4 ‰;
- » 115,050,781.35 id. id. già 4 1/2 ‰.

Consistenza attuale dei mutui.

Pertanto al 31 dicembre 1915 la consistenza delle operazioni in corso era rappresentata da:

Mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario	N. 215	per L.	1,887,337.81
Mutui in numerario rimasti al Credito Fondiario	» 41	» »	64,411.50
Mutui in cartelle 3.75 ‰ già 4 ‰	» 1018	» »	29,879,759.83
Mutui in cartelle 3.75 ‰ già 4 1/2 ‰	» 1256	» »	<u>42,360,718.65</u>
Totale	N. <u>2530</u>	per L.	<u>74,192,227.79</u>

Restituzioni volontarie.

Le volontarie restituzioni totali anticipate dei mutui che durante l'esercizio 1914 ascsero a L. 744,852 risultano nell'anno 1915 nella maggior somma di » 1,293,451 con un aumento pertanto sull'esercizio precedente di » 548,599

Parimenti le volontarie restituzioni parziali anticipate dei capitali mutuati, che nel 1914 furono di L. 359,229 nell'esercizio 1915 aumentarono a » 701,719

Nel 1915 si sono verificate tre restituzioni totali per i mutui assunti dalla Banca e dal Credito Fondiario, nelle rispettive somme di L. 16,492 e L. 10,676.

Movimento delle cartelle fondiario.

Il movimento delle cartelle in circolazione è dato dal seguente prospetto:

		3.75 % già 4 %	3.75 % già 4 1/2 %
Al portatore	In circolazione al 31 dicembre 1914 N.	55,029	76,067
	Meno: Estratte nell'anno 1915 »	2,362	2,901
	N.	52,667	73,166
	Meno: Restituite nell'anno 1915 »	1,670	333
	N.	50,997	72,833
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1915 »	+ 1,149	+ 537
	In circolazione al 31 dicembre 1915 N.	52,146	73,370
Nominative	In circolazione al 31 dicembre 1914 N.	9,881	13,310
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1915 »	- 1,149	- 537
	In circolazione al 31 dicembre 1915 N.	8,732	12,773
Totale in circolazione come da Bilancio.			
		N.	L.
		60,878	86,143
		30,439,000	43,071,500

Nell'anno 1915 vennero attuate due nuove ratizzazioni di semestralità arretrate per l'importo di L. 2,911.71; ed entrambe relative a due mutui sono in applicazione del beneficio concesso dal R. D. n. 110 del 12 febbraio 1915 a favore dei mutuatarii danneggiati dal terremoto 13 gennaio 1915 nelle provincie di Roma, Aquila e Caserta.

Ratizzazioni di debiti per semestralità arretrate.

Queste ratizzazioni, aggiunte alle altre ordinarie ratizzazioni precedentemente concesse, formano un insieme di N. 186 per L. 9,535,208. 88. Tenuto conto degli ammortamenti compresi nelle rate pagate a tutto il 31 dicembre 1915, delle restituzioni anticipate e di quelle compiute al termine della ratizzazione, gli uni e le altre per un totale di » 144 » 7,185,960. 43 si ha che la consistenza dei debiti ratizzati al 31 dicembre 1915, residua ad operazioni N. 42 per L. 2,349,248. 45

Mutui su fondi rustici e misti, e mutui su fondi urbani nelle provincie di Messina e Reggio Calabria. Ratizzazioni di debiti arretrati a norma del R. D. 2 maggio 1909.

Le ratizzazioni, che delle semestralità arretrate per i mutui garantiti da fondi rustici o da fondi misti nelle provincie di Messina e Reggio Calabria danneggiate dal terremoto 28 dicembre 1908 furono attuate ai sensi del R. D. 2 maggio 1909, formano, come riferii nella relazione sull'esercizio dell'anno 1914, un insieme di n. 45 per L. 102,628.31, residue al 31 dicembre 1915, per effetto delle quote esatte, a L. 90,194.43.

In quanto ai mutui garantiti da soli fondi urbani, siti pure nelle due suddette provincie danneggiate dal terremoto 28 dicembre 1908, Ve ne esposi, nella relazione sull'esercizio del 1914, la situazione, la quale, per l'anno 1915, è la seguente:

Al 31 dicembre 1915 i cinque mutui su fondi urbani nella provincia di Messina rappresentavano, tra capitale e semestralità arretrate, la somma di L. 63,910.14.

Per un mutuo di L. 14,076.86 la casa ipotecata esiste, e il debitore paga regolarmente le semestralità.

Per un altro di L. 17,739.52 l'area di risulta della casa, che lo garantiva e che fu distrutta, è in vendita giudiziale ad istanza di terzi, per un prezzo conveniente, di tal che può presumersi che il credito dell'Istituto, se non in tutto, in buona parte potrà ricuperarsi.

Per un altro di L. 2,444.31, a garanzia del quale esiste tuttora la casa, fu concessa la ratizzazione del debito arretrato. Il mutuatario paga ora quasi regolarmente le rate semestrali.

Per un altro di L. 5,259.75 l'area di risulta della casa distrutta sarà espropriata, ma non in breve tempo, per allargamento stradale. Il credito dell'Istituto potrà essere coperto se non in tutto, in buona parte, dalla indennità di espropriazione.

Infine per un altro di L. 24,389.70 l'area di risulta della

casa distrutta verrà, anche non in breve tempo, espropriata dal Comune per la costruzione della Caserma dei pompieri. L'indennità di espropriazione potrà soddisfare, in buona parte, il credito dell'Istituto.

Al 31 dicembre 1915 i trentadue mutui su fondi urbani nella provincia di Reggio Calabria ammontavano, in capitale e semestralità arretrate, a L. 277,970.36.

Per quattro di questi mutui, della complessiva somma di L. 32,037.87, il pagamento delle semestralità procede regolarmente.

Per cinque, della somma di L. 42,071.13, fu attuata la ratizzazione del debito arretrato ai sensi del Regio Decreto 2 maggio 1909.

Per uno, della somma di L. 7,444.00, è in corso il provvedimento della ratizzazione del debito arretrato a norma del detto Regio Decreto.

Per tre, di L. 13,759.35, è presumibile il ricupero quasi totale del credito per effetto di espropriazione a causa di pubblica utilità dell'area di risulta delle case distrutte.

Per due, di L. 31,395.23, si è recuperato l'intero credito per effetto di espropriazione a causa di pubblica utilità dell'area di risulta dei fabbricati distrutti.

Per uno, di L. 1,329.10, si è ottenuto dal debitore il rimborso totale.

Per cinque, di L. 50,581.86, si è transatto alle condizioni da Voi approvate.

Per nove di L. 141,830.77 sono state presentate proposte di transazione, le quali, per la tenuità dell'offerta da parte dei mutuatari, non avranno probabilmente pratico risultato.

Per due di L. 40,827.24 non si può fare alcuna previsione, ma continuano le indagini.

Mutui in mora - Arretrati.

Sulle due semestralità scadute nell'anno 1915 nella somma complessiva di L. 6,041,235.71 vennero incassate L. 5,121,319.77, riportandosi pertanto a nuovo l'arretrato di L. 919,915.14, pari ad una mancata riscossione del 15,23 %.

Questo difetto di riscossione, superiore a quello del precedente esercizio, è il prodotto, in massima parte, della inadempienza dei mutuatarii delle regioni dove i raccolti sono stati perduti o scarsi; e, per il resto, è il risultato della sospensione, per tutto l'anno 1915, delle semestralità dovute dai mutuatarii delle regioni devastate dal terremoto 13 gennaio 1915, e delle condizioni disagiate derivanti dallo stato di guerra.

Sopra 2530 mutui, quelli in corrente col pagamento delle semestralità erano, alla chiusura dell'esercizio, 1878, e nel complesso gli arretrati che, nel 31 dicembre 1914, ammontavano a lire 1,173,792.16, risultano, al 31 dicembre 1915, nella maggior somma di L. 1,288,816.73, donde un aumento di L. 115,024.57.

Però tale arretrato è già diminuito per effetto dei pagamenti eseguiti fino al 20 febbraio scorso nella somma di L. 162,650.38.

Vi espongo infine la consueta distinta di mutui, pei quali non vennero reputati necessari atti legali, e di quelli per i quali è convenuto tutelare giudiziariamente le ragioni dell'Istituto.

		Numero dei mutui in mora	Ammontare dell' arretrato	
Bonificati in corso	31 dicembre 1914	439	439,239	92
	31 dicembre 1915	605	628,494	23
	Differenze al 31 dicembre 1915	+166	+ 189,254	31
Con atti in corso	31 dicembre 1914	76	734,552	24
	31 dicembre 1915	47	660,322	50
	Differenze al 31 dicembre 1915	- 29	74,229	74

Nelle somme ora menzionate non sono comprese le semestralità scadute e non soddisfatte dai mutuatari morosi per debiti ratizzati, le quali alla chiusura dell'esercizio ammontavano a L. 1,233,372 dovute tutte da un solo debitore a Voi noto.

Le amministrazioni giudiziarie che nell'anno 1914 erano 10 sono ridotte a 9 nel 1915.

Amministrazioni giudiziarie

Durante il 1915 furono eseguite ad istanza dell'Istituto 4 vendite giudiziali, relative ad altrettanti mutui per un residuo capitale di L. 41,801. 32 mentre nell'esercizio precedente ne furono eseguite 3 per un residuo capitale di » 64,835. 59

Vendite - Aggiudicazioni.

Le vendite che nel 1914 sono state definite con aggiudicazioni a terzi per. L. 87,675. 86 hanno dato nel 1915 i seguenti risultati:

PREZZI DI AGGIUDICAZIONE			
al Credito Fondiario		a Terzi	
Per le aste indette: dall'Istituto	L.	12,978	—
		53,125	—
Totale .. L.		66,103. —	

I deliberatari di fondi venduti nel 1915 e negli anni precedenti dovevano, alla chiusura dell'esercizio 1915, per prezzo di aggiudicazione, la somma di L. 32,138.32, la quale però è tutta a carico dei deliberatari di fondi venduti anteriormente al 1915.

Mutui assunti dagli
aggiudicatari.

Nel 1915 un solo acquirente d'immobili ipotecati al Credito Fondiario approfittò delle disposizioni di legge che concedono la continuazione dei mutui, accollandosi il capitale residuo per l'importo di L. 11,270.99.

Mutui assunti dallo
Istituto (art. 4 all. S
alla legge 8 agosto
1895) e cessione alla
Banca per la con-
venzione 28 Novem-
bre 1896.

Al 31 dicembre 1914 restava ad ammortizzarsi un capitale mutuo di L. 10,676.40.

Nel secondo semestre del 1915 il Credito Fondiario si accollò un mutuo di L. 3,934.16.

Per la rivendita degli immobili gravati dal mutuo in essere al 31 dicembre 1914, il mutuo stesso venne estinto.

Per effetto di questa estinzione e della quota di ammortamento del capitale compresa nella semestralità 1° gennaio 1916 relativa al mutuo accollatosi dall'Istituto nel secondo semestre del 1915, il conto dei mutui assunti presenta, al 31 dicembre 1915, un saldo di L. 3,805.82.

Come fu scritto nelle precedenti relazioni, i mutui ceduti alla Banca dal Credito Fondiario ascesero in totale a n. 360, per L. 33,568,579.

Tenuto conto degli ammortamenti, dei rimborsi e delle cessioni per rivendite di fondi, tali mutui sono oggi ridotti a n. 8 per L. 2,499,118.88, cui corrisponde un'annualità di L. 126,428, oltre a quella di L. 20,712 relativa a debiti arretrati assunti dalla Banca stessa e ratizzati, il capitale dei quali residua oggi a L. 271,144. Queste cifre sono inferiori a quelle che Vi furono segnalate nei decorsi anni.

Gl'immobili di proprietà del Credito Fondiario sono in bilancio per una somma complessiva di L. 84,693.02 e rappresentano:
Per L. 70,954.34 beni liberi da impegni, provenienti dalle operazioni ordinarie.

Beni immobili di proprietà del Credito Fondiario. Rivendite.

- » » 918.68 beni liberi da impegni provenienti dalle sovvenzioni fatte ai danneggiati dal terremoto di Liguria.
- » » 12,820.00 beni gravati da mutui.

Nel 1915 furono eseguite rivendite per il prezzo di L. 18,450, che, posto a confronto col prezzo di bilancio, ha procurato una eccedenza attiva di L. 16,770.08.

Il credito da recuperare per tutte le rivendite eseguite fino al 31 dicembre 1915, con pagamento a rate, ammonta a L. 640,063, mentre alla chiusura dell'esercizio 1914 ammontava a L. 679,356.

Vi è noto che le operazioni con i danneggiati dal terremoto di Liguria del 1887, concluse a tutto il 31 dicembre 1904, erano così suddivise:

Operazioni con i danneggiati dal terremoto in Liguria.

Mutui	N. 1921	per L. 6,584,782. 10
Conti correnti	» 228 » »	687,258. 20
	<u>Totale operazioni N. 2149</u>	<u>per L. 7,272,040. 30</u>

la qual somma rimase invariata dalla chiusura delle operazioni, determinata dalla legge 12 maggio 1901.

Per via degli ammortamenti ordinari e delle estinzioni volontarie o a causa di espropriazione, le operazioni stesse che al 31 dicembre 1914 residuavano a L. 687,278.00 si ridussero ulteriormente nel 1915 a » 211,599.00 con una diminuzione, alla fine dell'ultimo esercizio, di L. 475,679.00

Il debito arretrato, che al 31 dicembre 1914 figurava nella somma di L. 29,230, risulta al 31 dicembre 1915 a L. 29,093.

Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore

Del credito per sovvenzioni fatte ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore in L. 96,157 rinunziato, come vi è noto, per speciali accordi col Governo, sanzionati dalla legge per la Basilicata del 31 dicembre 1904, venne ammortizzata nell'esercizio 1915 la dodicesima delle stabilite 25 annualità di L. 3846, cosicchè rimangono ad ammortizzarsi L. 50,001.

Servizio di Cassa.

Alla chiusura dell'anno 1914 il conto di cassa risultava debitore per anticipazioni di L. 1,705,200, mentre alla stessa data del corrente esercizio il debito suddetto risulta di L. 2,732,700, donde un maggior debito di L. 1,027,400.

Le somme anticipate dal Credito Fondiario in conto fruttifero per l'opera di Risanamento di Napoli, in conformità della legge 7 luglio 1902 e della relativa convenzione 7 gennaio 1904, residuavano al 31 dicembre 1915 a L. 3,744,000.

È superfluo il confermarvi che i rimborsi di questa partita si incassano puntualmente.

Profitti e Perdite e fondo di riserva ordinario

Il conto dei Profitti e delle Perdite dell'esercizio 1915 presenta l'utile netto di L. 500,119.13, che è composto in quanto a L. 281,060 per la seconda annualità conteggiata dalla Banca a favore dell'Azienda Fondiaria a titolo d'interessi 4 % sulle riserve trasferite alla Banca stessa nell'esercizio 1913; e in quanto a lire 219,059.13 per altri redditi dell'Azienda. Tale utile complessivo di L. 500,119.13 è assegnato al fondo di riserva ordinario.

Nell'anno 1914, l'utile ricavato dall'Azienda Fondiaria risultò di L. 509,470.99, onde l'esercizio 1915 raccolse minori utili nella somma di L. 9,351.86. Tale diminuzione trae origine dai seguenti dati:

Nell'*Entrata*, si sono verificate le seguenti diminuzioni:

- L. 15,000.00 per minore dividendo di cent. 50 per azione corrisposto sulle N. 30,000 Azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario;
- » 18,210.06 sugli interessi e sulla provvigione riflettenti le sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto di Liguria, per effetto dell'acceleramento della liquidazione;
 - » 230.96 sugli interessi attivi 4 % dei mutui in numerario, per la costante diminuzione dei mutui stessi;
 - » 5,197.93 nei diritti di commissione per il progressivo rimborso dei mutui;
 - » 2,157.06 negli interessi di mora per minor gettito di rendite relative ad immobili sotto amministrazione giudiziaria;
 - » 13,496.06 nelle rendite degli immobili di proprietà di cui soltanto una parte si riferisce a minori entrate dell'anno, avendo il precedente esercizio beneficiato di un reddito straordinario derivante dalla sistemazione di vecchia pendenza.
- L. 54,292.07 in totale.

Per contro si sono verificati i seguenti aumenti:

- L. 35,043.84 negli interessi sui titoli di proprietà in seguito agli impieghi fatti durante l'esercizio;
- » 2,287.15 nei proventi diversi per incasso d'interessi su partite di competenza del precedente anno;
 - » 27,000.00 per la prima distribuzione di utili fatta dal Consorzio autonomo per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto 28 dicembre 1908.
- L. 64,330.99 in totale.

Riassumendo quindi le varie cifre di diminuzione e di aumento, si riscontra nell'Entrata un aumento netto di L. 10,038.92.

Nell'*Uscita* si sono accertati gli aumenti che seguono:

- L. 11,520.00 negli interessi passivi sul fondo di dotazione, e ciò per l'incasso di L. 288,000 annue, che il Credito Fondiario va conseguendo sull'anticipo consentito per le opere di risanamento della città di Napoli;
- » 3,997.01 negli interessi passivi in favore della Banca per maggiori anticipazioni consentite;
- » 768.43 nelle spese di amministrazione degli immobili di proprietà;
- » 12,665.04 negli aggi e commissioni ai corrispondenti esteri, per l'aggravio prodotto dall'inasprimento del cambio;
- » 966.64 nelle tasse diverse, e più propriamente per l'addizionale 15 % sull'imposta di Ricchezza Mobile a carico dell'Istituto su stipendi corrisposti al proprio personale.
- L. 29,917.12 in totale.

Per contro si ebbero le diminuzioni di che in appresso:

- L. 0.96 negli interessi passivi liquidati sui depositi in contanti a garanzia di oneri;
- » 10,525.38 nei vari capitoli delle spese di ordinaria amministrazione, di cui L. 3,600 attengono a diminuzione conseguita negli stipendi e salari in seguito a riduzione del personale.
- L. 10,526.34 in totale.

Riassumendo le varie cifre di aumento e di diminuzione si riscontra nell'uscita una maggiore spesa di L. 19,390.78.

Epperò il conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1915, a fronte dei risultati dell'anno 1914, offre nel suo complesso la diminuzione di utili nelle indicate L. 9,351.86, così distinta:

Maggior aggravio di spese	L. 19,390.78
» accertamento di rendite	» <u>10,038.92</u>
Diminuzione effettiva dell'anno 1915 L.	<u>9,351.86</u>

Il fondo di riserva ordinario costituito con gli utili degli anni 1914 e 1915 ascende a L. 1,009,590.12.

Il fondo per eventuali perdite per le sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto di Liguria è aumentato a L. 157,914.66.

Il fondo di rivalutazione dei titoli di proprietà posseduti dal Credito Fondiario può essere considerato nella somma di lire 408,983.35.

Alla fine dell'esercizio 1915 non era in corso di esame alcuna domanda di prolungamento dei termini di ammortizzazione dei mutui.

Operazioni di prolungamento della durata dei mutui.

Durante l'anno sono pervenute N. 8 domande nuove per L. 737,350 le quali furono ammesse.

La situazione complessiva di queste operazioni dal luglio 1905 a tutto il 1915 è la seguente:

**Situazione delle operazioni di prolungamento dei termini dei mutui
alla chiusura dell'esercizio 1915.**

Domande presentate	{	su fondi rustici N. 198 per L. 17,617,545	}	N. 309 per L. <u>23,179,860</u>
	{	su fondi urbani » 111 » 5,562,315	}	
Domande ammesse dal Consiglio di Amministrazione	{	in attesa dell'adempimento di formalità legali » 7 » 255,420	}	» 192 » 14,904,360
	{	contratti stipulati » 185 » 14,648,940	}	
Domande non ammesse per deficienza di garanzie	»	40	»	3,611,750
Id. ritirate dai mutuatari	»	<u>77</u>	»	<u>4,663,750</u>
TOTALE . . . N.				<u>309</u> per L. <u>23,179,860</u>

Nel 1915 si è risolta, con vantaggio dell'Azienda, una antica vertenza dipendente da un mutuo.

Il Credito Fondiario aveva concesso cinque distinti mutui su cinque distinte case.

Dopo la stipulazione dei contratti il reddito delle case scemò; le semestralità non furono più pagate; e le garanzie dei mutui divennero sempre più insufficienti per il diminuito valore degli stabili e per il cumulo delle semestralità arretrate.

La espropriazione forzata delle cinque case divenne inevitabile. Il mutuatario, considerando che il risultato sarebbe stato probabilmente l'incapienza del Credito Fondiario, donde la sua responsabilità a soddisfarla, chiese all'Istituto di essere sollevato da tale ulteriore responsabilità, dichiarandosi intanto pronto all'abbandono delle cinque case in pagamento dei suoi debiti nella forma che fosse meglio ritenuta conveniente, cioè o mediante cessione *in solutum*, o mediante espropriazione, il cui sollecito compimento egli avrebbe in ogni modo agevolato, e il cui prodotto sarebbe stato tutto devoluto al Credito Fondiario.

L'Istituto, tutto ben considerato, accolse la proposta; e presciegliendo la forma della espropriazione, fece eseguire gl'incanti di quattro delle cinque case.

Non si potè compiere con uguale sollecitudine la espropriazione della quinta casa. La quale, intanto, era venuta via via aumentando di valore tanto da superare il residuo credito dell'Istituto.

In confronto del mutuatario il plus-valore spettava indubbiamente all'Istituto. Un creditore ipotecario, secondo iscritto, dopo il Credito Fondiario, lo pretendeva per sè; ma egli, che era della famiglia del mutuatario, per un ordine di considerazioni, che gli furono fatte presenti, e dopo lunghe trattative, finì col trovar giusto di riconoscere l'obbligo assunto dal mutuatario, quello cioè di dare

il valore della casa all'Istituto. Si venne ad un accordo. La casa fu venduta. Il prezzo superò di L. 135,529.61 il credito residuo dell'Istituto. Di questo supero L. 105,529.61 furono incassate dal Credito Fondiario e L. 30,000 furono attribuite al creditore secondo iscritto.

Nell'anno 1915 l'Istituto ha versato al Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908 altri due decimi del proprio contributo di tre milioni.

In tutto le somme versate finora al Consorzio ammontano a L. 1,500,000, che figurano come impiego dell'eccedenza del fondo di dotazione.

Per il gravissimo rincaro delle materie prime, specie del ferro e del legname, le costruzioni nelle regioni danneggiate vanno a rilento. Ma il Consorzio continua, con premura costante, a fare quanto gli è possibile per agevolare la rinascita delle città distrutte.

Il Consorzio ha distribuito, per il 1915, l'interesse del 3.50 sul capitale versato.

Mi piace di confermarVi che il Personale del Credito Fondiario merita la fiducia e la benevolenza dell'Amministrazione.

**Personale addetto al
Credito Fondiario.**

Riassumendo: nel 1915 vi è stato un notevole aumento nelle restituzioni anticipate dei mutui; la riscossione delle semestralità, tenuto conto delle condizioni eccezionali del momento, può considerarsi apprezzabile; i prezzi degli'immobili venduti all'asta e aggiudicati a terzi corrispondono al credito dell'Istituto e sono pagati; le rivendite d'immobili di proprietà dell'Istituto hanno prodotto una eccedenza attiva di oltre lire sedicimila; il conto dei profitti

118

e delle perdite presenta un utile di mezzo milione; la sistemazione di un'antica vertenza ha dato un giusto guadagno di più di lire centomila. È questo un risultato del quale Voi, per il Vostro prudente consiglio, e il Sig. Direttore Generale, per la Sua illuminata direttiva, potete, io mi auguro, rimanere soddisfatti.

Il Direttore del Credito Fondiario

P. CATENACCI.



SITUAZIONE-BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1915

DIMOSTRAZIONE delle SPESE e RENDITE

al 31 dicembre 1915.

ATTIVO

Mutui in numerario	L.	17,991,000	00			
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute, nelle restituzioni anticipate e capitali di mutui ceduti nel 1891 all'Istituto Italiano di Credito Fondiario.....	»	17,926,588	50	64,411	50	
Mutui in cartelle	{ già 4 % L.	135,349,500	00	
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute e nelle restituzioni anticipate.....	{ già 4 1/2 % »	157,411,500	00	
Id.	{ già 4 % »	105,469,740	17	
Id.	{ già 4 1/2 % »	115,050,781	35	
	L.	29,879,759	83	42,360,718	65	
Mutui e c/c ipotecari ai danneggiati dal terremoto di Liguria.....	L.	7,272,040	30	475,678	91	
Meno: Quote di ammortamento verificatesi.....	»	6,796,361	39			
Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Potenza) (da ammortizzare dall'Istituto in quote annue).....	L.			50,001	21	
Erario dello Stato — Contributo per sovvenzione ai danneggiati dal terremoto di Liguria...	»			82,933	87	
Banca d'Italia { C/ contante.....	»			57	61	
Servizio Cassa { C/ cartelle.....	L.	5,153,000	00	5,159,700	00	
{ C/ titoli.....	»	6,700	00			
Titoli di proprietà del Credito Fondiario assegnati ai fondi di riserva ed altri impieghi.....	L.			7,491,205	45	
Semestralità... {	Residuo ad incassare di quelle maturate precedentemente al 31 dicembre 1915	L.	1,288,816	73	4,145,927	80
	Maturate al 31 dicembre 1915	»	2,857,111	07		
	Id. id. s/ mutui ai danneggiati dal terremoto nella Liguria	L.			45,403	76
Istituto Italiano di Credito Fondiario — Concorso alla sua fondazione N. 30,000 azioni.....	»			16,200,000	00	
Debitori e creditori diversi	L.	389,832	78	401,235	38	
Debitori per premi di assicurazione contro gl'incendi	»	11,402	60			
Mutuatari espropriati	L.			8,099,024	13	
Deliberatari di Stabili	»			32,138	32	
Azienda speciale di Porto Maurizio in Conto Corrente	»			497,825	81	
Amministrazione Giudiziarie	»			15,196	74	
Acquirenti d'immobili	»			640,063	49	
Immobili aggiudicati all'Istituto liberi da ogni vincolo (valor di bilancio).....	»			84,693	02	
Debitori per arretrati pagabili a quote semestrali	»			2,349,248	45	
Pagamenti al netto degli incassi per conto dei mutuatari, da regolare	»			270,900	31	
Cassa Generale della Banca d'Italia — Servizio Titoli, ecc., per conto Credito Fondiario.....	»			32,201,879	13	
Banca d'Italia per concorso finanziario nelle spese di « Risanamento Napoli »	»			3,744,000	00	
Debiti ratizzati in base al R. Decreto 2 maggio 1909	»			96,786	84	
Contributo per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	»			1,500,000	00	
Banca d'Italia - per impiego delle riserve del Credito Fondiario al 31 dicembre 1913	»			7,026,610	51	
Società di assicurazioni contro i danni degl'incendi - Sbilancio loro debito	»			297	58	
	L.			162,915,698	30	

AL 31 DICEMBRE 1915.

PASSIVO

Fondo di dotazione (minimo legale L. 7,351,050 $\frac{1}{10}$ della effettiva circolazione delle cartelle). L.	30,000,000	00
Rivalutazione dei titoli (plus-valenza) di proprietà del Credito Fondiario al 31 dicembre 1915 »	408,983	35
Fondo per le eventuali perdite sulle operazioni ai danneggiati dal terremoto..... »	157,914	66
» di riserva ordinario..... »	1,009,590	12
Cartelle Fondiarie emesse.....	già 4 % L. 135,349,500	00
	già 4 $\frac{1}{2}$ % »	157,411,500
	già 4 % »	63,111,500
	già 4 $\frac{1}{2}$ % »	73,418,000
Meno: {	L. 72,238,000	00
Sorteggiate.....	già 4 % »	41,799,000
Id.	già 4 $\frac{1}{2}$ % »	40,922,000
Restituite dai mutuatari....	L. 72,238,000	00
Id.	già 4 % »	41,799,000
	già 4 $\frac{1}{2}$ % »	40,922,000
In circolazione L.	30,439,000	00
	43,071,500	00
	73,510,500	00
Cartelle Fondiarie estratte a rimborsarsi	L. 825,000	00
Cedole maturate id. a pagarsi..... »	67,688	03
Cedole a maturare il 1° aprile 1916 s/ cartelle già 4 e 4 $\frac{1}{2}$ % ora a 3.75 % in circolazione al 31 dicembre 1915	1,377,586	77
Depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie.....	{ Contante L. 123,911	81
	{ Cartelle » 339,500	00
	{ Titoli » 6,700	00
	470,111	81
Istituti coassuntori della azienda per sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto..... L.	311,988	55
Istituto Italiano di Credito Fondiario - Quote di ammortamento ed accessori sopra mutui cedutigli »	94,125	75
Semestralità anticipate..... »	3,085	70
Id. id. dai danneggiati dal terremoto in Liguria..... »	950	99
Creditori di contante per somme capitali vincolate	1,021	86
Cartelle Fondiarie a tramutarsi	L. 4,118,000	00
Creditori per Cartelle Fondiarie tramutate..... »	695,500	00
	4,813,500	00
Erario dello Stato	{ Tassa di ricchezza mobile..... L. 735,594	95
	{ Diritti erariali..... » 59,756	23
	795,351	18
Fondo di accantonamenti vari..... L.	7,074,962	20
Cartelle e Cedole annullate..... »	32,201,879	13
Banca d'Italia per anticipazioni sopra titoli del fondo di dotazione..... »	2,732,600	00
Graduazioni	28,441	87
Capitale residuo mutui assunti dal Credito Fondiario	3,805	82
Banca d'Italia - C/ Riserve del Credito Fondiario al 31 dicembre 1913..... »	7,026,610	51
	L. 162,915,698	30

Dimostrazione delle SPESE

SPESE			
Interessi 3.75 % ₀ s/ cartelle fondiarie	L.	2,798,962	46
Interessi per anticipazioni s/ titoli del fondo di dotazione.....	»	28,584	87
Id. s/ fondo di dotazione.....	»	1,049,920	00
Id. s/ depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie.....	»	91	14
Spese di amministrazione comprese quelle per l'azienda speciale di Porto Maurizio	»	181,362	85
Aggi e commissioni a corrispondenti esteri pel servizio delle cartelle	»	17,174	56
Tasse diverse.....	»	20,080	43
Spese di conduzione degli immobili (lorde)	»	6,248	06
Utili netti (passati al fondo di Riserva ordinario)	»	500,119	13
	L.	4,602,543	50

e RENDITE al 31 dicembre 1915.

RENDITE

Interessi 3.75 % s/ mutui in cartelle	L.	2,798,962	46
Interessi 4 % s/ mutui in numerario	»	2,828	59
Diritti di commissione	»	282,156	03
Provento speciale s/ mutui in numerario	»	477	65
Interessi di mora	»	64,394	01
Id. s/ titoli di proprietà dell'Istituto	»	314,573	82
Id. s/ azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario	»	705,000	00
Provvigione s/ operazioni ai danneggiati dal terremoto in Liguria	»	6,338	59
Interessi s/ mutui ai detti	»	25,206	53
Rendite degli immobili di proprietà dell'Istituto (lorde)	»	11,353	85
Proventi diversi	»	83,191	97
Interessi conteggiati dalla Banca sulle riserve trasferite dal Credito Fondiario	»	281,060	00
Interessi sui mutui consentiti ai danneggiati dal terremoto 28-12-1908	»	27,000	00
	L.	4,602,543	50

Deliberazioni dell'Assemblea

Assume la Presidenza il gr. uff. Tomaso Bertarelli, Presidente del Consiglio Superiore.

È presente il Delegato speciale del Ministero del Tesoro, comm. Galileo Crivellari.

Risultano intervenuti personalmente o per procura, n. 1012 Azionisti, rappresentanti n. 129,042 azioni, con diritto a n. 4724 voti.

Il Direttore Generale legge la relazione sulle operazioni dell'anno 1915.

Il Sindaco gr. uff. David Viale legge la relazione del Collegio sindacale.

È approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, convinta della necessità che, con sempre rinnovate energie, la Banca d'Italia, specie in questi momenti, continui a contribuire con tutte le sue forze economiche e finanziarie alla grandezza della patria nostra, rende meritato tributo di plauso all'opera sapiente, provvida e patriottica spiegata dal Direttore Generale e dal Consiglio di amministrazione, e approvando il bilancio e il conto profitti e perdite, delibera la distribuzione del dividendo in L. 48 per azione ».

Procedutosi, con unico appello nominale e per schede segrete, alla elezione dei cinque membri che l'Assemblea deve delegare al Consiglio Superiore, e dei Sindaci effettivi e supplenti, a tenore degli art. 29 e 39 dello Statuto sociale, risultano eletti:

a membri del Consiglio Superiore i signori:

BOSIO comm. GIUSTINO
DE VECCHI comm. MASSIMO
ROSSI comm. ENRICO fu LUIGI
SCLOPIS comm. ing. VITTORIO
SOLARI comm. PIETRO

a Sindaci effettivi i signori:

ARTOM comm. VITTORIO
BRUSOMINI comm. ing. nob. EUGENIO
CORNAGLIOTTO cav. uff. ing. GIUSEPPE
MAROCCO cav. uff. avv. DOMENICO
VIALE gr. uff. DAVID

a Sindaci supplenti i signori:

RAVANO rag. EMANUELE
VIARENGO cav. FILIPPO

BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO SUPERIORE

dal Marzo 1916 al Marzo 1917

PRESIDENTE

CERIANA comm. ing. Francesco

VICE-PRESIDENTI

BOSIO comm. Giustino — ROSSI comm. Enrico fu Luigi

SEGRETARIO

CASTELLI della Vinca comm. avv. Giovanni

CONSIGLIERI

Accolti Gil comm. nob. Biagio
Ambron cav. uff. avv. Eugenio
Balduino cav. Sebastiano
Bertarelli gr. uff. Tomaso
Calabresi cav. uff. dott. Paolo
Calzoni ing. Alfonso
Colombo cav. Costantino
Conti comm. dott. Giovanni
De Vecchi comm. Massimo
Durazzo Pallavicini march. Giacomo Filippo
Giachery cav. uff. Luigi
Grasso cav. uff. Vittorio

Imperiali d'Affitto march. cav. Alfonso
Muti Bussi March. Dott. Achille
Paleari comm. Giovanni
Pavoncelli comm. Nicola
Rocca conte comm. avv. Riccardo
Schmitz cav. Felice
Selopis comm. ing. Vittorio
Solari comm. Pietro
Tedesco cav. Cesare
Varvaro Pojero comm. Francesco
Zabban cav. Alessandro

SINDACI

Artom comm. Vittorio
Brusomini comm. ing. nob. Eugenio

Cornagliotto cav. uff. ing. Giuseppe
Marocco cav. uff. avv. Domenico

Viale gr. uff. David

SINDACI SUPPLEMENTI

Ravano rag. Emanuele

Viarengo cav. Filippo

DIRETTORE GENERALE

STRINGHER prof. cav. G. C. Bonaldo

VICE DIRETTORE GENERALE

CANOVAI comm. Tito

Filiali della Banca d'Italia

in esercizio al 30 marzo 1916.

SEDI E SUCCURSALI:

Bari	Benevento	Grosseto	Reggio Calabria
Bologna	Bergamo	Lecce	Reggio Emilia
Firenze	Brescia	Lucca	Rovigo
Genova	Cagliari	Macerata	Salerno
Livorno	Caltanissetta	Mantova	Sassari
Milano	Campobasso	Massa	Savona
Napoli	Carrara	Messina	Siena
Palermo	Caserta	Modena	Siracusa
Roma	Castellam. di Stabia	Novara	Sondrio
Torino	Catania	Padova	Sora
Venezia	Catanzaro	Parma	Spezia
Alessandria	Chieti	Pavia	Taranto
Ancona	Como	Perugia	Teramo
Aquila	Cosenza	Pesaro	Terni
Arezzo	Cremona	Piacenza	Trapani
Ascoli Piceno	Cuneo	Pisa	Treviso
Asti	Ferrara	Pistoia	Udine
Avellino	Foggia	Porto Maurizio	Vercelli
Barletta	Forlì	Potenza	Verona
Belluno	Girgenti	Ravenna	Vicenza

AGENZIE:

Biella - Brindisi - Casale Monferrato - Civitavecchia - Otrone - Empoli - Faenza - Iesi - Iglesias - Ivrea - Lecco - Lodi - Lugo - Marsala - Milazzo - Monteleone Calabro - Monza - Napoli - Palermo - Pescara - Pescia - Pinerolo - Portoferraio - Prato in Toskana - Rimini - Roma - San Pier d'Arena - San Rемо - Varese - Vigevano - Viterbo.

FILIALI NELLE COLONIE:

Tripoli — Bengasi

Asmara — Massaua

FUNZIONARI E DIRETTORI

DELLE SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE

al 30 marzo 1916

SEDI.

BARI.

Stella comm. avv. Francesco	Presidente
Scippa ing. prof. Angelo	Vice-Presidente
Covito cav. Nicola	Segretario
Buonvino Saverio	Vice-Segretario
Paleari comm. Giovanni	Reggente
Accolti Gil comm. nob. Biagio	»
Brudaglio cav. Vincenzo	»
Roze cav. uff. Enrico	»
de Gemmis cav. nob. Domenico	Censore
Petruzzelli cav. Onofrio	»
Atti Arturo	»
Manzari Michele	»
Romanazzi Carducci march. Giuseppe	»
Cerenza cav. Tommaso	Consig. di sconto
Angeli cav. Paolo	»
Di Cagno cav. Giuseppe	»
Murari cav. Guglielmo	»
Minca prof. Andrea	»
Chiaja cav. ing. Vittorio	»
Lucifero cav. ing. Giuseppe	»
Buquicchio cav. Ignazio	»
Messineo cav. Antonino	Direttore

BOLOGNA.

Nadalini comm. avv. Ettore	Presidente
Zabban cav. Alessandro	Vice-Presidente
Carranti comm. avv. Antonio	Segretario
Bellosi cav. Raffaele	Vice-Segretario
Pardo comm. Napoleone	Reggente
Gamberini conte dott. Aldo	»
Calzoni ing. Alfonso	»
Marchello Ciro	»
Colombini Francesco	»

de Bosdari conte dott. Filippo	Censore
Zecchin dott. Aroldo	»
Cavazza conte dott. Filippo	»
Bernaroli cav. dott. Ugo	»
Fano Giulio	Consig. di sconto
Antola Ninetto Giuseppe	»
Gentili Paolino	»
Benni Alfredo	»
Casalini ing. Domenico	»
Ottani Antonio	»
Gardi Guglielmo	»
Franchi cav. avv. Arrigo	»
Zanella cav. uff. Augusto	Direttore

FIRENZE.

Ambron cav. uff. avv. Eugenio	Presidente
Schmitz cav. Felice	Vice-Presidente
Pelli Fabbroni conte Giovanni	Segretario
Placci Gennaro	Vice-Segretario
Crugnola Carlo	Reggente
Edlmann cav. Paolo	»
Steinhäuslin cav. Carlo	»
Ciofi comm. Giovanni	Censore
Peyron cav. Angelo	»
Antinori Marchese Lodovico	Consig. di sconto
Ruffino cav. prof. Ilario	»
Brogi comm. Carlo	»
Pegna comm. dott. Enrico	»
Binazzi cav. uff. Giuseppe	»
Ravà cav. avv. Guido	»
Corsini don Andrea duca di Casigliano	»
Tempestini cav. uff. Filippo	»

Pinucci Vieri Consig. sconto
 Casini comm. ing. Gino »
 Gabbrielli avv. Alberto »
 Parenti Louis »

Carloni cav. uff. Giovanni Direttore

GENOVA.

Solari comm. Pietro Presidente
 Rossi comm. Enrico Vice-Presidente
 Tubino Giacomo Segretario
 Piaggio cav. ing. Carlo Vice-Segretario
 Durazzo Pallavicini march. Giac. Filippo Reggente

Accame cav. Luigi »
 Cortese cav. Luigi »
 Dall'Orso Giuseppe »
 Bombrini comm. Raffaele »
 Pallavicino march. Domenico »
 Piccardo cav. Benedetto »
 Mangini cav. Antonio Luigi »
 Balduino cav. Sebastiano »

Sturlese G. B. Censore
 Costella Achille »
 Costa Federico »
 Parodi comm. Luigi »

De Ferrari Gio. Batta Consig. sconto
 Vaccaro cav. uff. Federico »
 Bianchi cav. Angelo »
 Sechino comm. Riccardo »
 Croce Andrea »
 Bocciardo cav. Ettore »
 Moro Tomaso »
 De Andreis cav. Menotti »
 Pratolongo Felice Rocco »
 Sanguineti Romeo »

Evangelisti comm. Italo Direttore

LIVORNO.

Tedesco cav. Cesare Presidente
 Pappalardo Pietro Vice-Presidente
 Castelli della Vinca comm. avv. Giovanni Segretario
 Colombo cav. Ugo Vice-Segretario
 Donegani dott. Luigi Adolfo Reggente
 Del Monte Flaminio »
 Schoultz cav. avv. Arturo »

Ganni L. Antonio Censore
 Chayes cav. avv. Vittorio »
 Zar cav. Giovanni Romolo »

Torelli cav. uff. Tito Consig. sconto
 Cardini Carlo »
 Lippetti Emilio »
 Zalum Mario »
 Micheli Augusto »
 Remaggi Vivoli Dario »
 Senese Santoponte Mario »
 Capanna Pietro »

Pattoni cav. Achille Direttore

MILANO.

Bertarelli gr. uff. Tomaso Presidente
 Colombo cav. Costantino Vice-Presidente
 De Vecchi comm. Massimo Segretario
 Mylius comm. Giorgio Vice-Segretario
 Brambilla cav. ing. Edoardo Reggente
 Jarach Moisè »
 Mazzucchetti cav. Enrico »
 Castellini comm. ing. Clateo »
 Feltrinelli Carlo »
 Lepetit dott. cav. uff. Emilio »

Riva comm. ing. Alberto Censore
 Pirola cav. ing. Enrico »
 Mariani comm. Leone »

Menozzi cav. Luigi Consig. sconto
 Sanchioli cav. uff. Ernesto »
 Zanoletti cav. Giovanni »
 Castiglioni Marazzi ing. Ermenegildo »
 Frascini rag. Paolo »
 Pietra cav. uff. Luigi »
 Calderoni cav. Augusto »
 Piantanida Luigi »
 Pirelli dott. Alberto »
 Sigurtà cav. uff. Eugenio »
 Castelli ing. Ariberto »
 Cesaris cav. ing. Natale »
 Scotti cav. uff. ing. Alessandro »
 Perego cav. uff. rag. Roberto »
 Prandoni ing. Emilio »

Dal Forno comm. Narciso Direttore

NAPOLI.

D'Abro Pagratide princ. Aslan Presidente
 Schlaepfer Corrado Vice-Presidente

Pavoncelli comm. Nicola	Segretario
Laganà cav. Salvatore	Vice-Segretario
Quintieri Luigi	Reggente
Imperiali D'Afflitto march. cav. Alfonso	»
Arlotta cav. Antonio	»
Di Marzo cav. Vito	»
Orlando comm. Angelo	»
Guidetti cav. uff. Giuseppe	»
Bruno cav. ing. Ferdinando	Censore
De Luca comm. Vincenzo	»
Giusso conte dott. Luigi duca del Galdo	»
Cutolo comm. Teodoro	»
Bozza cav. uff. Gaetano	Consig. sconto
Vilers cav. uff. Eugenio	»
Genna cav. Alfredo	»
Gallotti barone Tristano	»
Meola cav. dott. Felice	»
Carpi cav. avv. Arturo	»
Berner ing. Guglielmo	»
Cosenza dott. ing. cav. Angelo	»
Anselmi cav. dott. Paolo	»
Taricco cav. Marco	»
Pastore cav. Matteo	»
Meuricoffre cav. Giovanni	»
Gigli comm. Eugenio	Direttore

PALERMO.

Varvaro Pojero comm. Francesco	Presidente
Giachery cav. Luigi	Vice-Presidente
Beltrani cav. Vito	Segretario
Alagona cav. Gaetano	Vice-Segretario
Gesugrande comm. Michele	Reggente
Pajno barone Ferdinando	»
Spadafora Michele duca di Bissana	»
Savona cav. Ignazio	Censore
Tagliavia cav. Angelo	»
Pottino barone comm. Roberto	»
La Farina cav. Vittorio	»
Lecerf comm. Alberto	Consig. sconto
Jung cav. Guido	»
Benfratello cav. Guglielmo	»
Dagnino Poggi cav. Federico	»
Pedone Fortunato cav. Francesco	»
Leone cav. Bernardo	»
Mazzarella cav. Giuseppe	»
Cascio comm. Vincenzo	»
Caruso cav. uff. Vincenzo	»
Pagano Gennaro	»
Aloj cav. uff. Salvatore	Direttore

ROMA.

Bosio comm. Giustino	Presidente
Calabresi cav. uff. dott. Paolo	Vice-Presidente
Cravanzola cav. Domenico	Segretario
Fraschetti comm. ing. Camillo	Vice-Segretario
Saredo cav. uff. Marco	Reggente
Calzone cav. Ettore	»
Giorgi cav. Paolo	»
Muti Bussi march. dott. Achille	»
Esdra cav. Moisé	»
Caratti cav. Ernesto	»
Zarù cav. Giulio	»
Facelli comm. prof. avv. Cesare	»
Monami Enrico	Censore
Sibilia cav. Luigi	»
Borra cav. uff. Luigi	»
Mancini ing. Rodolfo	»
Grifoni comm. Francesco	Consig. sconto
Pizzi rag. Alessandro	»
Serafini cav. Giuseppe	»
Genovesi comm. Filippo	»
Castelli cav. Ettore	»
Caretti comm. Giacomo	»
Tesoro cav. uff. Alessandro	»
Cinciari cav. Alessandro	»
Pantanella Alfonso	»
Cremonesi cav. uff. Filippo	»
Di Capua cav. Alessandro	»
Agazzi Filippo	»
Forlì comm. Giuseppe	Direttore

TORINO.

Ceriana comm. ing. Francesco	Presidente
Grasso cav. uff. Vittorio	Vice-Presidente
Marino cav. Tommaso	Segretario
Sacerdote cav. Ezechia	Vice-Segretario
Levi Edoardo	Reggente
Pellegrini David	»
Piacenza gr. uff. Felice	»
Mazzonis cav. barone Ettore	»
Marangoni comm. avv. Alessandro	»
Sclopis comm. ing. Vittorio	»
Ottino cav. Giovanni	»
Sella ing. Gaudenzio	Censore
De-Fernex cav. Oscar	»
Viarengo cav. Filippo	»
Vigliardi Paravia comm. Carlo	»

Pia cav. uff. Gaetano	Consig. sconto
Durio Secondo	»
Simonis cav. Giuseppe	»
Abrate comm. Antonio	»
Gaggini Enrico	»
Ferro cav. Emilio	»
Ferraris comm. ing. Dante	»
Magni rag. comm. Giuseppe	»
Dupraz Alberto	»
Vottero cav. Domenico	»
Barbaroux avv. Giacomo	»
Codevilla cav. Silvio	Direttore

VENEZIA

Valier conte avv. comm. Alberto . . .	Presidente
Viola conte dott. cav. Gio. Battista . .	Vice-Presidente
Trevisanato cav. Ugo	Segretario
Zannini cav. dott. Pier Luigi	Vice-Segretario
Rocca conte comm. avv. Riccardo . . .	Reggente
Sullam comm. Benedetto	»
Rietti cav. uff. Massimo	»
Venuti Giovanni	»
Conti comm. dott. Giovanni	»
Fabbro cav. Eugenio	»
Lebreton cav. Emilio	»
Vianello Moro Giuseppe	»
Scarabellin cav. uff. rag. Giacomo . .	Censore
Bon N. H. ing. Fantino	»
Alverà cav. Luigi	»
Testolini cav. uff. avv. Antonio . . .	Consig. sconto
Barbon cav. uff. Luciano	»
Monico cav. dott. Jacopo	»
Ravà dott. Aldo	»
Scarpa Agostino	»
Busetto Beo cav. Pietro	»
Ricchetti prof. Consiglio	»
Suppiej dott. Bartolomeo	»
Antonelli cav. Achille	»
Giacomini cav. uff. rag. Antonio . . .	Direttore

SUCCURSALI.

ALESSANDRIA.

Moro Mario	Censore
Franzini comm. avv. Antonio	»

Zoppi conte comm. avv. Giovanni . .	Censore
Viora cav. avv. Ferdinando	»
Bonardi cav. Giovanni	Consig. sconto
Poggio cav. uff. Pantaleone	»
Boratto cav. Maurilio	»
Savio cav. Felice	»
Guerci cav. Giovanni	»
Lavagetto cav. Luigi	»
Valente cav. Umberto	Direttore

ANCONA.

Matteucci cav. avv. Clemente	Censore
Moroder avv. Guglielmo	»
Stronati cav. Alfredo	»
Cecchini dott. Carlo	»
Marchetti comm. Virgilio Giuseppe .	Consig. sconto
Beer cav. Carlo	»
Rossi Getulio	»
Mondolfo cav. Vito	»
Terni Giuseppe	»
Ferroni cav. avv. Ferruccio	»
Costantini Giambattista	»
Ascoli Vittorio	»
Baduel Ettore	Direttore

AQUILA.

Visconti avv. Paolo	Censore
Ciolina Luigi	»
Palitti Ferdinando	»
Visca Ettore	»
Mancini cav. avv. Giuseppe	Consig. sconto
Cipolloni Cannella cav. dott. Felice .	»
Santilli Ettore	»
Colella cav. uff. avv. Oscar	»
Bonanni Francesco	»
De Matteis ing. Domenico	»
Sforza Francesco	Direttore

AREZZO.

Merelli not. cav. Egisto	Censore
Beni avv. Dante	»
Giunti rag. Gino	»
Mascagni dott. Gio. Batta	»

Nenci cav. uff. ing. Francesco Consig. di sconto
Lansel Emilio »
Antonielli cav. rag. Giuseppe »
Ferrini cav. Giovanni Carlo »
Grilli Azelio »
Temperini Ettore Direttore

ASCOLI PICENO.

Mari ing. Mario Censore
Fuà Benvenuto »
Ambrosi Sacconi Natali nob. ing. Pio »
Morelli cav. uff. dott. Giovanni »
Cesari comm. avv. Cesare Consig. di sconto
Carfratelli Seghetti cav. nob. Giuseppe »
Cantalamessa nob. cav. dott. Filippo »
Laudi dott. not. Ugo »
Ferretti Antonio »
Garzia cav. uff. dott. B.^{ne} Domenico »
Damele cav. Ferdinando Direttore

ASTI.

Grandi comm. avv. Pompilio Censore
Gastaldi cav. Giovanni »
Gavazza cav. uff. ing. prof. Annibale »
Robiolio Giuseppe »
Gamba cav. G. Bartolomeo Consig. di sconto
Benzi cav. uff. geom. Carlo »
Serra avv. Guido »
Taricco cav. Michelangelo »
Artom Salvatore »
Garesio Luigi »
N. N. Direttore

AVELLINO.

Bonito cav. dott. Giosuè Luigi Censore
Solimene cav. avv. Camillo »
Urciuoli dott. Michele »
De Petris avv. Filippo »
De Conciliis cav. avv. Pietro Consig. di sconto
Fierimonte cav. avv. Luigi »

Pelosi cav. dott. Vincenzo Consig. di sconto
Barone comm. dott. Carmine »
Romagnoli cav. uff. dott. Modestino »
De Vita cav. Pasquale »
Romanelli rag. Arturo Direttore

BARLETTA.

Casardi cav. Oronzo Censore
Samos cav. dott. Basilio »
Cuomo Francesco »
Dellisanti Avv. Salvatore »
Mercone cav. Edoardo Consig. di sconto
D'Adduzio avv. Giuseppe »
Passero Adolfo »
Ceci cav. Riccardo »
Patargo Pasquale »
Perego Giacomo »
De Leone Pandolfelli Giuseppe »
Gioja avv. Giovanni »
Foti Raffaele Direttore

BELLUNO.

Lante cav. avv. Luigi Censore
Bianco comm. avv. Giovanni »
Tomasi agr. Scipione »
Bossiner Tomaso »
Dall'Armi cav. Roberto Consig. di sconto
Zanolli rag. Francesco »
Ferro Giacomo »
Vinanti comm. dott. Feliciano »
de Bertoldi nob. Bortolo »
De Col Tana Bortolo »
Trevisan dott. Tiziano Direttore

BENEVENTO.

Carrano cav. uff. dott. Salvatore Censore
Fiorenza Nicola »
Tomaselli comm. Vincenzo »
Fierro Alfredo »
Cerza cav. Enrico Consig. di sconto
Alberti cav. Ugo »

De Caro cav. avv. Paolo Consig. di sconto
 Principe cav. avv. Giovanni »
 Zazo cav. dott. prof. Stanislao »
 Rossi cav. avv. Giuseppe »
 Compagnoni cav. Bartolomeo Direttore

BERGAMO.

Tacchi cav. uff. Alessandro Censore
 Bontempelli cav. Alessandro »
 Carminati Augusto »
 Mapelli nob. Vittorio »
 Sala cav. uff. Lamberto Consig. di sconto
 Pesenti Aristide »
 Ranzanici Francesco »
 Albini cav. ing. Giovanni »
 Oetiker cav. Roberto »
 Cernuschi cav. avv. Giuseppe »
 Mioni cav. Gustavo »
 Zilioli cav. avv. Sebastiano »
 Viscardi cav. uff. rag. Lodovico Direttore

BRESCIA.

Finadri cav. Giovanni Censore
 Orefici comm. avv. Girolamo »
 Mainetti comm. Dominatore »
 Soncini nob. cac. ing. Giovanni »
 Baresani comm. Carlo Consig. di sconto
 Pirlo cav. rag. Alessandro »
 Calini cav. conte dott. not. Ippolito »
 Bianchi cav. uff. rag. Giovanni »
 Graziotti cav. Giuseppe »
 Beretta cav. Pietro »
 Bontempi Luigi »
 Mussi cav. dott. Francesco Direttore

CAGLIARI.

Dol cav. Alfonso Censore
 Boi cav. avv. Sebastiano »
 Accardo comm. rag. Raffaele »
 Nobilioni comm. Francesco Consig. di sconto
 Peluffo cav. uff. Emanuele »

Pernis cav. uff. Enrico Consig. di sconto
 Bacaredda comm. prof. avv. Ottone »
 Cocco Antonio »
 Asproni comm. ing. Giorgio »
 Boldetti comm. Paolo »
 Binaghi dott. prof. Rinaldo »
 Martinotti Luigi Direttore

CALTANISSETTA.

Giarrizzo Pasquale Censore
 Nocilla avv. Giovanni »
 Cinnirella avv. Giuseppe »
 Scarlata dott. Ignazio »
 Barile Enrico, barone di Tarofli e San Leonardo . Consig. di sconto
 Averna cav. Michele »
 Curcuruto rag. Giuseppe »
 Trigona della Floresta cav. Ottavio »
 Colajanni avv. Luigi »
 Gangitano dott. prof. Ferdinando »
 Cesari Federico Direttore

CAMPOBASSO.

Mascione cav. uff. Gaetano Censore
 Zurlo cav. uff. Angelo »
 Grimaldi dott. Eugenio »
 Berlingeri cav. ing. Giuseppe »
 Guacci ing. Ferdinando Consig. di sconto
 De Gaglia avv. Luigi »
 Jamiceli cav. avv. Gaetano »
 Salomone Ippolito »
 Colitti Raffaele »
 Cannavina dott. Ugo »
 Matteucci Roggero Direttore

CARRARA.

Scarzella cav. ing. Alberto Censore
 Salvini cav. uff. Gino »
 Corsi cav. Adolfo »
 Del Medico conte Carlo »
 Binelli cav. Filippo Consig. di sconto
 Conti cav. ing. Giovanni »

Cucchiari comm. avv. Giovanni Consig. di sconto
 Papasogli Luciano »
 Baratta Emanuele »
 Caniparoli Cesare »
 Orsini cav. dott. not. Emilio »
 Galoppini Antonio Direttore

CASERTA.

Monti Francesco Censore
 Tescione Giuseppe »
 Anzoini cav. dott. not. Giuseppe »
 Berni Canani conte avv. Stefano »
 Della Valle comm. avv. Michele Consig. di sconto
 Preziosi avv. Giuseppe »
 Cipullo Nicola »
 Amato Cosimo »
 Tibaldi cav. avv. Giovanni »
 D'Aiello cav. dott. Raffaele »
 Parisi Ludovico »
 Folino cav. Salvatore Direttore

CASTELL. DI STABIA.

Calvaria cav. uff. dott. Giuseppe Censore
 Buonocore Catello »
 Di Nola cav. dott. Giuseppe »
 Imparato Gaetano Consig. di sconto
 Fusco comm. Ernesto »
 Ruocco cav. Francesco Paolo »
 Amitrano dott. Nicola »
 Amatruda cav. Nicola »
 Bonifacio cav. Uff. Amato »
 Parlato cav. Vincenzo »
 Mezzani Alfonso Direttore

CATANIA.

Zappalà Asmundo barone comm. Giuseppe Censore
 De Cristofaro cav. dott. Michelangelo »
 Failla Giusino avv. Giuseppe »
 Donatelli Ugo »
 Cardillo nob. Teofilo Consig. di sconto
 Ritter Giacomo »
 Trigona Giovanni Duchino di Misterbianco »

Bonajuto Scuto comm. Mario Consig. di sconto
 Terranova cav. dott. Giuseppe »
 Mangano Concetto »
 Mazzarino Giovanni »
 Costanzo cav. avv. prof. Calogero »
 Fiaschi cav. Vittorio Direttore

CATANZARO.

Raffaelli cav. Vincenzo Censore
 Cirillo cav. uff. dott. Mariano »
 Gironda Veraldi barone comm. avv. Giuseppe »
 Masciari cav. uff. Gennaro »
 De Riso (dei marchesi) Antonio Consig. di sconto
 Scrugli cav. Vincenzo »
 Susanna cav. uff. Antonio »
 Spizzirri comm. avv. prof. Francesco »
 Martelli comm. avv. Giuseppe »
 Ciaccio dott. Giacinto »
 Pugliese avv. Giov. Francesco »
 Felicetti cav. avv. Francesco Direttore

CHIETI.

Durini (dei baroni) avv. Federigo Censore
 Henrici (dei baroni) avv. Angelo »
 De Luca cav. ing. Michele »
 Cocco avv. Donato »
 Tella cav. Francesco Consig. di sconto
 Rosica Fileno »
 Saquella Luigi »
 Rapposelli Raffaele »
 Mezzanotte comm. avv. Camillo »
 Piccirilli Francesco »
 Della Valle Ricci avv. Enrico Direttore

COMO.

Baragiola cav. dott. Luigi Censore
 Confalonieri comm. avv. Giovanni »
 Vimercati cav. Clodomiro »
 Carcano ing. Giovanni »
 Brambilla comm. Enea Consig. di sconto
 Nessi Luigi »
 Rosati comm. avv. Mariano »

Cattaneo cav. rag. Giuseppe Consig. di sconto
Rebuschini avv. Pietro »

Rodi cav. uff. Cesare Direttore

COSENZA.

Carci cav. avv. Giuseppe Censore
Caruso cav. uff. avv. Carlo »
De Falco Alfonso »
Bombini nob. Giuseppe »

Scaglione avv. Giacinto Maria Consig. di sconto
Tafari chimico Luigi »
Aragona Francesco »
Arabia comm. avv. Ambrogio »
Buoncrisiano Francesco »
Goffredo not. dott. Francesco »

Porciani avv. Alfredo Menotti Direttore

CREMONA.

Lanfranchi comm. ing. Remo Censore
Piazza comm. avv. Francesco »
Ferragni avv. Gaetano »
Sperlari cav. Carlo »

Archinti cav. ing. Osvaldo Consig. di sconto
Signori comm. ing. Ettore »
Sartori cav. Pierino »
Lucchini Renzo »
Giudice rag. Delfino »

Tonsi cav. rag. Giuseppe Direttore

CUNEO.

Rossi cav. uff. avv. Amedeo Censore
Toselli comm. Giovanni »
Mattalia cav. ing. Giuseppe »
Ventre Luigi »

Cassin Camillo Consig. di sconto
Pirinoli comm. ing. Attilio »
Fenoglio cav. Giorgio »
Faramia cav. Enrico »
Rejnaudì cav. avv. not. Vincenzo »
Delfino Enrico »

Niccolai cav. Nicolò Direttore

FERRARA.

Pirani cav. uff. Cesare Censore
Calzolari Antonio »
Grillenzoni comm. gen.^{le} Manfredi »
Zamorani comm. Giuseppe »

Cavalieri comm. Giuseppe Consig. di sconto
Ravenna comm. avv. Leone »
Cavalieri prof. ing. Riccardo »
Baruffaldi ing. cav. uff. prof. Tommaso »
Finzi cav. uff. Clemente »
Sani dott. Arrigo »
Toni cav. uff. avv. Giorgio »
Conti geom. cav. Guido »

Cristoforis cav. uff. Ludovico Direttore

FOGGIA.

Zicari Francesco Paolo Censore
Nannarone dott. Gustavo »
Mandara cav. avv. Giuseppe »
Altamura cav. avv. Rodolfo »

Cavalli comm. avv. Carlo Consig. di sconto
Guarducci Virgilio »
Lo Re avv. Guido »
Scala cav. Alfonso »

Pavolini Giuseppe Direttore

FORLÌ.

Canestri cav. conte Emilio Censore
Saffi conte ing. Attilio »
Gioppi di Turkeim conte cav. Antonio »
Casati comm. avv. Curzio »

Cagli Uberto Consig. di sconto
Bonavita cav. Leonida »
Bondi rag. Ettore »
Flamigni Luigi »
Evangelisti cav. avv. Francesco »
Samaja cav. Giulio »

Arata cav. dott. Adelvaldo Direttore

GIRGENTI.

Lo Presti Seminerio cav. avv. Giuseppe	Censore
Leonardi cav. uff. avv. Salvatore . . .	»
Montana cav. uff. Raimondo	»
Sinatra cav. avv. Vincenzo	»
Burgio cav. Vincenzo	Consig. di sconto
Vullo cav. avv. Giuseppe	»
D'Alessandro cav. uff. dott. Raimondo	»
Salamone Zirafa avv. Filippo	»
Mazza Matteo	»
Giambertoni march. cav. uff. Ignazio .	»
Bulfonti rag. Vincenzo	Direttore

GROSSETO.

Cosimini Talete	Censore
Cecchini avv. Odino	»
Concialini Lazzeretti avv. Amilcare .	»
Crocchi dott. Guido	»
Pallini cav. avv. Arturo	Consig. di sconto
Bruchi comm. ing. Egidio	»
Ginanneschi Egisto	»
Mazzoncini Silvio	»
Bracci Cambini rag. Carlo	»
Zamberletti cav. ing. Vittorio	»
Cavallini cav. rag. Agenore	Direttore

LECCE.

Russi cav. avv. Carlo	Censore
Zaccaria Francesco	»
Coppola Salvatore	»
Personè Giacinto	»
Chillino Luigi	Consig. di sconto
Bardoscia cav. avv. Carlo	»
Sammarco Salvatore	»
Balsamo conte comm. Federico	»
Perrone cav. Ernesto	»
Tinelli cav. Raffaele	»
Pulzone Vincenzo	Direttore

LUCCA.

Borromei Lorenzo	Censore
Pucci avv. Giuliano	»
Silvestrini cav. Giovanni	»
De Canini avv. Mario	»
Sani Francesconi cav. Diego	Consig. di sconto
Muratori Giovanni	»
Minutoli Tegrini conte Alessandro . .	»
Vannucchi cav. Augusto	»
Montanti comm. rag. Enrico	»
Bandoni comm. avv. Francesco	»
Ghislotti Antonio	Direttore

MACERATA.

Aleandri cav. dott. Luigi	Censore
Bartolazzi dott. Paolo	»
Perozzi conte ing. Gustavo	»
Pantaleoni dott. Adelehi	»
Pampinoni avv. prof. Aristide	Consig. di sconto
Micciani comm. avv. Ferruccio	»
Monachesi dott. Guido	»
Tomassini Barbarossa conte Goffredo	»
Tebaldi comm. Celso	»
Zorli conte prof. avv. Alberto	»
Antonelli cav. Alessandro	Direttore

MANTOVA.

Barozzi cav. ing. Enrico	Censore
Monselise cav. uff. avv. Ugo	»
Zavanella cav. uff. ing. Achille	»
Parmeggiani cav. ing. Ettore	»
Bassani cav. Ferdinando	Consig. di sconto
Gonzaga comm. princ. Don Ferrante .	»
Trevenzoli Bolognese cav. Alvise . .	»
Sacchi dott. not. Anselmo	»
Resti Ferrari dott. Alessandro	»
Colorni Ernesto	»
Barbaria rag. Giorgio	Direttore

MASSA.

Cecchieri cav. avv. Cesare	Censore
Giorgieri cav. Giorgio	»
Bernabò cav. dott. Giovanni	»
Orecchia comm. dott. prof. Carlo . . .	»
Bergamini cav. dott. notaio Alfonso .	Consig. di sconto
Bernieri cav. avv. Vittorio	»
Giorgini nob. Alessandro	»
Pellerano Cesare	»
Orsi avv. Felice	»
Viale Camillo	Direttore

MESSINA.

Papa ing. Giuseppe	Censore
Mallandrino ing. Pasquale	»
Orlandi cav. Carlo	»
Pirrotta cav. avv. Rosario	»
Ilardi cav. avv. Pietro	Consig. di sconto
Maugeri Antonino	»
Ainis cav. uff. Nicolò	»
Lisciotta cav. Santi	»
Vita Arturo	»
Trombetta comm. Carmelo	»
La Rosa Giovanni	»
Sofio cav. uff. Federico	»
Crea dei baroni cav. Conforto	Direttore

MODENA.

Pignatti Morano conte Girolamo . . .	Censore
Aggazzotti cav. avv. Luigi	»
Sabbatini cav. prof. avv. Pio	»
Tacoli marchese avv. Giuseppe	»
Corni cav. rag. Fermo	Consig. di sconto
Padoa cav. Emilio	»
Giusti Taddeo	»
Molinari cav. Guglielmo	»
Donati cav. Cesare	»
Paltrinieri Giovanni	»
Cesarini cav. avv. Cesare	Direttore

NOVARA.

Faa cav. Carlo	Censore
Massara rag. Eugenio	«

Bossi cav. avv. Ettore	Censore
Serra cav. rag. Valente	»
Gabrielli cav. Andrea	Consig. di sconto
Ugazio Ernesto	»
Bressi Ernesto	»
Gusmani cav. Cesare	»
Rossi cav. Giuseppe	»
Macchi Cesare	»
Bader cav. Carlo	»
Chiara Luigi	»
Vismara cav. rag. Italo	Direttore

PADOVA.

Piave nob. cav. uff. avv. Baldassare .	Censore
Ferri comm. conte avv. Leopoldo . .	»
Montemezzo comm. G. B.	»
Vecelli ing. Angelo	»
Trieste Bonaiuto comm. ing. Giuseppe	Consig. di sconto
Lonigo nobile comm. dott. Renzo . . .	»
da Zara comm. Giuseppe	»
Morassutti Antonio	»
Sacerdoti Vita comm. avv. Giorgio . .	»
Diena cav. Arturo	»
Corinaldi conte dott. Edoardo	»
Corradini Silvio	»
Riso cav. avv. Vincenzo	Direttore

PARMA.

Biondi cav. ing. Giuseppe	Censore
Musi cav. ing. Claudio	»
Bassani cav. ing. Giacomo	»
Lalatta march. dott. Beltramo	»
Cloetta cav. Giacomo	Consig. di sconto
Ozzola cav. Giovanni	»
Carmi avv. Enrico	»
Marchi cav. ing. Antonio	»
Borri cav. dott. notaio Pietro	»
Ghia ing. Luigi	»
Borella Francesco	»
Scotti cav. avv. Arturo	»
Baldantoni cav. Archita	Direttore

PAVIA.

Mantovani cav. Francesco	Censore
Beretta avv. Paride	»

Pellegrini Antonio	Censore
Quirici cav. Quirino	»
Cattaneo avv. Giacomo	Consig. di sconto
Perna cav. dott. not. Innocente	»
Franchi Maggi comm. ing. Emilio	»
Pizzocaro cav. Carlo	»
Saglio cav. avv. Alfonso	»
Guarneri cav. Aristide	»
Palli ing. Luigi	»
Monti cav. avv. not. Pasquale	»
Viale cav. uff. Eusebio	Direttore

PERUGIA.

Salusti cav. avv. Raffaele	Censore
Ascoli cav. Vittorio	»
Ajò cav. rag. Augusto	»
Monaldi cav. march. Alfonso	»
Taticchi Luigi	Consig. di sconto
Pucci Boncambi comm. conte Rodolfo	»
Sorbi cav. avv. Antonio	»
Isidori ing. Alfredo	»
Mavarelli cav. uff. ing. Cesare	»
Tassi cav. dott. not. Benedetto	»
Boccali Augusto	»
Lagorio cav. Ernesto	Direttore

PESARO.

Gennari cav. dott. Rutilio	Censore
Carloni agr. Domenico	»
Bracci Vatielli Flamini conte Cesare	»
Raffaelli comm. Andrea	»
Spinaci cav. rag. Giuseppe	Consig. di sconto
Adanti cav. Giovanni	»
Raffaelli comm. Carlo	»
Spongia Teodoro	»
Michelini Tocci cav. avv. Agostino	»
Cocco de' baroni cav. Pietro	Direttore

PIACENZA.

Fioruzzi comm. Emilio	Censore
Verani dott. prof. Pasquale	»
Guarnaschelli cav. nobile Amos	»
Raguzzi cav. Alberto	»

Fioruzzi ing. Ambrogio	Consig. di sconto
Lusardi comm. prof. geom. Rinaldo	»
Rebora Giuseppe	»
Casali marchese Vittorio	»
della Cella nob. dott. not. Annibale	»
Anselmi Savino	»
Roi Marco	Direttore

PISA.

Cameo Emanuele	Censore
Parenti cav. uff. dott. Tito	»
Rossoni avv. cav. Guglielmo	»
Di Nola cav. Settimio	»
Cepparelli cav. avv. Tito	Consig. di sconto
Tiezzi cav. Ferruccio	»
Triglia Pilade	»
Ciompi Gastone	»
Lansel Edoardo	»
Guidi conte dott. comm. Fabio	»
Volterrani Cesare	»
Fontana cav. Astolfo	Direttore

PISTOIA.

Marini Carlo	Censore
Cecchi Niccolò	»
Petrini comm. Gio. Battista	»
Lomi cav. ing. Giuseppe	»
Landini cav. ing. Landino	Consig. di sconto
Vecchi Angiolo	»
Pacini cav. ing. Ottaviano	»
Cappugi avv. Alberto	»
Spinelli Amedeo	»
Malvani Giulio	Direttore

PORTO MAURIZIO.

Fabre Repetto cav. Pietro	Censore
Parodi cav. Raffaele	»

Rambaldy avv. Giuseppe	Censore
Bensa Giuseppe	»
Amoretti Lorenzo	Consig. di sconto
Corradi Leonardo	»
Carretti cav. uff. avv. Giov. Battista	»
Ameglio comm. avv. Michele	»
Pinoncelli avv. not. Giuseppe	»
Berio dott. not. Angelo	»
Picasso cav. avv. Alessandro	Direttore

POTENZA.

Pignatari ing. Pasquale	Censore
Padula cav. uff. avv. Michele	»
Ricciuti cav. uff. dott. Michele	»
Di Masi cav. Francesco	»
Renza cav. uff. Eugenio	Consig. di sconto
Janora cav. ing. Giovanni	»
Padula cav. uff. dott. Domenico	»
Tucci cav. uff. Carlo	»
Accolti Gil nob. Marcello	»
Cammarota avv. Raffaele	»
Naselli Feo conte Gerolamo	Direttore

RAVENNA.

Romanini dott. Sigismondo	Censore
Fagnocchi rag. Innocenzo	»
Dragoni dott. Pirro	»
Rasi rag. Pietro	»
Serena-Monghini cav. uff. ing. Francesco	Consig. di sconto
Rivalta cav. Giulio	»
Ghigi comm. avv. Carlo	»
Miccoli cav. rag. Ugo	»
Casadio Olimpio	»
Pasini cav. Valentino	»
Franchi Franco	Direttore

REGGIO CALABRIA.

Trapani Lombardo cav. Antonio	Censore
Florio cav. uff. Antonino	»
Cimino Ranieri comm. Pasquale	»
Foti comm. avv. Eugenio	»

Rausei cav. Michele	Consig. di sconto
Rognetta cav. Salvatore	»
D'Andrea cav. avv. Ferdinando	»
Lamonica cav. Francesco	»
Albonio Benedetto	»
Zagarella cav. Giuseppe	»
N. N.	Direttore

REGGIO EMILIA.

Morandi comm. avv. Carlo	Censore
Sforza cav. nob. dott. Cesare	»
Cuppini ing. Achille	»
Bacchi Andreoli avv. Iginò	»
Davòli cav. uff. avv. Antonio	Consig. di sconto
Saracchi cav. avv. Tommaso	»
Agazzani cav. Giuseppe	»
Terrachini agr. Eugenio	»
Magnani Giuseppe	»
Vecchi comm. avv. Luigi	»
Della Salda Francesco	»
Montasini ing. Silvio	»
Mioni Mario	Direttore

ROVIGO.

Vanzetti cav. avv. Giovanni	Censore
Campo nob. Antonio	»
Franceschetti cav. uff. ing. Giov. Battista	»
Bolognini comm. dott. prof. Pirro	»
Ancona comm. avv. Ferdinando	Consig. di sconto
Negri cav. Alberto	»
Baldo cav. uff. avv. Dante	»
Dotti nob. dott. not. Filippo	»
Bombardi Lavezzo Achille	»
Marchiori cav. ing. Gastone	»
Cantoni dott. Giuseppe	»
Paluani cav. dott. Ugo	Direttore

SALERNO.

Granozio cav. avv. Carlo	Censore
Galdi cav. Agostino	»
Santoro ing. Giovanni	»
Aquaro cav. ing. Giuseppe	»

Manzo Salvatore Consig. di sconto
 Rinaldo cav. Filippo »
 Moscati ing. Enrico »
 De Sio cav. Vincenzo »
 Matarazzo cav. Giuseppe »
 Fraiese Giuseppe »
 De Luca cav. Agostino Direttore

SASSARI.

Brusco cav. Giovanni Censore
 Martinez Alivesi cav. uff. avv. nob. Antonio »
 Dettori comm. dott. prof. Giovanni »
 Carta cav. uff. Giuseppe »
 Agnesa cav. avv. Gio. Battista Consig. di sconto
 Lombardo Gio. Battista »
 Pintus cav. Gavino »
 Bozzo Giov. Battista »
 Costa cav. uff. Gervasio »
 Di Suni march. della Planargia cav. avv. Nicolò »
 Pedace rag. Vincenzo Direttore

SAVONA.

Pizzorno dott. Giovanni Censore
 Oreggia cav. uff. avv. Antonio »
 Zino cav. Ottavio »
 Boggiano Niccolò »
 Scotti cav. uff. avv. Domenico Consig. di sconto
 Acquarone cav. uff. Arturo »
 Bandini cav. Emanuele »
 Caroggio cav. Angelo »
 Martinengo cav. ing. Alessandro »
 Astengo Domenico »
 Boagno rag. Vincenzo »
 Rosselli avv. Mario »
 Nuvoloni Clodomiro Direttore

SIENA.

Cartigliani cav. Giulio Censore
 Danielli Arturo »
 Nasimbeni avv. not. Gino »
 Franci Galileo »

Tommi avv. not. Cesare Consig. di sconto
 Rosini avv. Angelo »
 Biagini Romolo »
 Fineschi Narciso »
 Donati comm. Egidio »
 Costa Battista Direttore

SIRACUSA.

Ortisi Adorno cav. Eustacchio Censore
 Toscano Siringo comm. Giuseppe »
 Bonanno comm. barone Michele »
 Pisano cav. Gaetano »
 Giaracà cav. avv. Francesco Consig. di sconto
 Conigliaro cav. Carmelo »
 Vinci comm. Luigi »
 Annino Giovanni »
 Campisi cav. Luciano »
 Boccadifuoco rag. Francesco »
 Montesanti cav. Emanuele Direttore

SONDRIO.

Orsatti cav. ing. Giacomo Censore
 Longoni comm. avv. Antonio »
 Vitali comm. Attilio »
 Ongania Edoardo Consig. di sconto
 Polatti cav. prof. ing. Francesco »
 Cao dott. Luigi Cesare »
 Bosatta dott. not. Emilio »
 Sertoli nob. ing. Giov. Batta »
 Carini rag. Pietro »
 Luiggi Riccardo Direttore

SORA.

Savona cav. uff. avv. not. Ferdinando Censore
 Annoni avv. Giuseppe »
 Clary not. Raffaele »
 Zuccari avv. Mario »
 Sorreca Pasquale Consig. di sconto
 Mobili Carrara cav. Carlo »
 Bastardi Enrico »

Nardi Pelagalli cav. Luigi Consig. sconto
 Corona Luigi »

N. N. Direttore

SPEZIA.

Bruschi comm. avv. Filippo Censore
 Falconi Domenico »
 Beverini Giacinto »
 Centi cav. Francesco »

Dapozzo cav. Gio. Battista Consig. sconto
 Bonati Luigi »
 Pegazzano Adamo »
 Carpanini cav. Pellegrino Gervasio »
 Bedini avv. Amedeo »
 Sanvenero avv. Manfredo »

Vivarelli Eugenio Direttore

TARANTO.

De Bellis avv. Giuseppe Censore
 Cinque cav. Giovanni »
 Pantaleo barone Giuseppe »

Guida comm. Michele Consig. sconto
 Perrone comm. avv. Luigi »
 Castellano cav. uff. avv. Francesco »
 Rochira cav. avv. Francesco »
 D'Ayala Valva di Francoforte marchese Franz »
 Galeone cav. ing. Angelo »

Samoggia Aldo Direttore

TERAMO.

Montani cav. uff. avv. Bartolomeo Censore
 Urbani cav. dott. Camillo »
 Mezuelli cav. avv. Giovanni »
 De Benedictis cav. avv. Antonio »

Narcisi cav. ing. prof. Ernesto Consig. sconto
 Valentini Primo »
 Moruzzi cav. avv. Francesco »
 Coen Prospero »
 De Petris comm. avv. Lodovico »
 Migliori cav. Ernesto »

Rodighiero Antonio Direttore

TERNI.

De Santis agr. Augusto Censore
 Morandi Luigi »
 Riccardi avv. Stefano »
 Fornaci dott. Severino »

Ciprignoli dott. Matteo Consig. sconto
 Rossini Costantino »
 Eustachi cav. Prospero »
 Roversi Luigi »
 Ciucci Pietro »
 Olivieri cav. agr. Vittorio »

Pellegrini Adolfo Direttore

TRAPANI.

D'Alì Staiti comm. dott. Giulio Censore
 Barresi cav. not. Giov. Battista »
 Burgarella cav. Vito »
 D'Alì Giovanni Maria »

Scio cav. uff. dott. Eugenio Consig. sconto
 Solina comm. dott. Carmelo »
 Messina Romano Baldassare »
 D'Alì Decio »
 Serraino Rosario »
 Incagnone cav. Gaspare »
 Ricevuto Salvatore »

De Luca cav. Francesco Paolo Direttore

TREVISO.

Comello nobile Valentino Censore
 Quaglia cav. agr. Angelo »
 Albuzio cav. dott. nob. not. Italo »
 Mandruzzato Marco »

Vianello dott. Giulio Consig. sconto
 Calzavara cav. Augusto »
 Dalla Favera cav. uff. avv. Giovanni »
 Brunelli cav. Carlo »
 Ferro avv. Francesco »
 Pizzolotto dott. Giuseppe »

Olivieri Sangiacomo cav. Edoardo Direttore

UDINE.

Linussa cav. avv. Pietro	Censore
Hofmann cav. Maurizio	»
Coceani avv. Pietro	»
Ronchi conte comm. avv. Giov. Andrea	»
Di Trento cav. uff. conte Antonio	Consig. di sconto
Perissini comm. agr. Michele	»
Comessatti Giacomo	»
Camavitto Ugo	»
Deciani (dei conti) dott. Antonino	»
Rubini cav. uff. dott. Domenico	»
Del Vecchio cav. Ugo	Direttore

VERCELLI.

Geminardi cav. ing. Ernesto	Censore
Colombo cav. Moise	»
Fortina cav. uff. avv. Giuseppe	»
Canetti comm. ing. Vincenzo	»
Tedeschi cav. Giacobbe	Consig. di sconto
Minola cav. uff. ing. Costantino	»
Ravelli ing. Mario	»
Sesia geom. Vittorio	»
Guala cav. Fortunato	»
Crosio cav. uff. geom. Pietro	»
Ambroso Gius. David	Direttore

VERONA.

Galli cav. uff. avv. Riccardo	Censore
Bottagisio cav. Alberto	»
Gelmi cav. Marcello	»
De Stefani cav. dott. prof. Carlo	»
Zamboni cav. uff. Pietro	Consig. di sconto
Scopoli conte not. dott. Gino	»
Zannoni Giovanni	»
Bertani cav. Giovanni	»
Tantini Carlo	»
Serenelli conte dott. Umberto	»
Zago cav. dott. Michelangelo	Direttore

VICENZA.

Clementi Giov. Battista	Censore
Sartori cav. avv. Paolo	»
Breganze nob. cav. avv. Antonio	»
di Thiene conte Antonio	»

Tretti comm. dott. Orazio	Consig. di sconto
Lorenzoni cav. dott. not. Girolamo	»
Malvezzi cav. dott. Rodolfo	»
Marzotto cav. dott. Norberto	»
Mazzoni cav. avv. Giovanni	»
Longhi cav. Augusto	»
Zamboni cav. avv. Attilio	»
Sebellin cav. Riccardo	»

De Poli Luigi Direttore

AGENZIE di 1^a classe.

BIELLA.

Ramella cav. avv. Ernesto	Consig. di sconto
Fogliano cav. Giovanni	»
Recanzone ing. Giuseppe	»
Gurgo cav. uff. geom. Giovanni	»
Ormezzano Ilario	»
Compagnoni Giuseppe	Agente

BRINDISI.

Fusco cav. dott. Pasquale	Consig. di sconto
Giannelli cav. Serafino	»
Guadalupi Tommaso	»
Cafero Teodoro	»
Ribezzi rag. Giuseppe	»

Airaldi Giacomo Agente

CASALE.

Poggio cav. uff. ing. Candido	Consig. di sconto
Pugno cav. Pio	»
Alzona cav. ing. Giuseppe	»
Pellizzari avv. Enrico	»

Barilatti Attilio Agente

FAENZA.

Pancrazi Francesco	Consig. di sconto
Ronconi Albonetti cav. uff. Filippo	»
Calderoni dott. not. Giuseppe	»
Mita Giuseppe	»
Baldassari Rodolfo	Agente

LECCO.

Bonaiti cav. Enrico	Consig. sconto
Chiesa Mauro	»
Villa Carlo	»
Tocchetti Filippo	»
Sala dott. Giovanni Battista	»
Meregalli Angelo	Agente

LODI.

Brigalli Cesare	Consig. sconto
Pomini geom. Cesare	»
Bazzigaluppi Stefano	»
Ponzone rag. Luigi	»
Thoma Arrigo	Agente

MARSALA.

Valenti Ignazio	Consig. sconto
Fici Curatolo dott. Giacomo	»
Amodeo dott. Giuseppe	»
Spanò Sala march. Nicola Salvatore	»
Caligiuri Salvatore	Agente

MILAZZO.

Bonaccorsi rag. Francesco Carlo	Consig. sconto
Sisilli cav. avv. Giuseppe	»
De Gregorio cav. Tommaso	»
D'Amico marchese rag. Tommaso	»
Ferlazzo rag. Felice	»
Violato avv. Andrea	»
Noli Alfredo	Agente

PRATO.

Calamai cav. Brunetto	Consig. sconto
Romei cav. Lemmo	»
Campolmi cav. Babila	»
Forti cav. Giulio	»
Franchi avv. Tommaso	»
Beria Ruggero	Agente

VARESE.

Castelletti dott. not. Vincenzo	Consig. sconto
Chiesa cav. Edoardo	»
Luzzati cav. uff. ing. Riccardo	»
Marzoli cav. rag. Pietro	»
Ferrarese Luigi	Agente

STABILIMENTI DELLE COLONIE.

ASMARA.

Vaudetto ing. Pasquale	Censore
Ajmone cav. ing. Ercole	»
Matteoda avv. Carlo	»
Macaluso cav. dott. Luigi	»
Millner Giovanni	Direttore

TRIPOLI.

Curcio dott. Quintino	Censore
Banfi ing. Carlo	»
Hassan Halfalla	»
Franco avv. Salomone	Consig. sconto
Nahum Eugenio	»
Bastianini Raffaele	»
Gargani Khaled Bey	»
Miceli Antonio	»
Vantini cav. Paride	Direttore

BENGASI.

Gherardi Antonio	Censori
Tretti ing. Renato	»
Mei dott. cav. uff. Aldo	»
Zinevrakis Emanuele	Consig. sconto
Fargion Elia	»
Borghi Ambrogio	»
Spora Agostino	Agente

ELENCO DEI CORRISPONDENTI

e delle piazze rese bancabili per loro mezzo al 31 dicembre 1915.

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Abbiategrasso	Banca Popol. di Abbiategrasso Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano	Andria	Banca di Andria.....	Barletta
Acerra	Banca Agric. Milanese, Milano Banca Coop. di Mutuo Soccorso in Acerra.....	Caserta	Angera	Banca Piccolo Cred. Comasco	Como
Acireale	Banca Santa Venera in Acireale	Catania	Annicco	Credito Commerciale — Cre- mona	Cremona
Acquanegra sul Chiese ..	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova	Antrodoto	Società Ital. di Credito Provin- ciale — Sede di Roma.....	Roma
Acquapendente	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Anzio	Banca Latina — Roma	Roma
Acqui	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Acqui.....	Alessandria	Aosta.....	Banco Valdostano B. Bollino — Aosta	Torino
Adria	Banca Popol. Cooper. di Rovigo Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Adria	Rovigo	Arcevia	Cassa di Risparmio della So- cietà di Mutuo Soccorso in Arcevia	Ancona
Affori	Banca Cooperativa Milanese.. Banco S. Giorgio — Cuggiono	Milano	Ardore	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.
Agnone	« La Sannitica » Banca Popol. Cooperativa di Agnone.....	Campobasso	Argenta	Credito Romagnolo — Sede di Ferrara	Ferrara
Agordo	Banca Antoniana in Padova..	Padova	Ariano Polesine....	Banca Cattolica del Polesine — Rovigo..... Banca Popol. Cooper. di Rovigo Società Italiana di Credito Pro- vinciale - Succurs. di Adria	Rovigo

Agropoli	Cassa di Risparmio Salernitana — Salerno	Salerno	Arona	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Alassio	Banca Carlo Bensa e C. — Oneglia	P. Maurizio Genova	Arsiero	Banca del Picc. Cred. Novarese	
Alatri	Cassa di Risparmio di Genova		Artegna	Società Italiana di Credito Pro- vinciale - Succurs. di Schio	Vicenza
Alba	Credito Centrale del Lazio ... Ditta Ezechia De Benedetti e C. — Alba	Roma	Arzignano	Banca Popolare Cooperativa di Gemona	Udine
Albano Laziale	Banco di Roma — Succ. di Alba Credito Cooperativo Piemon- tese - Torino	Cunco	Asciano	Banca Popolare di Arzignano. Banca Cattolica Vicentina	Vicenza
Albaredo d'Adige ..	Banco di Roma. Sede Centrale Credito Laziale — Albano Laz. Società Bancaria Italiana — Sede di Roma	Roma	Asiago	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Albenga	Banco di Roma. Sede Centrale Credito Laziale — Albano Laz. Società Bancaria Italiana — Sede di Roma	Roma	Asola	Banca Popolare Coop. di Cred. dei Sette Comuni in Asiago Banca Antoniana in Padova..	Vicenza Padova
Albino	Cassa Rurale di Risp. e Prestiti in Coriano Veronese	Verona	Asolo	Banca Agricola Popol. di Asola Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Alcamo	Banca M. Garibaldi e C. — Porto Maurizio	P. Maurizio Genova	Assisi	Banca Popolare di Asolo	Treviso
Alfedena	Cassa di Risparmio di Genova		Assisi	Banca Popolare Cooperativa di Assisi	Perugia
Alfonsine	Banca Picc. Cred. Bergamasco Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Aulla	Ditta Adamo Pegazzano G. Fal- coni e C.	Spezia
Altamura	Banca Sicula — Trapani	Trapani	Auronzo	Cassa Centrale di Risp. e De- positi in Firenze	Firenze
Altavilla Monferrato	Banca Popol. Coop. di Alfedena	Aquila	Aversa	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno
Altopascio	Credito Romagnolo — Succur- sale di Ravenna	Ravenna	Avezzano	Banca Popolare Cooperat. fra i Commercianti in Aversa..	Caserta
Amandola	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Aviano	Banca Popolare Cooperativa Marsicana — Avezzano	Aquila Roma
Amelia	Banca Mutua Popol. Coop. di Altamura	Bari	Avola	Banco di Roma — Sede Centrale	
Amorosi	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Aviano	Banca di Aviano	Udine
Andorno Cacciorna	Piccolo Credito Toscano	Firenze	Avola	Ditta G. D'Agata e figli - Avola	Siracusa
	Cassa di Rispar. di Amandola	Ascoli Piceno	Badia Polesine	Banca Provinciale del Polesine Banca Pop. Cooper. di Rovigo	Rovigo
	Banca Popolare di Perugia..	Perugia			
	Banca Mutua Pop. di Caiazzo	Caserta			
	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara			

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Bagni della Porretta	Banca Pop. di Cred. in Bologna Cassa di Risparmio di Bagni della Porretta.....	Bologna	Bonefro	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Bagni di Lucca.....	Cassa di Risparmio di Lucca. Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Lucca Firenze	Bordighera.....	Banca M. Garibaldi e C.	Porto Maur.
Bagni di Montecatini	Banco di Roma — Succur. di Bagni di Montecatini..... Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini....	Lucca	Boretto	Cassa di Risparmio di Boretto	Reggio Em.
Bagnoli	Banca Popolare Cooperativa di Padova.....	Padova	Borgo a Buggiano .	Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini....	Lucca
Bagnolo S. Vito....	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Borgolavezzaro....	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Bagnone	Cassa Centrale di Risp. e Depo- siti in Firenze.....	Firenze	Borgomanero.....	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara..... Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Bardi	Banca Comm. Agr. Piacentina	Piacenza	Borgonovo Val Tidone	Banca Cattolica «S. Antonino» — Piacenza	Piacenza
Barga.....	Piccolo Credito Tosc. in Firenze Cassa Centr. di Risp. e Depo- siti in Firenze.....	Firenze	Borgo S. Donnino ..	Cassa di Risparmio di Parma Cassa Centrale per le Casse Rurali Cattoliche d'Italia..	Parma
Barzanò.....	Banca Agricola Milanese — Mi- lano.....	Milano	Borgo S. Lorenzo ..	Piccolo Cred. Tosc. in Firenze Banca Agric. Industr. Mugel- lana — Borgo S. Lorenzo... Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze
Bassano Vicentino..	Banca Cattolica Vicentina.... Società Bancaria Italiana — Sede di Venezia.....	Vicenza Venezia	Borgosesia	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara..... Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Bastia	Cassa Cooper. Rispar. e Prest. in Bastia	Perugia	Borgotaro	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Bazzano	Banca Popol. Coop. di Bazzano Banca Popolare di Credito — Bologna.....	Bologna	Borgovercelli	Banca Popol. Coop. Anon. di Novara	Novara
			Bormio.....	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
			Borzonasca.....	Banco di Sconto del Circond. di Chiavari.....	Genova

Bedonia	Banca Cattolica « S. Antonino » in Piacenza..... Banca Popol. Coop. Bedoniese	Piacenza Parma	Bovalino	Banca Popolare del Circondario di Gerace	Reggio Cal.
Belgioioso	Credito Commerciale — Cre- mona	Cremona	Bovisa	Banca Coop. Milanese - Milano	Milano
Bellagio	Banco Lariano — Como	Como	Bovolone	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Sede di Verona.	Verona
Bellano	Banca Longhi, Vitali e C....	Como	Bozzolo	Banca Popolare di Bozzolo.... Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
Bellinzago Novarese	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Bra	Credito Coop. Piemont. - Torino Ditta Ezechia De Benedetti e C.	Torino Cuneo
Berceto	Banca Pop. Coop. Bedoniese..	Parma	Bracciano	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Berra	Banca Mutua Pop. di Ferrara	Ferrara	Breganze	Banca Popolare di Thiene.... Banca Cattolica Vicentina....	Vicenza
Besana Brianza	Banco Ambrosiano in Milano	Milano	Brembilla	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Besozzo	Credito Varesino — Varese ..	Milano	Breno	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Bettola	Banca Popolare Piacentina ...	Piacenza	Banca Bergamasca di Depo- siti e c/c	Bergamo	
Bevagna	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto.....	Perugia	Cassa di Risparmio di Boretto	Reggio Em.	
Bianconovo	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	
Bibbiena	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi — Firenze.....	Firenze	Brisighella	Credito Romagnolo — Sede di Bologna.....	Bologna
Binasco	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Busto Arsizio...	Milano	Broni	Banca Pop. Coop. di Broni... Cassa di Risp. e Anticip. del Circondario di Voghera	Pavia
Bitonto	Ignazio Buquicchio fu Giu- seppe — Bitonto	Bari	Budrio	Credito Romagnolo — Sede di Bologna.....	Bologna
Bobbio	Banca Cattolica « S. Antonino »	Piacenza	Buja	Banca Popolare di Buja.....	Udine
Bogliasco	Ditta Carbone, Crovetto — Nervi	Genova	Busalla	Banca Pop. di Sampierdarena	Genova
Boiano	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso	Busseto	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Bolsena	Cassa di Risparmio di Orvieto	Perugia	Bussoleno	Banca Torinese — Torino....	Torino
Bolzaneto	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Busto Arsizio	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano
Bondeno	Credito Romagnolo — Sede di Ferrara..... Banca Mutua Pop. di Bondeno	Ferrara			

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Cagli	Cassa Risparmio di Cagli	Pesaro	Casalbuttano	Credito Commerc. — Cremona Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C.	Cremona
Caiazzo	Banca Mutua Popol. di Caiazzo	Caserta	Casale di Scodosia ..	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Calatafini	Banca Pop. Coop. e di Piccoli Prestiti di Salemi	Trapani	Casalmaggiore	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona .. Credito Commerc. — Cremona Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. di Cre- mona	Cremona
Calcio	Banca Mutua Popol. Agric. di Palazzolo sull'Oglio	Brescia	Casalnuovo di Napoli	Banca Popolare Cooperativa di Acerra	Caserta
Calolzio	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Casalpusterlengo ...	Banca Mutua Popolare Agri- cola di Lodi	Piacenza
Calusco d'Adda	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Casarsa della Delizia .	Banca Agr. Carlo Frisacco e C. di San Giovanni di Casarsa	Udine
Calvatone	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Casarza Ligure	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Camagna Monferrato ...	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Cascina	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
Camerino	Cassa di Risparmio di Camerino Credito Marchigiano — Came- rino	Macerata	Cassano d'Adda ...	Banca Piccolo Credito Berga- masco	Bergamo
Camisano Vicentino.	Banca Cattolica Vicentina ...	Vicenza	Cassino	Banca Democr. Coop. di Cassino Banca Popol. Cooper. di Cassino	Caserta
Campagnola Emilia.	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.	Castano Primo	Banco San Giorgio — Cuggiono	Milano
Campiglia Marittima	Cassa Depositi e Prestiti di Campiglia Marittima	Pisa	Casteggio	Cassa di Risparmi e Anticipaz. del Circond. di Voghera ...	Pavia
Campitello	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Castelbolognese	Cassa di Risparmio di Lugo ..	Ravenna
Campo San Piero ..	Banca Popolare Cooperativa di Camposampiero	Padova			
Canelli	Banco di Roma — Succursale di Canelli	Alessandria			
Canicatti	Banco di Credito Canicattinese — Canicatti	Girgenti			
	Banca Agric. Coop. di Canicatti				

Canino	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Castel d'Ario	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Canneto sull'Oglio .	Banca Mutua Popol. di Mantova	Mantova	Casteldelpiano	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Cannobio	Banca Piccolo Cred. Novarese	Novara	Casteldidone	Credito Comm. — Cremona .	Cremona
Cantù	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Cantù	Como	Castel di Sangro ...	Banca Pop. Cooper. di Alfedena Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Aquila Campobasso
Capriglia.....	Banca Popol. Cattolica Salernitana.....	Salerno		Brandini, Niccoli e C. — Ca- stelfiorentino	Firenze
Caprino Bergamasco	Banca Piccolo Credito Bergamasco.....	Bergamo	Castelfiorentino.....	Cassa Centrale di Risp. e Dep. in Firenze	Siena
Caprino Veronese...	Banca Mutua Popol. di Verona Società Italiana di Cred. Prov. — Sede di Verona.....	Verona	Castelfranco Veneto.	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Carate Brianza.....	Società Bancaria Ital. — Monza	Milano	Castelgoffredo	Banca Popolare di Castelfranco Veneto	Treviso
Caravaggio	Banca Bergamasca di Depositi e conti correnti.....	Bergamo	Castellamonte.....	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Carignano	Credito Cooperat. Piemontese	Torino	Castellanza	Banca Coop. di Castellamonte	Torino
Carinola	Banca Mutua Pop. di Caiazzo	Caserta	Castellazzo Bormida	Banca di Legnano.....	Milano
Carloforte	Giuseppe Napoleone — Carlo- forte	Cagliari	Castellazzo Bormida	Banca Popol. Cooper. Agric. e Comm. di Castellazzo Bormida	Alessandria
Carmagnola	Credito Agrario A. Colombo e Diena successori G. Craveri — Carmagnola	Torino	Castelleone	Banco San Siro — Soresina.. Società Cooper. Pop. di Mutuo Credito — Cremona	Cremona
Carnago.....	Banca di Gallarate.....	Milano	Castelluccio.....	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Carpaneto	Banca Popolare Piacentina...	Piacenza	Castelnuovo di Garfagnana	Banco di Roma — Succursale di Lucca	Lucca
Carpinedolo.....	Banca Agricola Mantovana ..	Mantova	Castelnuovo d'Asti .	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Carpi	Banca Popol. Cooper. di Carpi Banca Popolare di Modena... Cassa di Risparmio e di Anti- cipazioni in Carpi	Modena	Castelnuovo di Sotto .	Banca Commer. Agr. di Chieri	Torino
Carpignano Sesia ..	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara	Castelnovo ne' Monti...	Banca Popol. Cooper. Consor- ziale di Castelnovo di Sotto	Reggio Em.
Carrù.....	Banco di Roma — Succursale di Fossano	Cuneo		Banca Popol. di Reggio Emilia	Reggio Em.

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Castelnuovo Scrvia.	Cassa di Risp. e di Ant. del Circondario di Voghera Società Italiana di Cred. Prov. Succ. di Caste'nuovo Scrvia	Pavia Alessandria	Chiavari	Banco di Sconto del circonda- rio di Chiavari.....	Genova
Castelponzone	Banca Depos. e c/c Mazzola, Per- lasca e C. - Filiale di Cremona	Cremona	Chiavazza	Ditta Pellosio e C. — Biella .	Torino
Castel Raimondo ...	Credito Marchigiano-Camerino	Macerata	Chiavenna	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
Castel S. Giovanni..	Banca Popolare Piacentina — Piacenza	Piacenza	Chieri.....	Società Bancaria Italiana — Sede in Torino..... Banca Comm. Agric. di Chieri	Torino
Castel S. Lorenzo ..	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno	Chignolo Po.....	Banca Mutua Popolare Agri- cola di Lodi..... Credito Comm. — Cremona	Piacenza Cremona
Castel S. Pietro dell'Emilia .	Banca Cooperativa Agricola di Castel S. Pietro dell'Emilia	Bologna	Chioggia	Banca Popolare Cooperativa di Chioggia..... Cassa di Risparmio di Venezia	Venezia
Castelvetrano	Banca Sicula — Trapani.....	Trapani	Chiusi.....	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio.	Siena
Castiglione d'Adda .	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Cicagna	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Castiglione del Lago	Banca Popolare di Perugia...	Perugia	Cintolese.....	Banca Mutua Popolare Mon- summanese.....	Lucca
Castiglione delle Stiviere.	Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere	Brescia	Ciriè.....	Banco Agricolo Commerciale « M. Borghesio & C. »	Torino
Castiglion Fiorentino	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova	Cisano Bergamasco.	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Cattolica.....	Banca Popolare Cooperativa di Castiglion Fiorentino.....	Arezzo	Cittadella	Banca Popolare di Cittadella.. Banca Antoniana in Padova..	Padova
Cava dei Tirreni ...	Banca Comm. di Cattolica	Forlì	Città della Pieve...	Nuovo Credito Umbro — Pe- rugia	Perugia
Cavaglia.....	Vincenzo ed Alessandro De Sio e C.º — Cava dei Tirreni.. Banca Popol. Cooperativa Ca- vese in Cava dei Tirreni... Banca Cattolica Salernitana..	Salerno	Città di Castello....	Cassa di Risparmio di Città di Castello	Perugia
	Banca Cooper. Verellese — Vercelli	Vercelli	Cittanova	Banca Pop. Coop. di Cittanova	Reggio Cal.

Cavarzere	Società Italiana di Credito Provinciale — Succurs. di Adria Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo	Città S. Angelo	Banca Cooperativa Popolare di Città S. Angelo..... Banco Sconto di Città S. Angelo	Teramo
Cavasso Nuovo	Banca Mandamentale Maniago	Udine	Cividale del Friuli	Banca Cooperativa di Cividale Banca Popolare Cividalese di Credito in Cividale	Udine
Cavour	Ditta Banca Agricola Levi David — Pinerolo.....	Torino	Civitacastellana	Banca Popol. Cooper. di Viterbo Società Bancaria Italiana — Roma	Roma
Cecina	Cassa di Risparmio di Volterra Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Pisa Siena	Civitanova Marche ..	Banca di San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno
Cedegolo	Banco di Depositi e c/c Mazzola Perlasca e C. — Brescia	Brescia	Cizzolo	Banca Agricola Mantovana...	Mantova
Cefalù	Cassa di Risp. Vitt. Eman. di Palermo.....	Palermo	Clusone	Banca Picc. Cred. Bergamasco Banca Bergamasca di Dep. e c/c Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Centallo	Banco di Roma — Succursale di Fossano	Cuneo	Codigoro	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Cento	Cassa di Risparmio di Cento.. Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara	Codogno	Banca Popolare di Codogno...	Piacenza
Cerea	Banca Popolare Cooperativa di Legnago..... Banca Cattolica Veronese	Verona	Codroipo	Banca Cooperativa di Codroipo	Udine
Cerignola	Banca dell'Associazione Agraria di Cerignola	Foggia	Colle di Val d'Elsa ..	Cassa di Risparmio di Volterra Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio. Cassa Centrale di Dep. e Risp. in Firenze	Pisa Siena Firenze
Cernobbio	Banco Lariano — Como	Como	Cologna Veneta	Banca di Cologna Veneta Banca Cattolica Vicentina	Verona Vicenza
Cerreto d'Esi	Credito Marchigiano — Camerino	Macerata	Colorno	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Cerro Maggiore	Banca di Legnano.....	Milano	Comacchio	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Certaldo	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena	Concordia sulla Secchia ..	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Cesena	Banca Popol. Cooper. di Cesena	Forlì		Piccolo Credito Mirandolese.. Cassa di Rispar. di Mirandola	Modena
Cetona	Banca Popolare Senese.....	Siena	Conegliano	Banca Popolare di Conegliano Banca di Credito Agricolo Industriale di Conegliano.....	Treviso
Chianciano	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena	Confienza	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli
Chiaravalle	Società Bancaria Marchigiana	Ancona			
Chiari	Banca Popolare di Chiari.....	Brescia			

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	
Conselve	Banca Popolare Cooper. di Padova	Padova	Erba-Incino	Società Bancaria Italiana — Como	Como	
Copparo	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara		Banco Ambrosiano	Milano	
Corato	Banca di Andria	Barletta	Este	Banca Popolare di Este	Padova	
Cornedo	Banca Mutua Popolare di Valdagno	Vicenza		Banca Popol. Cooper. di Padova Banca Cattolica Atestina		
				Cassa di Risparmio di Padova		
Corneto Tarquinia ..	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Fabbrico	Banca Cooperativa Emiliana ..	Parma	
	Cassa di Risparmio di Civitavecchia			Fabriano	Cassa di Risparmio in Fabriano Credito Marchigiano-Camerino	Ancona Macerata
	Banco di Roma. Sede Centrale			Fagnano Olona	Banca di Gallarate	Milano
Cornigliano Ligure ..	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Falerone	Cassa Risparmio di Falerone ..	Ascoli Piceno	
Corniglio	Cassa di Risparmio di Parma	Parma	Fanna	Banca Mandamentale Maniago	Udine	
Correggio	Banco San Prospero — Reggio Emilia	Reggio Em.	Fano	Banca Cattolica Fanese	Pesaro	
	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia			Fara in Sabina		Cassa di Risparmio di Fano ..
Cortemaggiore	Banca Popol. Cooperativa Piacentina — Piacenza	Piacenza	Feltre	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma	
Cortemilia	Credito Cooperativo Piemontese	Torino	Fermo	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre	Belluno	
				Banca Dep. e Prestiti di Feltre		
Corteolona	Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia	Pavia	Ficarolo	Cassa di Risparmio di Fermo ..	Ascoli Piceno	
Cortona	Banca Cortonese — Cortona ..	Arezzo	Figliano	Banca Provinciale del Polesine — Rovigo	Rovigo	
Crema	Banca Popolare Agricola Cooperativa di Crema	Cremona	Fiesso Umbertiano ..	Cassa di Risparmio di Ficarolo	Rovigo	
	Credito Commer. — Cremona			Figline Valdarno ...		Cassa Centrale di Risp. e Depositi in Firenze
Crescentino	Banca Cooperativa Vercellese.	Vercelli	Finale Marina	Credito Valdarnese	Firenze	
				Ditta G. Parodi e figli — Nervi Cassa di Risparmio di Genova	Genova	

Crespano Veneto ...	Banca Popolare di Asolo.....	Treviso
Crespino	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Crevacuore	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Crevalcore	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Cuggiono	Banco San Giorgio — Cuggiono	Milano
Cumiana	Ditta Banca Agricola David Levi — Pinerolo	Torino
Cuorgnè	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara
Cupramontana.....	Cassa di Risparmio di Cupramontana	Ancona
Cuvio	Credito Varesino — Varese ..	Milano
Darfo	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Deruta	Banco Bussini & C.....	Perugia
Desenzano sul Lago	Banca Popolare di Desenzano sul Lago	Brescia
	Banca Commerciale Italiana	Milano
Desio.....	Piccolo Credito Monzese.....	Milano
Dezzo	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Dolo	Banca Agricola Distrettuale di Dolo	Venezia
Domodossola.....	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara.....	Novara
	Banca del Picc. Cred. Novarese	
Dongo	Banca Popolare « Tre Pievi » — Dongo	Como
Dosolo	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova
Eboli.....	Banca Pop. Catt. Salernitana	Salerno
Edolo	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Endine.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo

Finale nell'Emilia ..	Banca Popolare di Modena ...	Modena
Fiorenzuola d'Arda.	Banca Popolare Piacentina — Piacenza.....	Piacenza
Firenzuola	Banca Popolare di Firenzuola	Firenze
Fiumalbo.....	Banca Popolare di Modena...	Modena
Fivizzano.....	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze.....	Firenze
Foiانو della Chiana	Banca Cortonese.....	Arezzo
	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
Foligno	Cassa di Risparmio di Foligno	Perugia
Fondi.....	Banca Popol. Cooper. di Fondi	Caserta
Fontanella	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Fonzaso.....	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre	Belluno
Formia	Società Bancaria Italiana — Roma	Roma
Formicola.....	Banca Mutua Pop. di Caiazzo	Caserta
Fornovo di Taro ...	Cassa di Risparmio di Parma .	Parma
Fossano	Cassa di Risparmio di Fossano	Cuneo
	Banco di Roma — Fossano ..	
Fossombrone	Banca Popolare Coop. in Fossombrone.....	Pesaro
Frascati	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Frattamaggiore ...	Cassa Cooperativa Popolare di Frattamaggiore	Napoli
Frosinone	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Fucecchio	Cassa Centrale di Risp. e Depositi in Firenze.....	Firenze
	Piccolo Cred. Toscano-Firenze	
Galatina	Banca Pop. Coop. di Galatina	Lecce

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Gallarate	Banca di Gallarate.....	Milano	Guidizzolo	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Galliate	Banca Pop. Anonima di Novara Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Gussola	Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. di Cremona	Cremona
Gambara	Banca Agricola Mantovana ..	Mantova	Imola	Cassa di Risparmio in Imola.. Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Gambolò	Società Italiana di Cred. Prov. Busto Arsizio.....	Milano	Intra	Banca Popolare di Intra..... Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano
Gandino	Banca Picc. Cred. Bergamasco	Bergamo	Introbio	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Gardone Val Trompia ...	Credito Agrario Bresciano — Brescia	Brescia	Ischia di Castro....	Banca Popolare di Lecco.....	Milano
Garessio	Banca di Garessio « Garelli e Ferraris »	Cuneo	Iseo.....	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo.....	Roma
Gargnano	Credito Agrario Bresciano....	Brescia	Isernia.....	Credito Agrario Bresciano — Brescia	Brescia
Garlasco	Banca Pop. Agric. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara.	Pavia	Isola della Scala....	Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. - Brescia	Brescia
Gattinara	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara	Isola Dovarese	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Gavirate	Credito Varesino in Varese...	Milano	La Maddalena.....	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Gazzaniga.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Lanciano.....	Monte di Pietà di Cremona.	Cremona
Gazzoldo degli Ippoliti	Banca Mutua Pop. in Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Langhirano	Società Bancaria Sarda in Sas- sari	Sassari
Gazzuolo.....	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana...	Mantova	Larino	Banco di Lanciano.....	Chieti
Gemona	Giuseppe De Carli — Gemona	Udine	Lastra a Signa.....	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Genzano di Roma ..	Credito Laziale — Albano Laz.	Roma		Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Gerace.....	Banca Popolare del Circond. di Gerace.....	Reggio Cal.		Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze

Ghedì	A. e C. Prandoni — Milano ..	Milano	Latisana	Banco di Depositi e Prestiti di Latisana	Udine
Ghemme	Società Italiana di Cred. Prov. Succursale di Ghemme.....	Novara		Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova
Giarre	Giacomo Grasso e figli - Riposto	Catania	Lavagna	Società Bancaria Italiana — Sede di Genova	
Gioia del Colle	Banca Agricola Industriale di Gioia del Colle.....	Bari	Laveno	Credito Varesino — Varese..	Milano
Gioia Tauro	Banca Popol. Cooper. di Palmi	Reggio Cal.		Alberto Treves e C. — Venezia	Venezia
Gioiosa Jonica	Banca Pop. del Circ. di Gerace	Reggio Cal.	Legnago	Cassa Risparmio di Legnago. Società Italiana di Credito Provinciale — Verona.....	Verona
Giulianova	Banco di Giulianova.....	Teramo	Legnano	Banca di Legnano	Milano
Gonzaga	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana....	Mantova		Banca Cattolica del Polesine — Rovigo.....	
Gorgonzola	Banca Piccolo Credito Bergamasco.....	Bergamo	Lendinara	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Lendinara. Banca Popolare Cooperativa di Rovigo	Rovigo
Governolo	Banca Agricola Mantovana...	Mantova		Banco di Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. - Brescia	Brescia
Gragnano	Banca Generale della Penisola Sorrentina in S. Agnello...	Castellam.	Leno	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
Gravedona	Banca Piccolo Credito Comasco Banca Popolare « Tre Pievi » — Dongo	Como	Lerici	Banca del Piccolo Credito Novarese.....	Novara
Gravina di Puglia ..	Banca Mutua Popol. Cooper. di Altamura.....	Bari	Lesà	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
Grosio	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio	Levanto	Banca Agricola Commerciale di Licata.....	Girgenti
Grossotto	Banca Picc. Cred. Valtellinese	Sondrio	Licignano di Napoli	Banca Popol. Coop. di Acerra	Caserta
Grottammare	Cassa di Rispar. Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Lissone	Piccolo Credito Monzese.....	Milano
Grumello del Monte	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Livorno Piemonte ..	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli
Gualdo Tadino	Banca Popol. di Gualdo Tadino	Perugia	Lonate Pozzolo	Banca di Gallarate	Milano
Gualtieri	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia.....	Reggio Em.	Lonato	Credito Agrario Bresciano....	Brescia
Guastalla	Banca Popol. di Reggio Emilia Banca Mutua fra gli Operai di Guastalla	Reggio Em.		Banca Trivigiana del Credito Unito	Treviso
Gubbio	Nuovo Credito Umbro - Perugia Banca Popolare di Perugia ..	Perugia	Longarone	Banca Provinciale di Belluno.	Belluno

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Lonigo	Banca Popolare di Lonigo... Banca Cattolica Vicentina — Vicenza	Vicenza	Medole	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Loreto	Società Bancaria Marchigiana Cassa di Risparmio di Loreto.	Ancona	Melegnano	Banca Mutua Popolare Agri- cola di Lodi	Piacenza
Loreto Aprutino ...	Cassa di Risparmio e di Credito Agrario — Loreto Aprutino.	Teramo	Melfi	Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano	Potenza
Lovere	Banca Mutua Popolare di Ber- gamo	Bergamo	Melzo	Banca Agricola Milanese — Milano	Milano
Lucera	Banca Bergamasca di Dep. e c/c Banca Piccolo Credito Berga- masco	Bergamo	Melzo	Banca Bergamasca di Depo- siti e c/c	Bergamo
Luino	Banca Popol. Agric. di Lucera	Foggia	Menaggio	Banca Piccolo Cred. Comasco Banco Lariano — Como	Como
Luino	Società Bancaria Italiana — Succursale di Como	Milano	Merate	Banca Briantea in Merate...	Milano
Luzzara	Banca Popolare di Luino... Credito Varesino — Varese ..	Milano	Merate	Banca Briantea in Merate...	Milano
Luzzara	Banca Mutua fra Operai di Guastalla	Reggio Em.	Mercato S. Severino	Cassa di Rispar. Salernitana..	Salerno
Luzzara	Banca Popolare di Suzzara... Banca Agricola Mantovana...	Mantova	Mesola	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Magenta	Banca Agric. Milanese, Milano Banco San Giorgio — Cuggiono	Milano	Mestre	Banca Veneta di Dep. e c/c — Venezia	Venezia
Magione	Banca Popolare di Perugia...	Perugia	Mestre	Banca Veneta di Dep. e c/c — Venezia	Venezia
Magliano de' Marsi .	Banca Popolare di Piano di Sor- rento	Aquila	Meta	Banca Popolare di Piano di Sor- rento	Castellamm. di Stabia
Magliano Sabino ...	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agello..	Terni	Migliarino	Banca Mutua Popolare di Fer- rara	Ferrara
Majori	Banca di Mutuo e Sconto Ma- glianese	Terni	Mira	Banca G. Pazienti e C. — Mira	Venezia
Malcesine sul Garda	Banca Popolare di Majori ...	Salerno	Mirabello	Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Malcesine sul Garda	Società Italiana di Cred. Prov. Sede di Verona	Verona	Mirandola	Banca Popolare di Mirandola . Cassa di Rispar. di Mirandola Piccolo Credito Mirandolese..	Modena
Malcesine sul Garda	Banca Cattolica Veronese	Verona			

Malnate	Credito Varesino in Varese...	Milano	Mirano Veneto	Banca Popolare Cooperativa di Mirano Veneto.....	Venezia
Maniago	Banca Mandamentale Maniago	Udine	Modica	M. Ciaceri e C. — Modica....	Siracusa
Marcaria	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova	Moggio Udinese	Banca Carnica in Tolmezzo..	Udine
Mariano Comense ..	Banca Piccolo Cred. Comasco Banca Longhi, Vitali e C. — Como	Como	Moglia	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Marmirolo	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Mogliano Veneto ...	Banca Popolare di Treviso ...	Treviso
Marostica	Banca Popolare di Marostica Banca Cattolica Vicentina — Vicenza	Vicenza	Molfetta	Vincenzo Brudaglio — Molfetta	Bari
Marradi	Banca di Depositi e Sconti di Marradi	Firenze	Moncalieri	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara
Marsciano	Banca Popolare di Perugia ..	Perugia	Moncalvo	Banca di Sconto Moncalvese — Moncalvo	Vercelli
Martinengo	Banca Mutua Popol. di Bergamo	Bergamo	Moncalvo	Banca Agr. Comm. di Moncalvo Banca Pop. Coop. Anonima di Novara	Novara
Massa Lombarda ...	Cassa di Risparmio di Massa Lombarda	Ravenna	Mondovi	Nuova Cassa di Risparmio di Mondovi	Cuneo
Massa Lubrense ...	Unione Bancaria Sorrentina..	Castellamm.	Mondovi	Banca di Mondovi, C. G. Bat- taglia e C.	Cuneo
Massa Marittima ...	Banca Popol. Cooper. di Massa Marittima	Grosseto	Monghidoro	Banco di Roma — Fossano...	Bologna
Massa Marittima ...	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio Piccolo Credito Toscano — Fi- renze.	Siena Firenze	Monopoli	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Massa Superiore ...	Banca Popol. Coop. di Rovigo Società Italiana Credito Pro- vinciale di Massa Superiore.	Rovigo	Monopoli	Banca Mutua Pop. di Monopoli	Bari
Matelica	Cassa di Rispar. di Camerino	Macerata	Monselice	Cassa di Risparmio di Monselice	Padova
Matera	Banca Mutua Popol. di Matera	Potenza	Monsummano	Piccolo Cred. Toscano - Firenze Banca Mutua Popolare Mon- summanese	Firenze Lucca
Mazzara del Vallo ..	Banca del Popolo di Trapani..	Trapani	Montagnana	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Meda	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano	Montagnana	Banca Montagnanese - Q. Mor- gante e C.	Padova
Mede	Banca Pop. Agr. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara.	Pavia	Montalcino	Cassa di Risparmio di Padova	Padova
			Montalcino	Banco di Sconti e Dep. di Mon- talcino	Siena
			Montanara	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Montebelluna	Banca Popol. di Montebelluna Banca di Credito Agricolo In- dustriale di Conegliano.....	Treviso	Nocera Umbra	Nuovo Credito Umbro — Pe- rugia	Perugia
Montecarotto	Cassa di Risparmio di Montecarotto	Ancona	Noceto	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Montecchio Emilia..	Banca Popolare di Montecchio	Reggio Em.	Nogara	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Montefalco	Cassa di Risparmio di Foligno	Perugia	Nola	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Montefiascone.....	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo.....	Roma	Norcina	Cassa Popol. di Credito in Nola	Caserta
Montegiorgio	Banca Montegiorgese Coopera- tiva di Depositi e Prestiti in Montegiorgio	Ascoli Piceno	Norcia	Marino Rinaldi — Norcia	Perugia
Monte granaro	Cassa di Risparmio di Came- rino	Macerata	Novale	Banca Mutua Pop. di Valdarno	Vicenza
Montepulciano.....	Banca Popolare di Montepul- ciano	Siena	Noventa Vicentina..	Banca Popolare di Lonigo.... Banca Cattolica Vicentina....	Vicenza
Monte reale Cellina..	Banca Popolare di Aviano ...	Udine	Novi di Modena	Banca Popol. Cooper. di Carpi Banca Agricola Mantovana...	Modena Mantova
Monte S. Savino....	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze	Firenze	Novi Ligure.....	Società Bancaria Italiana — Alessandria	Alessandria
Montescaglioso	Banca Gatti — Montescaglioso	Potenza	Occhiobello.....	Banca Agricola Cooperativa Novese.....	Genova
Montevarchi.....	Cassa Centrale di Risp. e De- positi in Firenze..... Società Italiana di Cred. Prov. — Succurs. di Montevarchi	Firenze Arezzo	Oderzo	Cassa di Risparmio di Genova	Genova
Monticelli d'Ongina..	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona Banca Cattolica « S. Antonino »	Cremona Piacenza	Offida	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Montichiari.....	Banca Popolare di Montichiari	Brescia	Oderzo	Banca Popol. Coop. della città e Distretto di Oderzo	Treviso
Montiglio Monferrato. ...	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Offida	Banca Trivigiana del Credito Unito	Ascoli Piceno
			Oleggio	Cassa di Risparmio di Offida.	Ascoli Piceno
			Olevano sul Tusciano	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara
				Banca del Picc. Cred. Novarese	
				Banca Popol. Cattolica Saler- nitana.....	Salerno

Monzambano	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Morbegno	Banca Popolare di Sondrio	Sondrio
Morciano di Romagna	Cassa Oper. di Prestiti e Resp. in Morciano di Romagna...	Pesaro
Mortara	Banca Popolare Agricola Cooperativa Commerciale della Lomellina — Mortara	Pavia
Mosso Santa Maria	Gaudenzio Sella e C. — Biella Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Torino Novara
Motta di Livenza	Banca Pop. di Motta di Livenza	Treviso
Narni	Cassa di Risparmio di Narni ..	Terni
Nembro	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Nereto	Cassa di Risparmio in Nereto Banca Popol. Coop. di Nereto	Teramo
Nervi	Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova
	Ditta Carbone e Crovetto-Nervi	
Nettuno	Banca Latina — Roma	Roma
Nicastro	Banca Cooperativa Anonima Circondariale di Nicastro ..	Catanzaro
Nimis	Banco di Tarcento e Nimis ..	Udine
Nizza Monferrato	Banca Popolare di Nizza Monferrato	Alessandria
	Credito Cooperat. Piemontese	Torino
Noale	Nuova Banca Cooperativa Popolare di Noale	Venezia
Nocera Inferiore	Banca dell'Agro Nocerino in Nocera Inferiore	Salerno
	Cassa di Credito Pietro Montefusco e C. — Pagani	
	Banca Popol. Cattolica Salernitana	
Nocera Superiore	Banca dell'Agro Nocerino in Nocera Inferiore	Salerno

Omegna	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
	Società Italiana di Credito Provinciale — Succursale di Omegna	
Oneglia	Cassa di Risparmio di Genova	Genova
Orbetello	Banco di Roma — Succurs. di Orbetello	Grosseto
Oristano	Credito Italiano — Succurs. di Cagliari	Cagliari
Ornavasso	Banca Popolare Cooper. Anonima di Novara	Novara
Orte	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Orvieto	Cassa di Risparmio di Orvieto	Perugia
Orzinuovi	Credito Agrario Bresciano	Brescia
	Banco San Siro — Soresina ..	Cremona
Osimo	Cassa di Risparmio di Osimo ..	Ancona
Osoppo	Banca Popol. Coop. di Gemona	Udine
Ostiano	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona ..	Cremona
	Monte di Pietà di Cremona ..	
Ostiglia	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
	Banca Mutua Pop. di Mantova	
Ovada	Società Italiana di Credito Provinciale — Acqui	Alessandria
Ozieri	Società Bancaria Sarda — Sassari	Sassari
Pagani	Cassa di Credito Pietro Montefusco e C. — Pagani	Salerno
Palazzolo sull'Oglio	Banca Mutua Popolare Agricola di Palazzolo sull'Oglio	Brescia
Palestrina	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Palestro	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Pallanza	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Novara	Piombino.....	Cassa Depositi e Prestiti di Campiglia Marittima.....	Pisa
	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano	Piassasco	Ditta Banca Agricola Levi David — Pinerolo.....	Torino
Palma Campania...}	Banca Pop. di Palma Campania	Caserta		Banca Popolare Cooperativa di Piove	Padova
Palmanova	Banca Cooper. di Palmanova ..	Udine	Piove di Sacco	Banca Popolare Cooperativa di Padova	
Palmi	Banca Agric. Industr. di Palmi	Reggio Cal.		Cassa di Risparmio di Padova	
Pandino.....	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi.....	Piacenza	Piperno.....	Società Bancaria Italiana — Sede di Roma.....	Roma
Panicale	Banca del Trasimeno in Castiglione del Lago	Perugia	Pisogne.....	Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. — Brescia ...	Brescia
Parabiago.....	Banca di Legnano.....	Milano		Credito Agrario Bresciano....	
Partanna.....	Banca Sicula — Trapani....	Trapani	Pitigliano.....	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Passignano.....	Banca del Trasimeno in Castiglione del Lago	Perugia	Pizzighettone	Società Coop. Popol. di Mutuo Credito	Cremona
Paternò	Banca Popolare di Paternò ...	Catania		Monte dei Paschi di Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Pavullo nel Frignano ..	Banca Popolare di Modena ...	Modena	Poggibonsi	Cassa Centrale di Dep. e Resp. in Firenze.....	Firenze
Pegli	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova		Banca Popolare Sabina — Poggio Mirteto.....	Perugia
	Banca Credito Commerciale — Suzzara	Mantova	Poggio Mirteto	Banca Mutua Popol. di Mantova	Mantova
Pegognaga	Banca Mutua Popol. di Mantova			Poggio Rusco	
	Banca Agricola Mantovana in Mantova				
Pergola.....	Cassa di Risparmio di Pergola	Pesaro	Polesella	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Perrero	Ditta Banca Agricola David Levi — Pinerolo	Torino	Polesine Parmense..	Banca Coop. dell'Associazione Agraria Parmense.....	Parma
Peschiera.....	Banca Cattolica Veronese	Verona	Polistena.....	Banca Popolare Cooperativa di Polistena	Reggio Cal.

Pescopagano	Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano.....	Potenza	Polla	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona..	Cremona	Pomigliano d'Arco ..	Banca Popolare Cooperativa di Acerra	Caserta
Piadena	Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. in Cremona..		Pomponesco	Banca Mutua Popolare di Mantova.....	Mantova
Piano di Sorrento ..	Unione Bancaria Sorrentina..	Castellamm. di Stabia	Ponte Buggianese ..	Piccolo Credito Toscano	Firenze
	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agello..		Pontecagnano	Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini ...	Lucca
Piazza Armerina ..	Banca Popol. Cooperativa Commerciale ed Agric. di Piazza Armerina.....	Caltanissetta	Pontedecimo	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banca Piccolo Credito Bergamasco.....	Bergamo	Ponte dell'Olio	Banca Pop. Cattol. Salernitana	
Piazza Brembana ..	Banca Mutua Pop. di Bergamo		Pontederà	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova
	Cassa di Risparmio di Piedimonte d'Alife	Caserta	Ponte di Brenta	Alberto Raguzzi — Piacenza.	Piacenza
Piedimonte d'Alife ..	Banca Popolare Cooperativa del Matese di Piedimonte d'Alife		Pontederà	Banca di Sconto di Pontedera	Pisa
	Società Ital. di Credito Prov. — Succurs. di Pietrasanta..	Massa	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena	
Pietrasanta	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze	Ponte di Nossa	Banca Antoniana in Padova..	Padova
	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia	Ponte S. Pietro	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Pieve di Cadore	Banca Trivigiana del Credito Unito	Treviso	Pontevigodarzere ...	Banca Bergamasca di Depositi e c/c — Bergamo	Bergamo
	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno	Pontevigodarzere ...	Banca Mutua Pop. di Bergamo	
Pieve di Nievole ...	Banca Mutua Popolare Monsummanese	Lucca	Pontremoli	Banca di Depositi e Sconti in Padova e Pontevigodarzere	Padova
Pieve di Soligo	Banca Popolare di Pieve di Soligo	Treviso		Banca Pontremolese Industriale e Commerciale — Pontremoli	Spezia
	Ditta Carbone e Crovetto — Nervi	Genova	Popoli	Ditta Ramstein, Faggioni e C. — Spezia.....	
Pievepelago	Banco S. Geminiano — Modena	Modena	Poppi	Cassa Centrale Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
Pieve Porto Morone	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Pordenone	Banca Popol. Coop. di Popoli.	Aquila
			Pordenone	Banca Pop. Cooper. di Sulmona	
			Portici	Banca Mutua Popolare di Poppi	Arezzo
				Banco A. Ellero e C. - Pordenone	Udine
				Banca di Pordenone.....	
				Banca Popol. Friulana — Udine	
				Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco ...	Castellamm. di Stabia

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Portocivitanova	Banca di Sambenedetto del Tronto Banca Popolare della Provincia di Macerata	Ascoli Piceno Macerata	Rivarolo Mantovano	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana	Mantova
Portogruaro	Cassa di Risparmio di Venezia	Venezia	Rivolta d'Adda	Banca Mutua Pop. Agr. di Lodi	Piacenza
Portomaggiore	Banca di Portomaggiore Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara	Robbio	Banca Pop. Agr. Coop. Commer. della Lomellina in Mortara.	Pavia
Porto San Giorgio	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Roccella Jonica	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.
Poviglio	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.	Rodigo	Banca Mutua Pop. in Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Pozzolengo	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Rolo	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.
Pozzuolo	Nuovo Credito Umbro-Perugia	Perugia	Romagnano Sesia	Banca Agricola Mantovana in Mantova Ditta Vonwiller e C. — Milano Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Mantova Milano Novara
Pra	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Romanengo	Credito Commerciale — Cremona	Cremona
Quarto	Ditta Carbone e Crovetto - Nervi	Genova	Romano di Lombardia	Piccolo Credito Bergamasco . . Banca Bergamasca di Depositi e c/c	Bergamo
Quero	Banca Cambio Bonsembiante V. Bovio G. e C. — Feltre . .	Belluno	Ronciglione	Banca Cooper. Pop. di Viterbo Banca Latina	Roma
Quingentole	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Roncoferraro	Banca Mutua Pop. in Mantova	Mantova
Quinto	Ditta Carbone e Crovetto - Nervi	Genova	Rosburgo	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno
Quistello	Banca Agricola Mantovana — Mantova Banca Mutua Popol. di Suzzara	Mantova	Rossano Veneto	Banca Antoniana in Padova . .	Padova
Racconigi	Credito Agr. A. Colombo e Diena (Succ. G. Craveri) — Carmagnola	Torino	Rota Fuori	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Radicena	Banca Industriale Agricola di Radicena	Reggio Cal.	Rovato	Credito Agrario Bresciano . . .	Brescia

Ragusa Superiore ...	Banca Popol. Agr. Cooper. di Ragusa.....	Siracusa	Roverbella	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. in Mantova	Mantova
Ragusa Inferiore ...			Rubiera	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.
Rapallo	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova	Sabbioneta	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. in Mantova	Mantova
Recanati	Cassa di Risparmio di Recanati	Macerata	Sacile	Banca Popol. di Conegliano — Succursale di Sacile	Udine
Recco	Ditta G. Parodi e Figli - Nervi Cassa di Risparmio di Genova	Genova	Sala Baganza	Banca Coop. Emiliana - Parma	Parma
Recoaro	Banca Mutua Pop. di Valdagno	Vicenza	Sala Consilina	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
Redondesco	Banca Mutua Pop. in Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Sale	Cassa di Rispar. e di Anticip. del Circond. di Voghera ...	Pavia
Reggiolo	Cassa Rurale di Prestiti - Consorzio agr. di Reggiolo Emilia Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Salemi	Banca Pop. Coop. e di Piccoli Prestiti di Salemi.....	Trapani
Resina	Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco ...	Castellamm. di Stabia	Saletto	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Revere	Banca Agricola Mantovana — Mantova..... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova	Salò	Banca Popolare di Salò	Brescia
Rho	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano	Salsomaggiore	Banca Belinzaghi — Milano..	Parma
Riccìa	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso	Saluzzo	Cassa di Risparmio di Saluzzo	Cuneo
Riesi	Banca Agraria di Riesi	Caltanissetta	San Benedetto del Tronto	Banca di S. Benedetto del Tronto Banca Agricola Industriale in S. Benedetto del Tronto ...	Ascoli Piceno
Rieti	Cassa di Sovvenzione in Rieti. Banca Agricola Popolare Cooperativa di Rieti..... Cassa di Risparmio di Rieti..	Terni	S. Benedetto Po. ...	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana...	Mantova
Ripatransone	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno	San Bonifacio	Banca Cattolica Veronese	Verona
Riposto	Giacomo Grasso e figli - Riposto	Catania	San Casciano Val di Pesa	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze
Rivarolo del Re	Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. in Cremona..	Cremona	S. Cipriano Pientino ...	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
Rivarolo Ligure	Banca Popol. di Sampierdarena Credito Italiano — Genova...	Genova	S. Colombano al Lambro	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Salerno
			San Damiano d'Asti	Cassa di Risparmio di Asti... Banco Commerciale Gio. Gastaldi e C.....	Asti
			S. Daniele nel Friuli	Banca Cooperativa di S. Daniele nel Friuli.....	Udine

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
San Donà di Piave.	Banca Mutua Popol. di S. Donà di Piave.....	Venezia	S. Agnello.....	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello..	Castellamm. di Stabia
S. Fedele d'Intelvi.	Banca Trivigiana del Credito Unito — Treviso.....	Treviso	S. Margherita Ligure.	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova
S. Felice sul Panaro	Banca Piccolo Cred. Comasco	Como	S. Maria Capua Vetere	Banco Sconto e c/c di S. Maria Capua Vetere.....	Caserta
S. Giacomo delle Segnate.	Banca Popolare di S. Felice sul Panaro.....	Modena	S. Maria Maggiore.	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
San Gimignano	Banca Popolare di Modena ...	Modena	Sant'Angelo Lodigiano..	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara.....	Novara
S. Giorgio di Nogaro	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Santa Sofia.....	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Piacenza
San Giovanni a Teduccio.	Cassa Centrale di Depositi e Risparmio in Firenze	Firenze	Santhià.....	Banca di Depositi e Prestiti in Santa Sofia	Forlì
S. Giovanni Bianco.	Banca di Udine.....	Udine	S. Ilario Ligure....	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara.....	Novara
S. Giovanni di Casarsa. .	Banca dei Comuni Vesuviani in San Giovanni a Teduccio	Napoli	Santo Stefano al Corno.	Banca Popolare Vercellese ...	Vercelli
S. Giovanni in Croce... .	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	S. Vito al Tagliamento ...	Ditta « Carbone e Corvetto » — Nervi	Genova
S. Giovanni in Persiceto. .	Banca Piccolo Credito Bergamasco — Bergamo.....	Bergamo	S. Vito di Cadore ..	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza
S. Giovanni Valdarno... .	Banca Agric. Carlo Frisacco e C. — S. Giovanni di Casarsa ...	Udine	San Vittore Olona..	Banco di S. Vito al Tagliamento.....	Udine
Sanguinetto.....	Credito Commerciale — Cremona	Cremona	Sapri	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno
	Cassa di Risparmio di S. Giovanni in Persiceto	Bologna	Sarnano	Banca di Legnano.....	Milano
	Banca Pop. di Cred. in Bologna	Bologna	Sarnico	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna		Banca Popolare di Sarnano ..	Macerata
	Banca Commerciale di S. Giovanni Valdarno.....	Arezzo		Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
	Banca Pop. Coop. di Legnago	Verona			
	Banca Agricola Mantovana...	Mantova			

S. Marcello Pistoiese	Piccolo Cred. Toscano - Firenze Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze	Firenze	Saronno	Banca Agricola Milanese — Mi- lano	Milano
S. Marino	Cassa di Risparmio nella Re- pubblica di S. Marino	Pesaro	Sarzana	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	
S. Martino dall'Argine	Credito Bozzolese « U. Segrè e C. » — Bozzolo		Sassocorvaro	Ditta Bevilacqua Furter e C. — Spezia	Spezia
San Miniato	Banca Mutua Popolare di Man- tova	Mantova	Sassoferrato	Ditta Adamo Pegazzano G. Fal- coni e C. — Spezia	
S. Nazario de' Burgondi	Banca Agricola Mantovana in Mantova		Sassuolo	Banca Cooper. Agric. Oper. di Sassocorvaro	Pesaro
San Polo d'Enza ...	Cassa di Risparmio e Depositi di S. Miniato	Firenze	Savignano	Banca Popolare Cooperativa di Sassoferrato	Ancona
S. Quirico di Valpolcevera	Banca Popolare Agricola Cooperativa Commerciale della Lomellina in Mortara	Pavia	Savignano di Romagna ..	Cassa di Risparmio di Sassuolo Banca Popolare di Modena ...	Modena
S. Rocco al Porto ..	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia	Reggio Em.	Scafati	Cassa di Rispar. di Savigliano Società Anonima « Angelo Cra- vario »	Cuneo Torino
San Salvatore Monferrato	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Scandiano	Banca Popolare Cooperativa di Savignano di Romagna ...	Forlì
S. Secondo Parmense	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Scansano	Cassa di Credito Scarlato e C. — Scafati	Salerno
San Sepolcro	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara	Scheggia-Pascelupo	Banca Popolare Scandianese — Scandiano	Reggio Emil.
San Severo	Cassa di Risparmio di Parma	Parma	Schilpario	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia	
Santa Croce di Magliano	Banca Popolare di S. Sepolcro	Arezzo	Schio	Banca Pop. Cooper. di Scansano	Grosseto
Santa Croce sull'Arno	Banca Popolare Cooperativa di S. Severo	Foggia	Scopa	Banca Popolare Cooperativa di Gualdo Tadino	Perugia
S. Agata de' Goti ...	Banca di S. Severo		Seravezza	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
S. Agata Feltria ...	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso		Banca Cattolica Vicentina ... Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Schio	Vicenza
	Piccolo Credito Toscano in Fi- renze	Firenze		Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Novara
	Banca Popolare Cooperativa di S. Agata de' Goti	Caserta		Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
	Cassa di Risparmio di S. Agata Feltria	Pesaro		Piccolo Cred. Toscano - Firenze	

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Seregno	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano	Sustinente.....	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Serina	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo		Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Mutua Popol. di Suzzara Banca Cooperat. « Savoia » in Suzzara	Mantova
Sermide	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana...	Mantova	Suzzara.....	Banca di Credito Commerciale — Suzzara	Mantova
Serravalle Sesia....	Banca del Picc. Cred. Novarese Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara		Banca Agricola Mantovana...	
Sesto Calende	Banca Popolare Cooperat. Ano- nima di Novara.....	Novara	Talmassons	Banca Cattolica di Udine	Udine
Sesto Cremonese ...	Credito Commerciale-Cremona	Cremona	Tarcento	Banco di Tarcento e Nimis .. L. e V. Armellini — Tarcento Banca Coop. Popol. di Tarcento	Udine
Sesto Fiorentino ...	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze	Termini Imerese....	Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Prov. Siciliane — Palermo.....	Palermo
Sesto S. Giovanni ..	Banca Lombarda di Depositi e c/c — Milano	Milano	Termoli.....	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso.....	Campobasso
Sestri Levante.....	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova	Terracina	Credito Laziale — Albano ...	Roma
Sestri Ponente.....	Banca Popol. di Sampierdarena Banca Cooperativa Genovese — Genova.....	Genova	Thiene	Banca Popolare di Thiene.... Banca Cattolica Vicentina — Vicenza	Vicenza
Siderno Marina	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.	Tirano.....	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
Signa.....	Banca di Firenze.....	Firenze	Tivoli.....	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Sinalunga	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena	Todi	Banca Popolare Cooperativa di Todi	Perugia
Sinigaglia	Nuova Cassa di Risparmio di Sinigaglia.....	Ancona	Tolentino.....	Cassa di Rispar. di Tolentino	Macerata
	Società Bancaria Marchigiana		Tolmezzo.....	Banca Carnica in Tolmezzo...	Udine

Sissa	Cassa di Risparmio di Parma..	Parma	Torre Annunziata ...	Banco di Roma — Sede di Napoli	Napoli
Soave	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona	Torre del Greco	Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare in Torre del Greco	Castellamm. di Stabia
Solarolo Rainerio ..	Credito Commec. — Cremona	Cremona	Tortona	Banca Popolare Coop. Agricola Commerciale di Tortona....	Alessandria
Somma Lombarda ..	Banca di Gallarate	Milano		Cassa di Risparmio e Anticipazioni del Circondario di Voghera	Pavia
Soncino	Banca Popolare di Soncino ... Banco San Siro — Soresina..	Cremona	Tradate	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano
Soragna	Cassa di Risparmio di Parma..	Parma	Trani	Banca di Andria.....	Barletta
Soresina	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona.. Banco San Siro — Soresina.. Credito Commec. — Cremona	Cremona	Traversetolo	Cassa di Risparmio di Parma..	Parma
			Sori	Ditta Carbone e Crovetto — Nervi	Genova
Soriano nel Cimino .	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Treccate	Banca Popolare Cooperat. Anonima di Novara.....	Novara
Sorrento	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello.. Unione Bancaria Sorrentina..	Castellamm. di Stabia	Trecenta	Banca Provinciale del Polesine	Rovigo
			Spilimbergo	Banco A. Ellero e C. di Pordenone Banca di Spilimbergo	Udine
Spoleto	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto.....	Perugia	Trescore Balneario ..	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
			Spresiano	Banca di Spresiano	Treviso
Stradella	Cassa di Risparmio e Anticip. del Circond. di Voghera....	Pavia	Trevi	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto	Perugia
Stresa	Banca Popol. Cooper. Anon. — Novara	Novara	Treviglio	Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti.....	Bergamo
Stroppiana	Banca Cooperativa Vercellese.	Vercelli		Banca Piccolo Credito Bergamasco.....	
Subiaco	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma	Trezzo sull'Adda ...	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Sulmona	Banca Popolare Cooperativa di Sulmona	Aquila	Tricesimo	Banca Abduana — Treviglio.	Bergamo
			Banca Agricola Industriale di Sulmona	Banco di Tricesimo V. Ellero e C.....	Udine
			Trino Vercellese	Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Novara
				Banca Cooperativa Vercellese.	Vercelli
			Umbertide	Banca Popolare di Perugia...	Perugia
			Urbino	Banca Popolare Cooperativa di Urbino.....	Pesaro

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Valdagno	Banca Mutua Popolare di Valdagno..... Banca Cattolica Vicentina.....	Vicenza	Villa Saviola.....	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Valdobbiadene.....	Banca Popolare di Valdobbiadene	Treviso	Villastrada	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Valduggia.....	Banca del Piccolo Credito Novarese.....	Novara	Villimpenta	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Valeggio sul Mincio	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Vimercate.....	Piccolo Credito Monzese	Milano
Valenza.....	Ditta F.lli Ceriana di Torino..	Alessandria	Visso	Credito Marchigiano — Camerino	Macerata
Valle di Pompei...	Cassa di Credito Scarlato e C. — Scafati.....	Salerno	Vittoria	Banca Popolare Cooperativa di Vittoria	Siracusa
Vallo della Lucania	Cassa di Risparmio Salernitana Banca Pop. Cattol. Salernitana	Salerno	Vittorio	Banca Mutua Popolare Cooper. di Vittorio..... Banca Cattolica S. Liberale — Treviso.....	Treviso
Varallo Sesia.....	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara	Novara	Voghera	Cassa di Risp. e Anticipazioni del Circondario di Voghera. Banca Popol. Agric. Commerciale di Pavia..... Banca Popol. Coop. Vogherese	Pavia
Varazze	Banca del Picc. Cred. Savonese Cassa di Risparmio di Genova	Savona Genova	Volta Mantovana...	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Varese Ligure	Banco di Sconto del Circondario di Chiavari	Genova	Volterra	Banca Mutua Pop. di Mantova Cassa di Risparmio di Volterra	Pisa
Varzi	Banco Giuseppe Giacobone fu Carlo — Varzi..... Cassa di Rispar. ed Anticipaz. del Circondario di Voghera..	Pavia	Voltri.....	Banca Cooperativa Genovese — Genova..... Banca Popol. di Sampierdarena	Genova
Vasto	Banca Popol. Cooper. di Vasto	Chieti	Zibello.....	Banca Cooper. della Associaz. Agraria Parmense	Parma
Velletri	Banca Coop. Comm. Agric. di Velletri	Roma	Zoagli	Banco di Sconto del Circond. di Chiavari.....	Genova

Venafro	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso.....	Campobasso	Zogno.....	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Ventimiglia	Banca M. Garibaldi e C.....	Porto Maur.			
Venezia	Banca Popolare Cooperativa di Gemona.....	Udine			
Verdello.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo			
Vergato	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna			
Verolanova	Credito Agrario Bresciano — Brescia.....	Brescia			
Vespolate	Banca del Picc. Cred. Novarese Banca Popol. Cooper. Anonima di Novara.....	Novara			
Vetralla	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma			
Viadana	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana....	Mantova			
Viareggio	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Viareggio Banco di Roma — Succursale di Lucca.....	Lucca			
Vico Equense.....	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello..	Castellamm. di Stabia			
Vieste	Banca Pop. Cooper. di Vieste.	Foggia			
Vietri sul Mare	Ditta F.lli Pellegrino fu Giuseppe — Vietri sul Mare....	Salerno			
Vignanello.....	Banca Coop. Popol. di Viterbo	Roma			
Vignola	Cassa di Risparmio di Vignola	Modena			
Vigone	Banca Torinese.....	Torino			
Villafranca Veronese	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona			
Villa Minozzo.....	Banca Agricola Comm. di Reggio Emilia.....	Reggio Em.			
Villarotta	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova			

TAVOLE STATISTICHE.

Movimento generale delle casse nell'anno 1915.

(N. 1)

SEDI E SUCCURSALI	RIMANENZA		ENTRATA		USCITA		RIMANENZA		BIGLIETTI DELLA BANCA	
	AL 31 DICEMBRE 1914						AL 31 DICEMBRE 1915		introitati dal cambio	
Cassa Generale.....	561,564,452	30	5,212,657,318	97	5,290,803,638	18	483,418,133	09
Bari.....	9,632,226	84	520,626,764	56	523,497,654	86	6,761,336	54	1,072,700	00
Bologna.....	51,643,414	71	1,535,088,081	16	1,493,480,415	59	93,251,080	28	4,574,250	00
Firenze.....	163,543,184	93	1,818,595,997	08	1,808,598,336	75	173,540,845	26	4,109,800	00
Genova.....	70,646,318	90	6,655,520,447	45	6,671,816,551	19	54,350,215	16	65,260,900	00
Livorno.....	10,766,727	83	496,862,982	66	494,425,743	80	13,203,966	69
Milano.....	122,455,671	50	7,980,556,170	20	7,958,125,458	57	144,886,383	13	26,921,400	00
Napoli.....	44,586,807	80	2,294,499,100	79	2,310,844,486	43	28,241,422	16	7,252,000	00
Palermo.....	17,031,742	98	667,203,289	11	663,534,861	57	20,700,170	52	1,163,400	00
Roma.....	168,168,705	34	14,125,463,406	20	13,863,033,612	59	430,568,498	95	20,770,550	00
Torino.....	175,165,913	47	3,997,353,900	75	4,086,106,812	41	86,413,001	81	95,896,300	00
Venezia.....	16,474,026	45	849,939,856	39	858,788,061	99	7,625,820	85	4,637,500	00
Alessandria.....	16,725,537	14	720,103,092	08	709,854,972	56	26,973,656	66	6,755,250	00
Ancona.....	7,474,798	14	419,053,001	66	424,163,439	12	2,364,360	68
Aquila.....	11,063,443	72	86,422,013	18	85,555,077	50	11,930,379	40	1,895,600	00
Arezzo.....	4,627,612	87	75,448,020	33	73,950,609	24	6,125,023	96
Ascoli Piceno.....	6,293,508	35	85,412,653	47	84,875,920	96	6,830,240	86
Asti.....	9,539,597	88	70,390,004	60	68,550,377	63	11,379,224	85
Avellino.....	4,021,772	50	55,794,210	23	55,931,443	84	3,884,538	89
Barletta.....	6,396,210	61	43,273,725	94	46,418,034	97	3,251,901	58
Belluno.....	4,902,214	58	238,230,045	75	232,184,827	55	10,947,432	78
Benevento.....	5,326,374	26	48,316,080	64	48,122,728	99	5,519,725	91
Bergamo.....	8,712,326	36	287,801,503	07	279,462,158	97	17,054,670	46
Brescia.....	9,270,627	61	517,433,760	14	508,286,966	44	18,417,421	31	20,233,000	00
Cagliari.....	11,543,432	72	186,257,269	36	185,439,972	71	12,360,729	37	205,550	00
Caltanissetta.....	5,055,393	26	69,983,112	32	65,209,278	07	9,829,227	51
Campobasso.....	5,741,855	40	50,826,352	89	48,205,933	35	8,362,274	94	496,200	00
Carrara.....	3,164,014	08	40,777,318	46	37,849,165	69	6,092,196	85	2,585,750	00
Caserta.....	5,563,708	54	205,700,830	08	203,721,911	08	7,542,627	54	180,650	00
Castellammare.....	5,592,467	12	49,090,828	58	49,775,485	43	4,907,810	21
Catania.....	9,476,137	03	313,198,048	23	312,980,386	83	9,693,798	43
Catanzaro.....	10,333,586	70	121,958,195	65	122,339,602	29	9,952,180	06
Chieti.....	5,817,874	52	99,958,528	66	100,898,668	68	4,877,734	50	1,826,000	00
Como.....	12,029,563	47	373,486,618	67	367,319,504	18	18,196,682	96	6,003,200	00
Cosenza.....	10,040,332	24	95,992,538	09	101,337,220	23	4,695,650	10
Cremona.....	11,280,860	69	262,085,832	08	256,417,543	40	16,949,149	37
Cuneo.....	9,660,934	52	214,765,455	13	205,780,554	62	18,645,835	03
Ferrara.....	5,602,647	74	322,003,098	64	317,954,066	09	9,651,680	29
Foggia.....	10,522,603	40	239,805,543	01	233,661,692	62	10,666,453	79	500,000	00
Forlì.....	7,588,545	48	166,808,745	66	164,690,124	00	9,707,167	14
Girgenti.....	3,720,564	88	58,801,153	31	57,797,255	66	4,724,462	53	133,000	00

Grosseto	4,809,402	80	49,676,088	01	49,158,550	00	5,326,940	81	
Lecce	11,057,569	29	362,910,513	80	368,262,244	42	5,705,838	67	1,330,150	00	
Lucca	10,715,932	37	214,544,753	27	207,792,379	60	17,468,306	04	
Macerata	2,371,168	00	144,225,728	64	142,813,963	37	3,782,933	27	
Mantova	10,987,528	87	314,713,061	96	302,131,541	68	23,569,049	15	
Massa	3,832,946	77	65,325,417	23	64,255,479	19	4,902,884	81	919,000	00	
Messina	4,137,996	11	246,739,971	30	249,057,245	57	1,820,721	84	348,000	00	
Modena	10,970,039	77	219,620,326	35	213,590,498	89	16,999,867	23	
Novara	13,137,179	51	350,377,344	30	339,654,038	90	23,860,484	91	2,889,700	00	
Padova	14,192,600	70	579,478,378	06	547,097,738	62	46,573,240	14	99,650	00	
Parma	12,352,822	16	332,142,930	14	328,267,439	32	16,228,312	98	970,000	00	
Pavia	8,036,080	25	350,376,209	33	336,310,173	00	22,102,116	58	
Perugia	19,286,871	51	305,452,394	66	302,547,359	59	22,191,906	58	
Pesaro	6,046,144	93	114,972,625	39	117,422,263	69	3,596,506	63	
Piacenza	13,041,102	24	472,771,650	90	467,849,279	86	17,963,473	28	
Pisa	5,771,307	79	167,803,415	30	160,381,204	79	13,193,518	30	778,000	00	
Pistoia	1,751,714	02	35,462,611	86	32,611,538	20	4,602,787	68	6,500	00	
Porto Maurizio	4,736,998	96	151,911,005	82	145,724,688	71	10,913,316	07	
Potenza	5,707,851	69	80,069,602	45	79,118,629	96	6,658,824	18	
Ravenna	5,694,518	66	177,092,360	27	176,500,780	27	6,286,098	66	
Reggio Calabria	1,789,902	35	114,379,906	84	114,530,327	03	1,639,482	16	
Reggio Emilia	10,775,377	63	213,332,002	19	210,066,474	66	14,040,905	16	
Rovigo	5,580,376	47	142,325,548	37	136,907,496	21	10,998,428	63	
Salerno	7,696,723	61	134,766,776	69	136,363,956	40	6,099,543	90	
Sassari	11,822,340	45	93,280,517	57	96,021,217	78	9,081,640	24	166,300	00	
Savona	5,484,317	91	126,903,495	88	124,190,846	49	8,196,967	30	
Siena	5,341,668	71	246,547,952	45	238,188,652	76	13,700,968	40	1,144,900	00	
Siracusa	10,108,956	37	164,906,085	94	168,251,187	14	6,763,855	17	
Sondrio	4,944,004	80	53,397,078	66	51,555,091	51	6,785,991	95	
Sora	7,846,508	49	15,070,526	89	21,708,548	64	1,208,486	74	602,300	00	
Spezia	6,850,912	24	306,096,106	66	305,075,059	20	7,871,959	70	2,029,000	00	
Taranto	4,467,650	40	156,676,062	00	153,361,482	09	7,782,230	31	2,371,150	00	
Teramo	3,471,364	09	67,301,618	95	65,865,359	88	4,907,623	16	449,800	00	
Terni	2,941,354	55	60,147,133	39	54,889,667	69	8,198,820	25	
Trapani	4,531,122	22	106,563,737	61	106,770,639	31	4,324,220	52	
Treviso	12,156,398	07	468,893,733	59	453,677,851	44	27,372,280	22	4,774,500	00	
Udine	8,123,364	45	780,054,432	27	783,320,786	01	4,857,010	71	
Vercelli	13,621,645	67	184,177,562	13	182,559,365	15	15,239,842	65	861,000	00	
Verona	7,562,095	48	1.100,484,745	76	1,087,987,714	14	20,059,127	10	
Vicenza	8,509,777	74	369,020,621	67	363,207,673	88	14,322,725	53	
Asmara	10,883,905	38	159,689,422	23	160,434,334	22	10,138,993	39	
Bengasi	3,638,643	91	211,085,648	35	212,755,447	28	1,968,844	98	
Tripoli	12,651,490	91	201,244,338	12	202,970,631	61	10,925,197	42	3,131,550	00	
TOTALE del	1915	1,978,195,452	16	61,885,559,338	42	61,539,027,404	78	2,324,727,385	80	295,344,500	00
	1914	1,844,657,325	62	35,649,540,873	95	35,516,002,747	41	1,978,195,452	16	584,570,200	00
	1913	1,843,823,649	02	30,712,813,325	65	30,711,979,649	05	1,844,657,325	62	587,182,700	00
	1912	1,709,387,143	14	30,645,600,662	42	30,511,164,156	54	1,843,823,649	02	569,700,150	00
	1911	1,658,642,047	14	26,074,192,007	36	26,023,446,911	36	1,709,387,143	14	611,408,600	00

Effetti, titoli scontati e Anticipazioni consentite nell'anno 1915.

(N. 2)

SEDI E SUCCURSALI	EFFETTI, TITOLI SCONTATI											Media		Anticipazioni consentite		
	SU PIAZZA E FUORI PIAZZA		AI CONSORZI GRANARI		TOTALE		TITOLI E CEDOLE	TOTALE GENERALE	di ciascun effetto							
	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO			Valore	Se- denza						
Bari.....	19,319	35,983,389	82	19,319	35,983,389	82	7,245 00	35,990,634	82	1,863	68	5,044,328	49	
Bologna.....	36,401	72,628,420	34	2	473,559	33	36,403	73,101,979	67	4,082 00	73,106,061	67	2,008	68	99,834,542	04
Firenze.....	75,915	82,193,998	95	75,915	82,193,998	95	...	82,193,998	95	1,082	67	83,923,344	61	
Genova.....	82,336	304,691,437	07	3	269,785	40	82,339	304,961,222	47	17,151 91	304,978,374	38	3,707	61	20,775,353	81
Livorno.....	18,451	28,965,808	44	11	116,250	00	18,462	29,082,058	44	136,905 00	29,218,963	44	1,582	72	7,671,249	37
Milano.....	517,838	549,033,590	28	517,838	549,033,590	28	350 00	549,033,940	28	1,060	46	690,591,931	42	
Napoli.....	54,686	85,142,410	23	54,686	85,142,410	23	67,157 00	85,209,567	23	1,561	64	35,970,607	91	
Palermo.....	21,769	38,695,720	19	21,769	38,695,720	19	8,928 75	38,704,648	94	1,777	87	24,911,110	68	
Roma.....	84,380	354,220,132	92	4	318,000	00	84,384	354,538,132	92	152,650 35	354,690,783	27	4,201	85	124,919,552	07
Torino.....	146,765	244,244,582	71	67	2,478,507	65	146,832	246,723,090	36	263,300 66	246,986,391	02	1,680	59	107,802,913	53
Venezia.....	30,348	93,777,648	58	44	3,170,050	97	30,392	96,947,699	55	3,190 25	96,950,889	80	3,222	75	41,887,204	40
Alessandria.....	39,013	31,542,537	74	38	2,254,042	45	39,051	33,796,580	19	24,320 00	33,820,900	19	866	52	8,738,479	90
Ancona.....	33,182	25,954,762	86	7	983,390	78	33,189	26,938,153	64	103,612 50	27,041,766	14	815	55	2,762,482	09
Aquila.....	3,196	3,241,215	06	3,196	3,241,215	06	3,500 00	3,244,715	06	1,015	93	733,944	28	
Arezzo.....	5,303	6,983,643	37	27	529,073	72	5,330	7,512,717	09	...	7,512,717	09	1,410	78	3,273,012	53
Ascoli Piceno.....	8,765	15,903,449	57	5	83,506	57	8,770	15,986,956	14	...	15,986,956	14	1,823	95	520,288	35
Asti.....	5,874	5,587,055	64	5,874	5,587,055	64	...	5,587,055	64	951	63	6,197,504	77	
Avellino.....	3,275	4,507,312	50	3,275	4,507,312	50	...	4,507,312	50	1,376	102	108,667	61	
Barletta.....	3,075	7,190,056	42	3,075	7,190,056	42	...	7,190,056	42	2,338	95	1,476,299	59	
Belluno.....	15,492	19,011,393	74	6	177,730	95	15,498	19,189,124	69	1,248 00	19,190,372	69	1,238	78	1,360,348	50
Benevento.....	3,551	3,247,036	31	3,551	3,247,036	31	...	3,247,036	31	914	109	229,298	92	
Bergamo.....	24,363	52,844,365	38	10	946,459	00	24,373	53,790,824	38	...	53,790,824	38	2,207	77	41,879,818	72
Brescia.....	35,152	83,480,289	73	34	1,223,759	61	35,186	84,704,049	34	...	84,704,049	34	2,407	87	13,059,380	48
Cagliari.....	11,387	26,965,473	23	11,387	26,965,473	23	500 00	26,965,973	23	2,368	52	3,838,932	80	
Caltanissetta.....	1,708	2,348,100	29	1,708	2,348,100	29	...	2,348,100	29	1,375	106	1,061,487	58	
Campobasso.....	4,078	7,587,757	90	4,078	7,587,757	90	...	7,587,757	90	1,861	104	1,042,907	86	
Carrara.....	5,719	8,586,600	51	5,719	8,586,600	51	...	8,586,600	51	1,501	78	1,555,460	19	
Caserta.....	5,967	8,879,777	67	5,967	8,879,777	67	...	8,879,777	67	1,488	84	3,499,905	34	
Castellammare.....	5,962	10,617,271	20	5,962	10,617,271	20	262 50	10,617,533	20	1,781	64	1,130,064	45	
Catania.....	8,081	18,873,137	73	8,081	18,873,137	73	...	18,873,137	73	2,335	66	6,741,812	02	
Catanzaro.....	4,229	8,379,521	75	4,229	8,379,521	75	6,055 00	8,583,576	75	1,981	103	888,245	77	
Chieti.....	4,410	4,556,963	61	4,410	4,556,963	61	...	4,556,963	61	1,033	101	532,924	39	
Como.....	69,083	53,482,627	15	12	1,127,655	92	69,095	54,610,283	07	...	54,610,283	07	790	61	15,311,492	28
Cosenza.....	3,669	7,197,923	45	3,669	7,197,923	45	103,675 50	7,301,598	95	1,962	99	1,763,085	23	
Cremona.....	31,691	35,475,939	87	17	1,944,179	06	31,708	37,420,118	93	...	37,420,118	93	1,180	68	20,910,625	18
Cuneo.....	4,896	10,156,034	25	4,896	10,156,034	25	10,705 97	10,166,740	22	2,074	60	3,139,069	91	
Ferrara.....	6,540	18,748,361	65	6,540	18,748,361	65	1,200 00	18,749,561	65	2,866	83	10,977,312	56	
Foggia.....	4,098	11,151,873	81	4,098	11,151,873	81	1,932 50	11,153,806	31	2,721	88	4,119,289	40	
Forlì.....	9,326	20,629,071	91	33	2,237,928	70	9,359	22,867,000	61	...	22,867,000	61	2,443	86	1,858,703	70
Girgenti.....	1,241	2,679,305	31	1,241	2,679,305	31	2,488 50	2,681,793	81	2,160	93	1,156,877	66	
Grosseto.....	10,990	10,080,006	71	16	432,223	96	11,006	10,512,230	67	...	10,512,230	67	946	93	62,301	73
Lecce.....	2,382	6,233,359	61	2,382	6,233,359	61	...	6,233,359	61	2,612	98	837,402	19	
Lucca.....	15,177	26,001,233	26	3	605,000	00	15,180	26,606,233	26	140 00	26,606,373	26	1,620	69	8,440,931	49

Macerata	9,891	25,630,082	07	3	215,703	10	9,894	25,845,785	17	...	25,845,785	17	2,612	86	3,387,314	20			
Mantova	12,719	47,967,755	12	7	1,278,455	00	12,726	49,246,210	12	...	49,246,210	12	3,948	93	9,489,975	92			
Massa	5,763	15,223,069	60	10	262,014	96	5,773	15,485,084	56	...	15,485,084	56	2,682	41	124,931	89			
Messina	3,999	12,447,525	14	3,999	12,447,525	14	...	12,447,525	14	3,112	69	2,634,373	10			
Modena	9,671	12,099,122	55	10	943,864	73	9,681	13,042,987	28	...	13,042,987	28	1,347	77	7,995,676	69			
Novara	29,675	41,241,536	44	11	3,614,000	00	29,686	44,855,536	44	3,577	50	44,859,113	94	1,511	57	13,408,537	19		
Padova	22,216	73,059,988	66	22,216	73,059,988	66	...	73,059,988	66	3,288	69	7,259,226	66			
Parma	21,328	37,720,857	86	9	583,489	37	21,337	38,304,347	23	...	38,304,347	23	1,795	87	17,446,446	84			
Pavia	20,915	45,513,888	76	7	992,000	00	20,922	46,505,888	76	...	46,505,888	76	2,223	79	8,016,945	29			
Perugia	22,215	47,031,742	15	13	2,308,600	00	22,228	49,340,342	15	...	49,340,342	15	2,220	60	4,013,833	03			
Pesaro	7,741	11,782,556	30	5	387,226	08	7,746	12,169,782	38	...	12,169,782	38	1,571	88	1,360,261	61			
Piacenza	11,633	21,564,875	21	3	330,000	00	11,636	21,894,875	21	...	21,894,875	21	1,881	63	12,664,593	01			
Pisa	21,597	23,766,092	97	21,597	23,766,092	97	24,540	79	23,790,633	76	1,100	78	7,033,788	14		
Pistoia	4,079	5,418,687	45	4,079	5,418,687	45	...	5,418,687	45	1,328	73	1,967,679	52			
Porto Maurizio	2,345	7,611,031	28	2,345	7,611,031	28	875	00	7,611,906	28	3,246	83	8,318,715	19		
Potenza	877	1,770,509	19	877	1,770,509	19	350	00	1,770,859	19	2,019	100	983,310	10		
Ravenna	7,625	10,715,572	09	7,625	10,715,572	09	770	00	10,716,342	09	1,406	68	5,756,110	24		
Reggio Cal.	3,654	7,986,970	43	3,654	7,986,970	43	105	00	7,987,075	43	2,186	86	1,124,884	72		
Reggio Emilia	8,121	19,099,774	46	4	702,500	00	8,125	19,802,274	46	...	19,802,274	46	2,437	91	7,958,555	64			
Rovigo	5,872	19,337,385	95	5	106,390	70	5,877	19,443,776	65	...	19,443,776	65	3,308	83	7,972,537	62			
Salerno	11,644	29,366,020	96	11,644	29,366,020	96	...	29,366,020	96	2,522	49	3,386,769	32			
Sassari	4,770	9,945,451	48	4,770	9,945,451	48	...	9,945,451	48	2,085	94	674,130	19			
Savona	6,340	9,183,280	27	6,340	9,183,280	27	1,400	00	9,184,680	27	1,448	70	4,234,631	52		
Siena	6,571	7,661,146	73	10	386,971	26	6,581	8,048,117	99	...	8,048,117	99	1,223	64	4,674,535	64			
Siracusa	7,216	9,814,024	35	7,216	9,814,024	35	...	9,814,024	35	1,360	89	1,217,155	02			
Sondrio	1,785	2,542,816	83	10	136,792	85	1,795	2,679,609	68	...	2,679,609	68	1,493	92	2,880,639	91			
Sora	42	161,081	40	42	161,081	40	...	161,081	40	3,835	39	62,276	63			
Spezia	16,397	8,943,986	19	16,397	8,943,986	19	73,485	00	9,017,471	19	545	39	3,750,259	39		
Taranto	2,849	5,724,689	71	2,849	5,724,689	71	...	5,724,689	71	2,009	90	386,914	66			
Teramo	8,026	7,946,138	30	8,026	7,946,138	30	...	7,946,138	30	990	88	296,268	62			
Terni	5,912	6,088,131	85	5,912	6,088,131	85	...	6,088,131	85	1,030	96	875,784	06			
Trapani	13,756	17,716,192	38	13,756	17,716,192	38	...	17,716,192	38	1,294	63	4,845,482	18			
Treviso	8,031	16,346,064	56	7	192,350	58	8,038	16,538,415	14	...	16,538,415	14	2,057	96	8,654,218	48			
Udine	31,911	38,996,085	92	2	940,500	00	31,913	39,936,585	92	...	39,936,585	92	1,251	86	12,195,326	88			
Vercelli	13,092	45,797,284	11	13,092	45,797,284	11	1,125	00	45,798,409	11	3,420	86	12,137,117	54		
Verona	19,334	51,044,389	87	9	1,107,556	71	19,343	52,151,946	58	900	00	52,152,846	58	2,696	95	9,050,512	54		
Vicenza	6,668	35,670,175	41	12	1,071,523	14	6,680	36,741,698	55	...	36,741,698	55	5,500	99	7,754,947	70			
Asmara	2,240	16,380,648	11	2,240	16,380,648	11	...	16,380,648	11	7,312	71	122,229	69			
Bengasi	453	2,422,888	86	453	2,422,888	86	...	2,422,888	86	5,348	39	168,743	11			
Tripoli	1,769	5,248,869	77	1,769	5,248,869	77	...	5,248,869	77	2,967	73	392,285	50			
		1,879,825	3,261,688,989	46	476	34,931,042	55	1,880,301	3,296,620,032	01	1,027,729	68	3,297,647,761	69	1,753	70	1,619,218,470	98	
A. C. { Buoni del Tesoro scontati		40,000,000	00	40,000,000	00	
» Ant. Credito Fondiario		6,146,683	64	
» a Clienti vari		20,000	...	
» alle Colonie		32,674	72	
TOTALE del		1915	1,879,825	3,261,688,989	46	476	34,931,042	55	1,880,301	3,296,620,032	01	41,027,729	68	3,337,647,761	69	1,753	70	1,625,417,829	34
		1914	2,343,985	3,135,820,320	55	2,343,985	3,135,820,320	55	1,167,979	35	3,136,988,299	90	1,338	61	1,325,101,815	39
		1913	2,340,933	2,875,058,736	62	2,340,933	2,875,058,736	62	365,035	68	2,875,423,772	30	1,228	53	1,110,973,983	27
		1912	2,326,698	2,894,213,261	02	2,326,698	2,894,213,261	02	1,569,603	16	2,895,782,864	18	1,244	54	972,080,796	14
		1911	2,251,829	2,963,678,779	28	2,251,829	2,963,678,779	28	1,142,598	31	2,964,821,377	59	1,303	55	761,366,889	18

(4) di cui L. 36,763,843.50 scontati al Consorzio per sovvenzioni sopra valori industriali.

**Prospetto delle operazioni, dei benefizi e delle passività (ramo Banca)
di ciascuna Sede e Succursale nell'anno 1915.**

(N. 3)

180

SEDI E SUCCURSALI	OPERAZIONI		BENEFIZI					PASSIVITÀ						
	Sconti e Anticipazioni		s/ Sconti e Anticipazioni		Diversi		TOTALE	Spese, Tasse e Perdite		Sofferenze		TOTALE		
Bari	41,034,963	31	422,191	56	11,271	90	433,463	46	104,080	07	104,080	07
Bologna	172,467,044	38	1,229,276	37	37,562	65	1,266,839	02	134,549	79	2,155	70	136,705	49
Firenze	166,117,343	56	1,538,829	06	96,554	66	1,635,383	72	323,505	75	45,468	05	368,973	80
Genova	325,483,942	79	3,136,337	64	347,030	21	3,483,367	85	747,937	54	65,471	31	813,408	85
Livorno	36,773,962	81	392,171	50	28,758	86	420,930	36	131,023	44	740	..	131,763	44
Milano	1,239,625,871	70	7,639,225	79	587,154	23	8,226,380	02	1,194,122	19	7,958	45	1,202,080	64
Napoli	121,180,175	14	1,033,772	86	69,317	01	1,103,089	87	464,266	55	324,946	66	789,213	21
Palermo	63,615,759	62	821,003	74	57,240	41	878,244	15	161,600	00	53,370	64	214,970	64
Roma	479,292,335	34	5,917,703	61	429,492	20	6,347,195	81	500,617	46	2,055	..	502,672	46
Torino	352,310,796	90	2,490,010	61	121,680	15	2,611,690	76	453,131	99	128,033	75	581,165	74
Venezia	135,668,043	23	1,455,741	40	44,318	81	1,500,060	21	159,664	92	159,664	92
Alessandria	40,305,337	64	279,039	08	16,579	28	295,618	36	65,478	65	4,287	88	69,766	53
Ancona	28,820,857	45	242,683	56	100,277	20	342,960	76	111,846	17	2,499	19	114,345	36
Aquila	3,978,659	34	65,462	50	32,822	45	98,284	95	56,810	37	76,785	07	133,595	44
Arezzo	10,256,655	90	111,543	47	4,358	52	115,901	99	48,242	04	48,242	04
Ascoli Piceno	16,423,737	92	234,316	12	19,971	24	254,287	36	44,664	36	44,664	36
Asti	11,784,560	41	71,015	15	10,389	17	81,404	32	42,800	16	25	30	42,825	46
Avellino	4,615,980	11	80,166	87	1,027	00	81,193	87	42,080	16	42,080	16
Barletta	8,666,356	01	161,425	28	6,144	03	167,569	31	45,404	30	1,576	10	46,980	40
Belluno	20,372,990	24	238,384	58	2,536	10	240,920	68	43,362	09	43,362	09
Benevento	3,476,335	23	60,473	85	1,117	52	61,591	37	65,720	99	13,328	55	79,049	54
Bergamo	94,724,184	10	743,211	29	18,735	63	761,946	92	93,783	08	93,783	08
Brescia	96,539,670	21	1,191,471	74	30,029	57	1,224,501	31	84,862	97	3,914	40	88,777	37
Cagliari	30,804,906	03	287,973	19	7,428	60	295,401	79	124,525	71	18,236	05	142,761	76
Caltanissetta	3,409,587	87	58,168	39	2,938	14	61,105	53	40,515	00	33	36	40,548	36
Campobasso	8,630,665	76	138,528	68	925	16	139,453	84	41,090	57	8,970	05	50,060	62
Carrara	10,142,060	70	114,508	45	4,047	97	118,556	42	44,572	40	44,572	40
Caserta	12,379,683	01	146,451	22	5,438	23	151,889	45	63,580	38	63,580	38
Castellammare	11,747,598	15	121,926	15	3,827	26	125,753	41	76,401	94	76,401	94
Catania	25,614,949	75	234,522	63	19,567	68	254,090	31	131,918	05	53,797	21	185,715	26
Catanzaro	9,273,822	52	159,026	34	8,608	68	167,635	02	77,911	08	899	85	78,810	93
Chieti	5,089,888	00	77,212	76	15,577	46	92,790	22	61,326	22	2,564	89	63,891	11
Como	68,794,119	43	577,124	77	25,650	77	602,775	54	124,773	08	1,353	75	126,126	83
Cosenza	9,064,684	18	132,429	56	17,559	90	149,989	46	68,093	45	12,999	70	81,093	15
Cremona	56,386,565	05	451,978	60	9,267	35	461,245	95	195,903	15	132,440	..	328,343	15
Cuneo	13,305,810	13	131,869	50	7,428	75	139,298	25	42,518	96	42,518	96
Ferrara	29,726,874	21	265,511	26	15,553	11	281,064	37	58,107	14	58,107	14
Foggia	15,273,095	71	232,278	59	13,056	74	245,335	33	52,892	78	52,892	78
Forlì	22,487,775	61	278,720	31	9,325	12	288,045	43	76,244	06	4,231	42	80,475	48
Girgenti	3,838,671	47	57,578	43	4,140	83	61,719	26	36,683	48	1,327	86	38,011	34

Grosseto.....	10,142,308	44	147,520	52	8,410	31	155,930	83	40,823	82	30,717	30	71,541	12		
Lecce.....	7,070,761	80	123,884	45	6,049	81	129,934	26	84,336	45	11,159	45	95,495	90		
Lucca.....	34,442,304	75	301,129	88	10,607	76	311,737	64	76,040	50	938	31	76,978	81		
Macerata.....	29,017,396	27	360,549	92	21,397	39	381,947	31	51,303	51	2,170	41	53,473	92		
Mantova.....	57,457,731	04	702,346	20	14,264	59	716,610	79	63,270	50	63,270	50		
Massa.....	15,348,001	49	104,221	49	3,906	32	108,127	81	42,212	29	8,578	66	50,790	95		
Messina.....	15,081,898	24	176,168	70	102,469	75	278,638	45	113,136	89	9,682	60	122,819	49		
Modena.....	20,094,799	24	185,751	78	8,748	92	194,500	70	55,103	03	55,103	03		
Novara.....	54,653,651	13	402,753	52	15,112	72	417,866	24	53,526	57	376	86	53,903	43		
Padova.....	80,319,215	32	872,501	60	43,163	07	915,664	67	83,559	50	1,511	47	85,070	97		
Parma.....	55,167,304	70	591,228	14	33,562	43	624,790	57	62,781	37	62,781	37		
Pavia.....	53,530,834	05	563,383	91	30,663	40	594,047	31	63,155	21	913	05	64,068	26		
Perugia.....	51,045,575	18	479,986	42	49,375	99	529,362	41	70,910	62	161	20	71,071	82		
Pesaro.....	13,142,817	91	176,961	88	10,067	14	187,029	02	74,769	22	3,221	35	77,990	57		
Piacenza.....	34,229,468	22	251,111	55	8,036	78	259,148	33	88,723	94	7,289	55	96,013	49		
Pisa.....	30,824,421	90	351,832	59	18,434	76	370,267	35	71,795	39	23,802	90	95,598	29		
Pistoia.....	7,386,366	97	79,160	02	2,036	52	81,196	54	110,091	11	1,392	03	111,483	14		
Porto Maurizio....	15,930,621	47	168,512	37	7,367	18	175,879	55	60,416	53	60,416	53		
Potenza.....	2,754,169	29	52,867	13	3,442	73	56,309	86	45,779	50	247	56	46,027	06		
Ravenna.....	16,472,452	33	136,055	77	5,293	19	141,348	96	60,227	96	60,227	96		
Reggio Calabria ..	9,111,960	15	134,779	05	13,075	58	147,854	63	57,656	67	4,501	95	62,158	62		
Reggio Emilia	27,058,330	10	296,696	19	12,744	16	309,440	35	52,020	80	52,020	80		
Rovigo.....	27,309,923	57	262,126	26	7,008	17	269,134	43	42,908	05	42,908	05		
Salerno.....	32,752,790	28	259,656	09	13,960	36	273,616	45	56,550	15	218	35	56,768	50		
Sassari.....	10,619,581	67	165,065	22	5,331	52	170,396	74	45,835	28	774	78	46,610	06		
Savona.....	13,419,361	79	159,978	27	66,570	20	226,548	47	53,184	64	2,912	98	56,097	62		
Siena.....	12,335,682	37	94,641	70	4,082	59	98,724	29	51,093	06	85	..	51,178	06		
Siracusa.....	11,031,179	37	169,521	98	6,291	51	175,813	49	41,540	76	15,543	56	57,084	32		
Sondrio.....	5,423,456	74	53,091	11	3,386	05	56,477	16	41,862	93	11,418	28	53,281	21		
Sora.....	223,358	03	7,677	55	694	91	8,372	46	24,447	72	24,447	72		
Spezia.....	12,767,730	58	69,675	75	10,251	70	79,927	45	64,839	22	50	..	64,889	22		
Taranto.....	6,111,604	37	87,367	08	3,232	15	90,599	23	54,345	25	57,444	69	111,789	94		
Teramo.....	8,242,406	92	119,070	47	4,419	32	123,489	79	40,768	92	40,768	92		
Terni.....	6,963,915	91	108,497	15	2,933	15	111,430	30	44,896	60	725	62	45,622	22		
Trapani.....	22,561,674	56	216,223	33	69,438	21	285,661	54	72,762	98	72,762	98		
Treviso.....	25,000,283	04	283,725	32	8,090	36	291,815	68	57,206	42	57,206	42		
Udine.....	51,191,412	80	609,041	47	26,800	97	635,842	44	96,230	85	5,687	13	101,917	98		
Vercelli.....	57,935,526	65	672,029	09	6,698	47	678,727	56	77,833	14	77,833	14		
Verona.....	60,095,802	41	786,719	97	8,156	95	794,876	92	78,573	59	78,573	59		
Vicenza.....	43,425,123	11	600,533	92	230,560	38	831,094	30	71,834	55	75,895	40	147,729	95		
Asmara.....	16,502,877	80	142,564	47	140,887	00	283,451	47	124,640	96	124,640	96		
Bengasi.....	2,591,631	97	19,889	95	37,622	42	57,512	37	52,395	72	52,395	72		
Tripoli.....	5,641,155	27	66,848	15	10,679	13	77,527	28	83,951	82	83,951	82		
TOTALE del		1915	4,881,935,190	12	44,637,613	84	3,340,036	57	47,977,650	41	9,195,956	48	1,246,890	63	10,442,847	11
		1914	4,447,131,610	24	34,100,472	81	5,927,343	84	40,027,816	65	8,478,663	44	1,746,719	53	10,225,382	97
		1913	3,965,141,641	06	28,134,261	68	2,385,081	73	30,519,343	41	7,480,217	98	625,530	52	8,105,748	50
		1912	3,844,039,082	21	29,792,862	57	2,935,307	73	32,728,170	30	7,143,136	50	593,807	22	7,736,943	72
		1911	3,701,342,315	98	26,981,822	07	2,553,871	85	29,535,693	92	5,919,206	56	1,927,079	62	7,846,286	18

Titoli emessi ed estinti dalle Sedi e Succursali nell'anno 1915.

(N. 4)

SEDI E SUCCURSALI	E M E S S I						E S T I N T I					
	VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C			VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C		
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo	
Bari.....	47,853	128,733,914	54	41,852	131,068,563	84
Bologna.....	97,758	390,056,565	63	98,147	352,913,530	52
Firenze.....	136,597	506,130,460	89	132,550	373,974,549	84
Genova.....	177,129	1,423,245,073	85	65	1,399,124	71	215,619	1,533,217,861	91	12	11,080,387	45
Livorno.....	58,568	198,016,575	10	49,728	179,565,237	41
Milano.....	361,079	2,775,169,543	55	2	35,065	00	548,297	3,082,334,385	49	4	75,079	87
Napoli.....	87,330	524,919,930	67	129,289	606,067,286	73	1	330,000	00
Palermo.....	42,529	97,822,384	96	39,954	134,715,942	09	6	750,000	00
Roma.....	213,906	1,233,199,454	37	1	1,580,000	00	194,479	1,072,397,473	56	1	20,069	00
Torino.....	205,041	1,180,182,155	11	3	29,575	15	226,145	919,557,325	97	1	13,075	15
Venezia.....	67,872	229,916,135	90	72,603	282,633,189	37	1	72,805	00
Alessandria.....	26,132	116,668,418	79	31,094	83,069,103	23
Ancona.....	74,285	137,791,103	01	45,851	99,375,797	48
Aquila.....	9,892	12,274,618	96	8,685	13,119,372	08
Arezzo.....	14,376	22,011,052	35	14,615	33,128,471	62
Ascoli Piceno.....	12,590	14,246,868	26	12,665	17,201,385	82
Asti.....	14,763	33,785,595	79	11,177	24,886,287	30
Avellino.....	7,449	9,309,387	57	5,486	10,400,499	68
Barletta.....	7,827	16,113,446	20	8,515	22,118,696	36
Belluno.....	27,419	57,523,617	88	10,146	30,033,100	48
Benevento.....	5,283	8,466,637	56	4,576	8,236,641	57
Bergamo.....	16,023	79,709,169	32	29,880	88,986,126	74
Brescia.....	61,229	150,921,331	09	40,238	133,255,245	63	1	25,000	00
Cagliari.....	22,620	44,929,610	97	24,048	41,671,908	35
Caltanissetta.....	5,833	12,019,967	97	4,524	14,079,732	66
Campobasso.....	11,225	7,998,827	63	8,426	6,272,073	55
Carrara.....	10,618	13,238,716	29	5,978	19,684,011	04
Caserta.....	11,740	27,046,796	63	13,042	22,855,616	39
Castellammare.....	11,537	24,857,107	62	5,720	13,794,745	66
Catania.....	29,268	88,368,989	80	24,960	100,204,240	28
Catanzaro.....	22,145	27,546,673	18	16,592	23,534,449	32
Chieti.....	19,484	19,770,352	09	21,796	23,921,402	93
Como.....	52,195	109,714,390	19	47,766	115,672,138	75
Cosenza.....	13,556	14,124,312	09	10,330	22,850,392	60
Cremona.....	14,117	41,191,709	32	24,491	83,264,154	50
Cuneo.....	17,026	33,403,889	80	12,613	36,281,516	84	2	16,500	00
Ferrara.....	36,244	74,029,057	79	29,080	120,472,161	27	12	330,000	00
Foggia.....	12,221	35,567,256	79	18,381	46,720,831	78
Forlì.....	52,616	47,373,780	47	28,510	56,458,128	67
Girgenti.....	5,970	12,500,341	98	5,083	15,223,998	31
Grosseto.....	15,677	14,428,289	51	10,375	15,145,838	99

Lecce	28,422	49,589,019	23	1	431,554	00	28,880	94,349,109	58	
Lucca	32,720	84,955,510	23	1	2,000	00	27,725	82,335,168	71	
Macerata	15,535	31,125,173	63	13,676	20,902,945	67	
Mantova	32,039	96,529,819	89	3	75,901	65	27,560	102,841,323	04	
Massa	12,186	18,301,032	28	6,351	16,445,433	09	
Messina	21,666	65,214,022	47	9	1,305,208	25	18,450	62,712,883	27	
Modena	43,749	69,219,916	30	30,781	82,501,855	95	
Novara	16,739	71,238,114	38	32,949	81,665,808	98	
Padova	29,574	99,754,828	15	48,475	146,599,401	57	
Parma	42,324	90,473,650	41	31,413	104,539,254	50	
Pavia	14,588	59,173,719	59	23,676	91,987,806	93	
Perugia	39,691	59,352,066	45	33,337	66,066,261	96	
Pesaro	37,936	43,491,836	31	29,459	42,632,048	56	
Piacenza	43,898	167,686,834	63	30,261	148,723,759	04	43	916,500	00	
Pisa	33,887	47,379,857	64	31,795	45,287,185	94	
Pistoia	9,006	20,111,476	59	9,328	15,201,865	53	
Porto Maurizio	18,358	47,653,617	66	1	70,321	62	25,086	66,581,678	10	
Potenza	10,360	7,753,482	84	6,224	9,737,092	39	
Ravenna	33,987	53,776,153	67	23,186	64,808,332	95	
Reggio Calabria	14,166	22,708,668	95	11,687	27,230,354	24	
Reggio Emilia	23,053	63,757,542	54	19,750	78,343,699	77	
Rovigo	17,089	29,833,691	80	18,852	49,853,250	74	9	139,549	56	
Salerno	12,392	37,298,478	09	15,478	25,641,965	58	
Sassari	13,557	17,376,511	83	12,191	18,765,902	71	
Savona	28,503	51,235,049	38	15,393	60,427,135	96	
Siena	20,655	80,159,698	21	37,227	122,654,646	31	
Siracusa	12,586	40,948,957	09	9,977	31,763,255	33	
Sondrio	6,549	6,408,326	48	7,824	11,605,273	98	
Sora	7,869	9,398,151	86	2,788	6,994,542	13	
Spezia	39,203	230,402,318	18	8	8,830,758	30	18,955	91,749,287	44	
Taranto	29,167	87,932,884	50	14,751	48,486,318	50	
Teramo	10,933	10,129,284	20	11,491	15,863,037	26	
Terni	15,202	22,772,919	25	12,316	24,924,078	90	
Trapani	19,422	25,057,584	43	17,469	26,481,668	29	
Treviso	29,720	63,724,551	41	25,745	68,036,852	92	
Udine	50,869	173,637,069	75	38,098	127,939,389	74	1	10,065	00	
Vercelli	27,426	86,178,958	14	18,965	66,143,851	28	
Verona	56,405	207,363,628	19	39,490	146,043,758	39	
Vicenza	19,167	78,773,783	25	25,722	80,023,224	63	2	3,096	65	
Asmara	27,050	27,366,656	31	16,602	19,795,679	82	
Bengasi	23,109	24,786,364	17	5,670	12,171,069	52	2	11,690	00	
Tripoli	12,228	27,325,663	73	4	34,309	00	4,004	12,114,892	66	
TOTALE del ...	1915	3,170,007	12,601,680,386	06	93	13,793,817	68	3,162,363	12,529,335,768	47	98	13,793,817	68
	1914	2,962,422	8,691,222,056	36	68	1,475,341	48	2,926,271	8,623,261,907	88	68	1,475,341	48
	1913	2,641,786	8,509,011,291	42	187	8,167,548	95	2,642,747	8,504,594,413	23	186	8,138,548	95
	1912	2,738,741	8,274,533,104	27	221	6,666,535	86	2,749,258	8,282,630,504	72	222	6,676,535	86
	1911	2,684,071	7,562,786,204	93	168	8,662,797	39	2,680,048	7,555,736,628	09	170	8,682,996	74

Cassa e Riserva.

(N. 5)

DATA	CASSA	RISERVA		DATA	CASSA	RISERVA			
10 Gennaio 1915.....	1,298,150,733	90	1,351,323,636	14	<i>Riporto</i>	24,066,715,881	10	24,029,940,153	29
20 » »	1,297,619,340	25	1,355,386,981	63	10 Luglio 1914.....	1,453,832,034	00	1,299,012,064	61
31 » »	1,301,698,027	01	1,358,855,825	86	20 » »	1,479,449,452	89	1,297,685,599	92
10 Febbraio »	1,325,195,196	38	1,363,221,373	06	31 » »	1,457,182,225	04	1,313,278,762	95
20 » »	1,338,373,694	57	1,356,373,167	93	10 Agosto »	1,440,086,628	78	1,301,833,103	99
28 » »	1,346,163,150	65	1,347,741,465	13	20 » »	1,443,260,742	78	1,305,006,271	43
10 Marzo »	1,326,747,383	79	1,345,228,207	74	31 » »	1,406,963,039	86	1,310,705,716	85
20 » »	1,339,338,990	48	1,339,026,071	04	10 Settembre »	1,387,298,638	81	1 303,899,676	34
31 » »	1,341,610,523	69	1,339,012,850	44	20 » »	1,378,902,834	16	1,320,332,059	09
10 Aprile »	1,328,564,062	01	1,327,558,205	31	30 » »	1,374,571,560	79	1,304,643,014	66
20 » »	1,329,167,037	59	1,324,908,674	80	10 Ottobre »	1,351,681,516	66	1,302,655,101	61
30 » »	1,321,619,240	06	1,322,952,703	72	20 » »	1,356,894,942	91	1,327,493,677	69
10 Maggio »	1,305,469,410	86	1,326,227,620	30	31 » »	1,352,243,446	44	1,327,314,002	27
20 » »	1,306,655,926	83	1,326,118,340	55	10 Novembre »	1,331,590,751	92	1,325,535,573	96
31 » »	1,406,015,195	08	1,324,513,111	11	20 » »	1,341,514,723	64	1,326,683,334	88
10 Giugno »	1,380,714,899	72	1,317,147,341	45	30 » »	1,344,579,651	61	1,327,054,222	61
20 » »	1,376,311,489	29	1,305,199,461	75	10 Dicembre »	1,319,994,628	45	1,327,450,270	95
30 » »	1,397,301,578	94	1,299,145,115	33	20 » »	1,311,614,029	45	1,340,138,320	89
					31 » »	1,300,482,828	30	1,331,878,005	68
					TOTALE....	48.898.859.557	59	47,722,538,933	67
<i>Da riportare</i>	24,066,715,881	10	24,029,940,153	29	MEDIA....	1,358,301,654	37	1,325,626,081	48

Tavola n. 6 (fuori testo)

(N. 6)

CIRCOLAZIONE PER CONTO DEL COMMER														
DATA	NEL LIMITE NORMALE											Risconto portafoglio del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali Articoli 6 e 7 del R. D. 23 mag. 1915 n. 700 (col 40 % di riserva)		
	Art. 6° Testo Unico			RR. DD. 4 agosto 1914 n. 791 e 13 detto mese ed anno, n. 825				R. D. 23 novembre 1914, n. 1284						
	col 40 % di riserva		a piena copertura	col 40 % di riserva		a piena copertura	col 40 % di riserva		a piena copertura	col 40 % di riserva				
10 Gennaio 1915	660,000,000	00	—	—	95,426,061	84	344,573,938	16	—	—	220,000,000	00	—	—
20 » »	660,000,000	00	—	—	98,767,377	17	341,232,622	83	—	—	220,000,000	00	—	—
31 » »	660,000,000	00	—	—	169,822,165	72	270,177,834	28	—	—	220,000,000	00	—	—
10 Febbraio »	627,317,721	23	32,682,278	77	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—
20 » »	604,956,686	80	55,043,313	20	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—
28 » »	647,840,200	35	12,159,799	65	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—
10 Marzo »	660,000,000	00	—	—	21,138,528	45	418,861,471	55	—	—	220,000,000	00	—	—
20 » »	660,000,000	00	—	—	68,370,351	10	371,629,648	90	—	—	220,000,000	00	—	—
31 » »	660,000,000	00	—	—	180,046,629	23	259,953,370	77	—	—	220,000,000	00	—	—
10 Aprile »	660,000,000	00	—	—	227,945,965	88	212,054,034	12	—	—	220,000,000	00	—	—
20 » »	660,000,000	00	—	—	223,497,861	60	216,502,138	40	—	—	220,000,000	00	—	—
30 » »	660,000,000	00	—	—	343,226,238	21	96,773,761	79	—	—	220,000,000	00	—	—
10 Maggio »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	90,940,426	83	129,059,573	17	—	—
20 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—	9,435,000	00
31 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—	9,435,000	00
10 Giugno »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—	16,238,193	75
20 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	158,252,612	40	61,747,387	60	16,238,193	75
30 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	56,121,491	22	163,878,508	78	16,238,193	75
10 Luglio »	660,000,000	00	—	—	221,378,047	58	218,621,952	42	—	—	220,000,000	00	21,054,881	25
20 » »	660,000,000	00	—	—	55,245,830	08	334,754,169	92	—	—	220,000,000	00	21,198,881	25
31 » »	660,000,000	00	—	—	74,295,129	80	365,704,870	20	—	—	220,000,000	00	21,113,418	75
10 Agosto »	660,000,000	00	—	—	122,844,596	20	317,155,403	80	—	—	220,000,000	00	21,076,425	00
20 » »	660,000,000	00	—	—	93,610,936	05	346,389,063	95	—	—	220,000,000	00	20,701,425	00
31 » »	660,000,000	00	—	—	89,714,094	07	350,285,905	93	—	—	220,000,000	00	19,948,200	00
10 Settemb. »	660,000,000	00	—	—	141,983,722	14	298,016,277	86	—	—	220,000,000	00	19,651,425	00
20 » »	660,000,000	00	—	—	134,193,037	54	305,806,962	46	—	—	220,000,000	00	9,957,675	00
30 » »	660,000,000	00	—	—	273,504,918	57	166,495,081	43	—	—	220,000,000	00	4,850,925	00
10 Ottobre »	660,000,000	00	—	—	207,669,805	90	232,330,194	10	—	—	220,000,000	00	2,900,925	00
20 » »	660,000,000	00	—	—	162,500,527	57	277,499,472	43	—	—	220,000,000	00	2,900,925	00
31 » »	660,000,000	00	—	—	202,976,558	54	237,023,441	46	—	—	220,000,000	00	9,284,017	50
10 Novemb. »	660,000,000	00	—	—	104,271,411	30	335,728,588	70	—	—	220,000,000	00	9,134,017	50
20 » »	660,000,000	00	—	—	2,368,247	10	437,631,752	90	—	—	220,000,000	00	9,134,017	50
30 » »	624,475,334	70	35,524,665	30	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	8,714,017	50
10 Dicembre »	660,000,000	00	—	—	4,974,000	24	435,025,999	76	—	—	220,000,000	00	8,431,387	50
20 » »	660,000,000	00	—	—	985,272	97	439,014,727	03	—	—	220,000,000	00	13,877,844	75
31 » »	552,932,132	37	107,067,867	63	—	—	440,000,000	00	—	—	220,000,000	00	12,430,344	75
TOTALE . .	23,517,522,075	45	242,477,924	55	5,960,757,314	85	9,879,242,685	15	965,314,530	45	6,954,685,469	55	303,945,334	50
MEDIA . .	653,264,502	10	6,735,497	90	165,576,592	07	274,423,407	93	26,814,292	51	193,185,707	49	8,442,925	95

azione.

C I O		CIRCOLAZIONE PER CONTO DELLO STATO															
OLTRE IL LIMITE NORMALE				In dipendenza di anticipazioni al Tesoro dello Stato con un terzo di riserva	SENZA RISERVA			TOTALE									
a piena copertura metallica	col 40 % di riserva				a norma dei R. R. D. D. 18 agosto 1914 n. 827 23 novembre 1914 n. 1287 e 23 maggio 1915 n. 711	a norma dei R. R. D. D. 22 settembre 1914 n. 1028 23 novembre 1914 n. 1286 e 23 maggio 1915 n. 708	a norma dei Decreti Luogotenenziali 27 giugno 1915 n. 984 e 23 dicem. 1915 n. 1813										
		nel limite di 70 milioni	oltre 70 milioni e fino a 140 milioni	oltre 140 milioni e fino a 210 milioni													
331,748,595	05	—	—	—	230,000,000	19,565,604	95	270,500,000	—	—	2,171,814,200	00					
336,323,746	47	—	—	—	230,000,000	13,694,953	53	270,500,000	—	—	2,170,518,700	00					
366,175,283	54	—	—	—	230,000,000	18,187,716	46	270,500,000	—	—	2,204,863,000	00					
272,471,105	55	—	—	—	230,000,000	25,397,694	45	280,500,000	—	—	2,128,368,800	00					
250,822,804	75	—	—	—	230,000,000	22,718,645	25	280,500,000	—	—	2,104,041,450	00					
263,508,882	53	—	—	—	230,000,000	24,794,917	47	280,500,000	—	—	2,118,803,800	00					
274,317,200	20	—	—	—	230,000,000	50,563,249	80	280,500,000	—	—	2,155,380,450	00					
295,260,065	96	—	—	—	230,000,000	54,661,034	04	280,500,000	—	—	2,180,421,100	00					
340,646,652	47	—	—	—	230,000,000	61,679,897	53	295,500,000	—	—	2,247,826,550	00					
366,702,581	04	—	—	—	230,000,000	56,332,618	96	295,500,000	—	—	2,268,535,200	00					
358,278,062	11	—	—	—	230,000,000	56,244,987	89	295,500,000	—	—	2,260,023,050	00					
424,427,305	80	—	—	—	230,000,000	61,757,844	20	295,500,000	—	—	2,331,685,150	00					
538,145,841	77	—	—	—	230,000,000	68,841,858	23	295,500,000	—	—	2,452,487,700	00					
573,907,594	52	70,000,000	1,280,514	32	230,000,000	86,147,241	16	310,500,000	—	—	2,601,270,350	00					
493,858,868	97	70,000,000	70,000,000	5,411,439	70	360,000,000	215,528,941	33	310,500,000	—	2,854,734,250	00					
533,835,425	87	8,005,559	19	—	—	360,000,000	225,003,621	19	421,000,000	—	2,884,082,800	00					
485,037,904	39	—	—	—	—	360,000,000	222,771,201	86	471,000,000	—	2,875,047,300	00					
416,298,593	76	—	—	—	—	360,000,000	243,367,412	49	471,000,000	100,000,000	2,926,904,200	00					
263,530,751	15	—	—	—	—	360,000,000	240,892,417	60	516,000,000	150,000,000	2,871,478,050	00					
171,289,644	79	—	—	—	—	360,000,000	245,166,173	96	516,000,000	150,000,000	2,783,654,700	00					
198,525,271	45	—	—	—	—	360,000,000	231,468,859	80	516,000,000	150,000,000	2,797,135,550	00					
212,421,445	68	—	—	—	—	360,000,000	217,777,479	32	516,000,000	150,000,000	2,797,275,350	00					
193,825,372	02	—	—	—	—	360,000,000	201,836,652	98	516,000,000	150,000,000	2,762,363,450	00					
207,424,542	84	—	—	—	—	360,000,000	202,069,007	16	516,000,000	150,000,000	2,775,441,750	00					
228,623,542	—	—	—	—	—	360,000,000	195,396,383	—	516,000,000	150,000,000	2,789,671,350	00					
243,183,302	37	—	—	—	—	360,000,000	190,350,072	63	516,000,000	150,000,000	2,789,491,050	00					
309,201,718	84	—	—	—	—	360,000,000	188,182,406	66	516,000,000	150,000,000	2,848,235,050	00					
276,074,521	05	—	—	—	—	360,000,000	235,683,303	95	516,000,000	150,000,000	2,860,658,750	00					
265,379,117	23	—	—	—	—	360,000,000	241,935,257	77	516,000,000	150,000,000	2,856,215,300	00					
282,182,922	09	—	—	—	—	360,000,000	260,777,110	41	516,000,000	150,000,000	2,898,244,050	00					
226,524,702	17	—	—	—	—	360,000,000	334,894,980	33	516,000,000	150,000,000	2,916,553,700	00					
163,550,239	55	—	—	—	—	360,000,000	376,270,642	95	516,000,000	150,000,000	2,894,954,900	00					
143,336,127	67	—	—	—	—	360,000,000	423,956,004	83	516,000,000	150,000,000	2,922,006,150	00					
167,323,212	94	—	—	—	—	360,000,000	430,978,499	56	516,000,000	150,000,000	2,952,733,100	00					
166,002,589	22	—	—	—	—	360,000,000	433,545,416	03	516,000,000	150,000,000	2,959,425,850	00					
99,211,649	39	—	—	—	—	360,001,000	432,533,855	86	516,000,000	300,000,000	3,040,175,850	00					
10,739,377,186	70	148,005,559	19	71,280,514	32	5,411,439	70	11,140,000,000	6,611,001,965	59	14,963,500,000	66	94,452,522,000	00			
298,316,032	96	4,111,265	54	1,980,014	28	150,317	77	309,444,444	44	183,638,943	49	415,652,777	78	81,944,444	45	2,623,681,166	66

Classificazione delle azioni della Banca d'Italia

al 31 dicembre 1915.

(N. 7)

REGIONI	INDICAZIONI DELLE CATEGORIE												TOTALE GENERALE		
	AZIONI VINCOLATE				AZIONI LIBERE										
	per conto della Banca		nell' interesse dei titolari		Enti morali, Istituti Pii, Ospedali, ecc.		Istituti di Credito, Società, Banche, ecc.		Particolari, Possidenti, Professionisti, ecc.		Banchieri, Agenti di Borsa, ecc.				
	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	
Liguria	67	1,033	355	10,482	7	371	25	6,408	1,952	78,056	27	4,412	2,433	100,762	
Lombardia	117	1,283	139	3,066	29	564	40	18,709	1,497	28,683	18	667	1,840	52,972	
Piemonte	96	1,082	148	3,062	24	3,046	19	3,925	1,399	37,271	20	2,273	1,706	50,659	
Lazio	887	6,164	326	5,871	6	770	8	2,104	406	11,956	6	611	1,639	27,476	
Toscana	151	1,738	55	1,117	9	70	20	3,223	576	12,277	11	1,036	822	19,461	
Provincie Meridionali	281	2,740	48	573	1	14	9	309	407	6,864	6	245	752	10,745	
Veneto	119	1,369	38	1,121	9	376	17	5,123	411	9,700	3	56	597	17,745	
Emilia	119	3,002	19	278	2	40	10	3,094	272	3,720	10	172	432	10,306	
Marche ed Umbria . .	67	465	3	52	1	3	10	620	97	1,301	2	11	180	2,452	
Sicilia	112	1,088	22	393	3	62	9	1,801	168	2,700	2	9	316	6,053	
Sardegna	26	195	11	19	3	23	80	975	120	1,212	
Colonie	7	60	5	97	12	157	
TOTALI . . .	1915	2,049	20,219	1,164	26,034	91	5,316	170	45,339	7,270	193,600	105	9,492	^(a) 10,849	300,000
	1914	1,993	18,341	1,112	24,637	90	5,685	166	50,539	7,031	190,807	113	9,991	10,505	300,000
	1913	1,937	17,879	1,084	22,610	85	6,746	155	48,467	6,909	192,213	114	12,085	10,284	300,000
	1912	1,887	17,439	1,059	20,684	84	4,760	156	51,469	6,902	193,415	116	12,233	10,204	300,000
	1911	1,842	17,561	1,034	20,594	85	2,933	154	51,497	6,893	193,643	129	13,412	10,137	300,000

(a) Il numero degli azionisti risulta maggiore di quello indicato nell'allegato n. 8, perchè alcuni azionisti posseggono azioni ascritte a diverse categorie.

Movimento delle azioni della Banca

(N. 8)

STABILIMENTI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		
	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	
Bari	4	47	4	49	
Bologna.....	1	131	2	193	1	5	3	38	5	1,850	3	3,520	
Firenze.....	10	138	3	45	14	103	13	96	8	114	2	11	
Genova.....	62	534	70	1,178	102	2,633	78	1,369	70	1,330	76	1,572	
Livorno	2	5	2	13	1	3	1	500	
Milano	28	240	39	806	56	1,182	52	798	22	736	51	2,020	
Napoli.....	1	14	1	10	2	150	6	183	1	1	3	49	
Palermo.....	1	40	2	11	1	4	4	46	2	40	1	10	
Roma	21	691	32	985	34	1,728	31	583	13	329	29	443	
Torino	39	1,465	45	1,583	44	1,711	44	1,374	24	1,201	39	1,925	
Venezia	1	10	2	2	2	35	5	47	1	100	4	48	
Succursali	21	135	32	293	30	255	38	379	32	434	27	468	
TOTALI... {	1915	185	3,398	230	5,111	288	7,819	279	4,963	182	6,184	236	10,566
	1914	306	11,658	269	12,795	180	6,570	399	16,585	233	9,064	313	15,620
	1913	271	13,569	252	11,443	186	8,355	332	15,120	320	12,870	268	14,201
	1912	274	14,245	295	14,472	258	11,707	283	12,132	294	12,838	252	9,066
	1911	319	16,380	266	13,448	222	8,331	314	16,349	332	15,109	237	11,651

d'Italia durante l'anno 1915.

LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DIOEMBRE		TOTALE DELL'ANNO 1915	
Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
..	...	2	8	1	10	11	114
..	...	2	32	2	18	2	71	2	20	2	4	25	5,882
4	70	4	60	1	5	6	132	6	85	6	86	77	945
57	1,942	89	2,757	54	1,478	56	789	88	2,303	71	2,570	873	20,455
2	20	2	75	1	1	11	617
44	1,409	28	1,545	26	1,263	22	524	37	1,586	36	1,134	441	13,243
1	9	1	16	1	4	2	130	2	80	5	275	26	921
4	28	1	5	1	66	17	250
33	557	14	225	14	177	14	112	25	676	18	329	278	6,835
36	1,899	23	1,510	25	1,233	27	888	47	2,285	27	1,083	420	18,157
..	...	2	31	1	34	1	4	1	20	1	4	21	335
22	432	18	349	19	528	30	672	15	239	23	366	307	4,550
203	6,366	185	6,608	144	4,745	160	3,322	224	7,304	191	5,918	2,507	72,304
230	13,281	109	2,789	93	1,457	138	3,269	171	4,623	243	6,916	2,684	104,627
291	16,524	223	9,899	236	11,482	231	9,777	247	9,746	365	18,798	3,222	151,784
262	13,163	228	14,118	216	12,168	224	9,922	314	20,891	311	13,449	3,211	158,171
244	9,173	197	11,554	214	12,224	317	14,282	358	13,735	338	13,310	3,358	155,546

**Distinta categorica per quantità delle azioni della Banca d'Italia
rappresentate da certificati provvisori al 31 dicembre 1915.**

188

(N. 9)

C A T E G O R I E	Quantità degli azionisti iscritti	Quantità delle azioni possedute
da 1 a 19 azioni	7,341	46,927
» 20 » 50 »	2,219	68,168
» 51 » 100 »	598	44,960
» 101 » 200 »	279	40,689
» 201 » 300 »	75	18,795
» 301 » 400 »	30	10,660
» 401 » 500 »	22	10,368
» 501 » 1,000 »	26	17,140
» 1,001 in più »	17	42,293
TOTALI.....	10,607	300,000

SITUAZIONE GENERALE
E CONTO PROFITTI E PERDITE

DIREZIONE GENERALE

ROMA.

BANCA D'

Capitale versato

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

Cassa	Valute d'oro e d'argento	L. 1,182,167,070	17	1,182,167,070	17		
	Cambiali estere, certificati di credito sull'estero, buoni del Tesoro di Stati esteri e biglietti di banche estere.	149,710,935	51				
	TOTALE RISERVA	L. 1,331,878,005	68				
						1,300,482,828	30
Cassa	Biglietti di Stato	L. 73,474,975	00				
	Biglietti, vaglia, ecc., di altri Istituti d'emissione	» 23,119,337	73				
	Biglietti di Banche estere	» 7,609,788	95				
	Vaglia postali ed altro	» 11,340,442	50				
	Argento non decimale	» 1,347,439	33				
	Bronzo e nichelio	» 1,423,774	62				
Portafoglio sopra piazze italiane	L.			473,727,774	30		
Portafoglio sull'estero	»			20,901,614	64		
Effetti ricevuti per l'incasso	»			25,353,601	74		
Anticipazioni ordinarie	»			192,581,971	23		
» al Tesoro	»			360,000,000	00		
» straordinarie al Tesoro	»			300,000,000	00		
» a terzi per c/ dello Stato	»			432,533,855	86		
Tesoro dello Stato - C/ somministrazioni di biglietti	»			516,000,000	00		
Titoli	per la scorta	L. 50,073,411	93				
	per impiego della massa di rispetto	» 17,499,124	49				
	a cauzione per il servizio della R. Tesoreria Provinc., delle Ricevit. e Casse prov.	» 110,011,730	97	204,915,835	88		
	per impiego di fondi diversi accantonati	» 2,086,716	07				
residui del fondo già accantonato per coprire le perdite della Banca Romana	» 25,244,852	42					
C/c attivi	nel Regno	L. 10,975,636	90	159,433,306	25		
	all'estero	» 143,457,669	35				
Azionisti - A saldo azioni	L.			60,000,000	00		
Immobili destinati alla collocazione degli uffici	»			28,498,156	76		
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	»			8,822,191	38		
Partite varie	Fondo di dotazione del Credito Fondiario dell'Istituto	L. 30,000,000	00				
	Filiali della Banca nelle Colonie - C/ Fondo di dotaz.	» 3,000,000	00				
	Quota di partecipazione della Banca alla costituzione del capitale del « Credito Agrario per il Lazio »	» 500,000	00				
	Credito verso la Società pel Risanamento di Napoli	» 24,685,885	00	427,182,689	43		
	Spese ammortizzabili a periodi determinati	» 51,909	23				
	Impiego della riserva straordinaria	» 12,025,000	00				
	Impiego per le Casse di previd. delle pensioni (cessati Istituti)	» 14,912,655	25				
	Debitori diversi	» 342,007,239	95				
				L. 4,510,433,825	77		
Depositi	in custodia	L. 3,928,439,885	45				
	a garanzia	» 1,605,097,798	31				
	a cauzione	» 56,216,410	00	6,770,496,417	35		
	per conto dello Stato	» 926,769,003	14				
	» dell'Istituto	{ azienda bancaria	» 240,720,582	45			
	{ altre aziende	» 13,252,738	00				
				L. 11,280,930,243	12		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»			33,116,485	46		
TOTALE				L. 11,314,046,728	58		

ITALIA

Lire 180,000,000

ANNO VENTIDUESIMO.

AL 31 DICEMBRE 1915.

PASSIVO

Capitale e massa di rispetto	Capitale	L. 240,000,000	00	300,025,412	33	
	Massa di rispetto ordinaria	» 48,000,000	00			
	Riserva straordinaria	» 12,025,412	33			
Circolazione (*)		L.		3,040,175,850	00	
Debiti a vista - Vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, ecc.				298,633,744	53	
Depositi in conto corrente fruttifero				420,096,360	50	
Conti correnti passivi				27,157,496	72	
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	Fondo di dotazione della Regia Tesoreria provinciale	L. 76,800,308	27	112,225,985	25	
	Fondo di cassa di spettanza dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato	» 20,370,446	40			
	Conto corrente per certificati nominativi utili al pagamento dei dazi d'importazione	» 8,469,121	13			
	Servizio di Cassa provinciale	» 6,586,109	45			
Partite varie	Fondi diversi accantonati	L. 2,087,113	94	280,609,043	71	
	Credito Fondiario dell'Istituto - Servizio di cassa	» 57	61			
	Fondo per il servizio di cassa di Comuni ed altri Enti	» 8,204,574	98			
	Ricevute in conto riscontr. da liquid.	» 17,455,453	56			
	Fondo delle Casse di previdenza per le pensioni (cessati Istituti)	» 15,821,281	00			
	Fondo di dotazione (Colonie)	» 3,000,000	00			
	Risconto del portafoglio s/ piazze italiane al termine dell'esercizio in corso	» 3,067,668	78			
	Creditori diversi	» 220,972,893	84			
Riserva speciale temporanea	» 10,000,000	00				
Interessi e proventi della Riserva straordinaria		L.		467,992	77	
Utili netti dell'esercizio				31,041,939	96	
			L.	4,510,433,825	77	
Depositanti				6,770,496,417	35	
			L.	11,280,930,243	12	
Partite ammortizzate nei passati esercizi				33,116,485	46	
			L.	11,314,046,728	58	
TOTALE				L.	11,314,046,728	58
(*) La circolazione si compone:						
	Biglietti in emissione	L.		7,437,000,000	00	
Meno.	Biglietti in cassa buoni ed annullati	L. 961,890,550	00	4,396,824,150	00	
	» in classificazione ed in deposito	» 3,362,433,150	00			
	» presso i Banchi di Napoli e Sicilia	» 72,500,450	00			
	Circolazione	L.		3,040,175,850	00	

